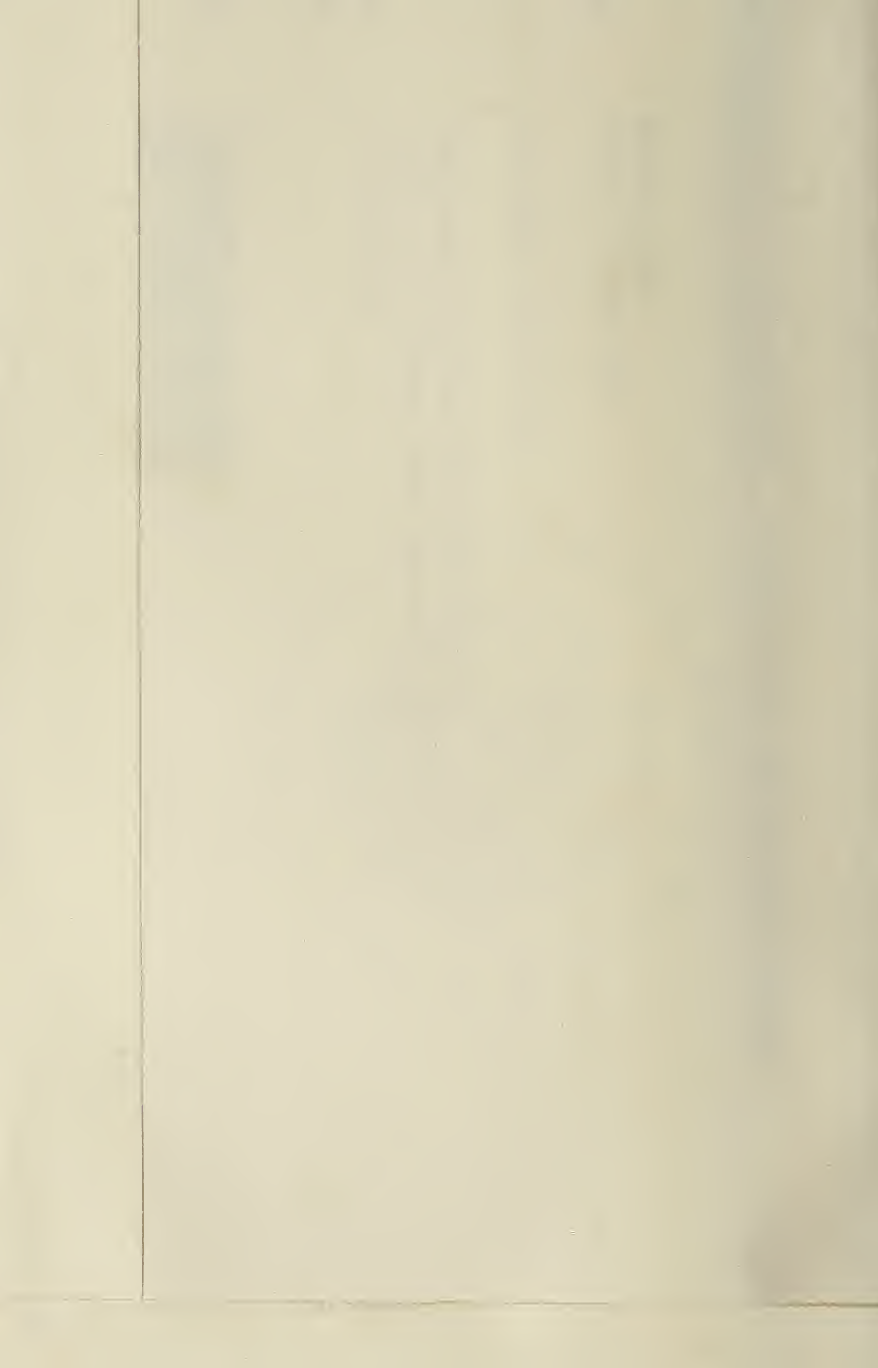


129
A7
1



PC 2129

.I8 A7

Copy 1

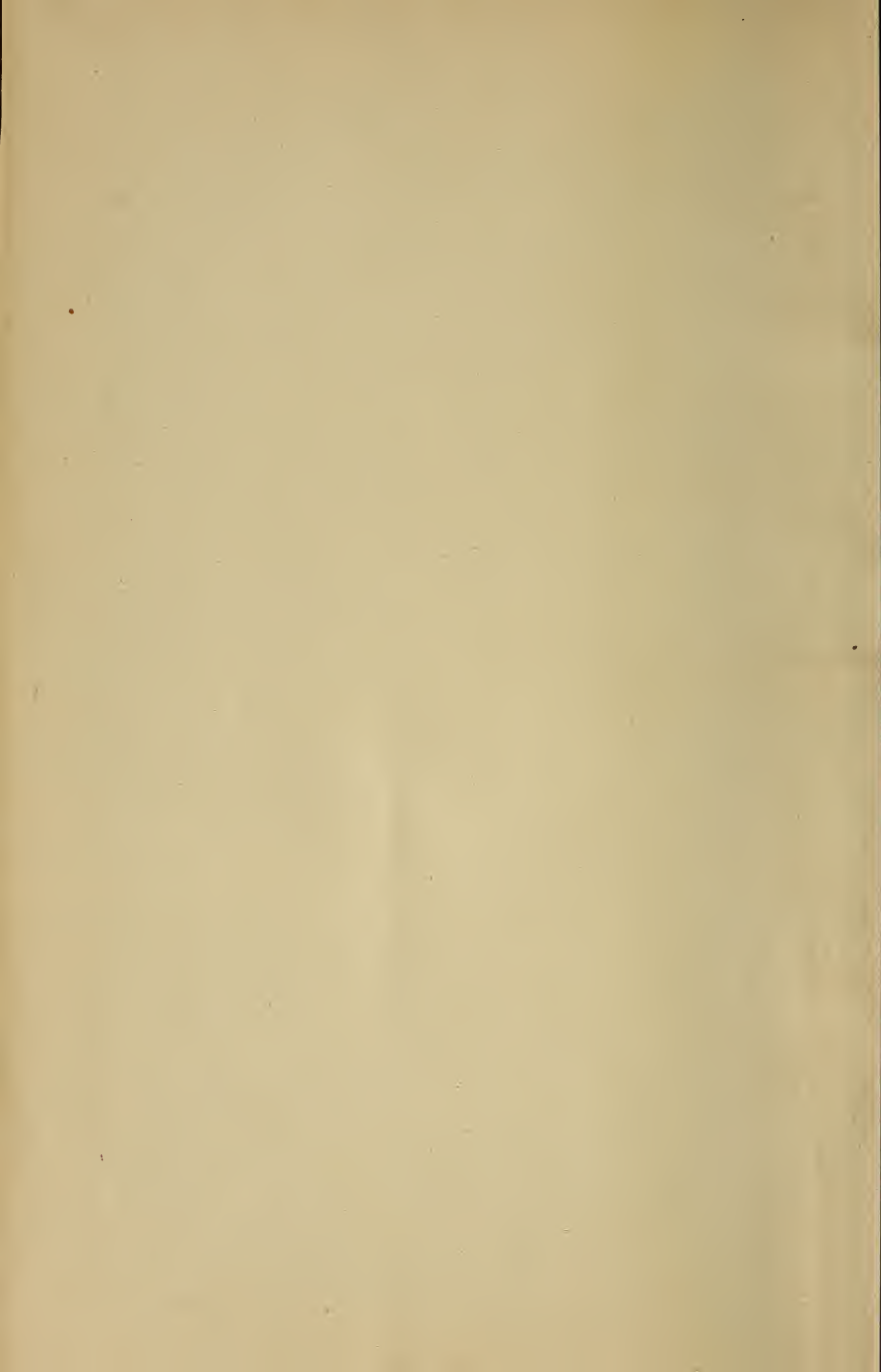


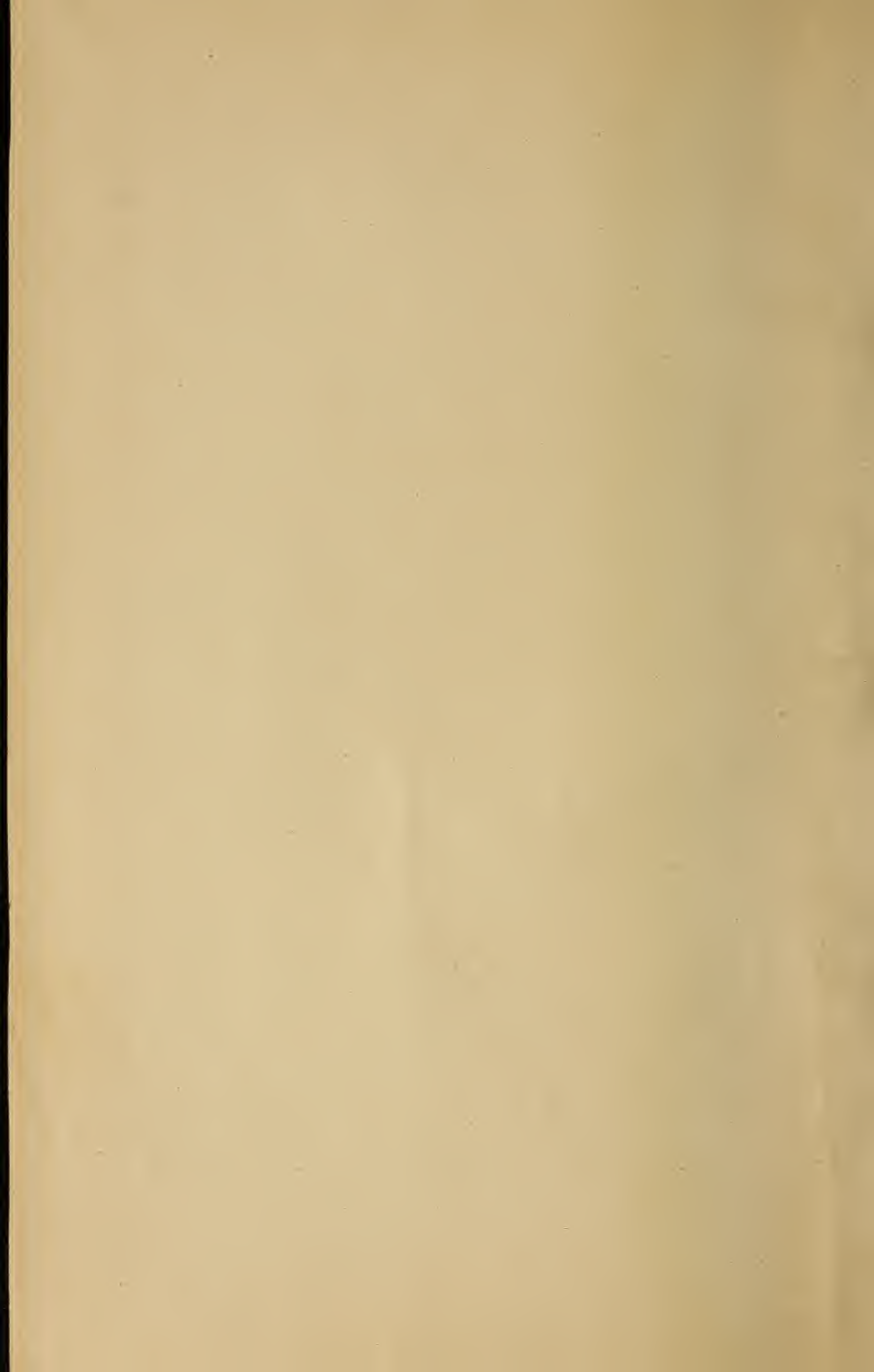
Class PC 2129

Book I 8 A 7

Copyright N^o _____

COPYRIGHT DEPOSIT.





A. ARBIB COSTA

GRAMMATICA MODERNA DELLA LINGUA FRANCESE

Con la pronunzia figurata secondo un nuovo

METODO FONETICO

E CON UNA

APPENDICE

contenente un

MANUALE DI CONVERSAZIONE

e

VOCABOLARIO



NEW YORK
SOCIETA' LIBRARIA ITALIANA
(ITALIAN BOOK CO.)

A. ARBIB COSTA

Lezioni Graduate
DI
LINGUA INGLESE

con un'appendice contenente
Dizionario e Manuale di conversazione

Questo e' il migliore libro che sia stato finora
pubblicato, per imparare la

LINGUA INGLESE MODERNA

Elegante Volume legato in tela \$1.00

A. ARBIB COSTA

ITALIAN LESSONS

Metodo pratico e facile per uso degli
Americani che vogliono imparare la Lingua Italiana

Adottato dalle principali Universita', Collegi e Scuole degli Stati Uniti

Elegante Volume legato in tela \$1.00

A. ARBIB COSTA

Advanced Italian Lessons

Indispensabile per quelle persone che desiderano perfezionarsi
nella pratica della Lingua Italiana

Elegante Volume legato in tela \$1.00

1

GRAMMATICA MODERNA
DELLA
LINGUA FRANCESE

CON LA PRONUNCIA FIGURATA SECONDO
UN NUOVO METODO FONETICO

E CON UNA

APPENDICE

CONTENENTE UN

MANUALE DI CONVERSAZIONE

COMPILATA DA

ALFONSO ARBIB-COSTA

Professore di lingue romanze al Collegio della Citta' di New York

*Autore di : Lezioni Graduate di Lingua Inglese, Italian Lessons,
Advanced Italian Lessons, ecc.*

NEW YORK
SOCIETÀ LIBRARIA ITALIANA

PC 2129
I 8 A7

COPYRIGHT 1918
BY
ITALIAN BOOK CO., NEW YORK

MAY 21 1919

©CL.A526760

40.75

PREFAZIONE

La Gran Guerra Mondiale, felicemente chiusa con la vittoria delle Nazioni Alleate che rappresentano la Democrazia, la Libertà e il Progresso, avrà come effetto principale di rasserrare i legami fra i popoli che insieme hanno combattuto. Una nuova orientazione politica sarà seguita da una nuova orientazione di scambi e di commerci. Più che mai la conoscenza di lingue straniere sarà utile e, in molti casi, indispensabile nelle molteplici manifestazioni della vita moderna. Coloro che conosceranno una o più lingue straniere oltre alla propria, potranno godere in modo assai più completo e sicuro dei vantaggi che la stretta unione delle nazioni alleate darà alle popolazioni delle nazioni stesse.

Lo studio della Lingua Francese è stato sempre seguito con amore dagli Italiani. Non v'ha persona colta in Italia che non parli, legga e scriva il francese con maggiore o minore perizia. Una gran parte della corrispondenza bancaria e commerciale internazionale si svolge in francese; il francese è la lingua dei Congressi diplomatici di quasi tutti i paesi.

Per il presente quindi, e per l'avvenire, lo studio del francese offre immensi vantaggi. La grammatica ed il vocabolario non sono difficili, avvicinandosi molto alla grammatica ed al vocabolario della lingua italiana. Per la pronuncia, che forma la difficoltà maggiore della lingua, si è tentato in questo volumetto di indicarla con un sistema fonetico che lo studioso comprenderà facilmente se legge con attenzione la spiegazione posta avanti le regole di pronuncia che dovranno anche studiarsi attentamente.

Ma si dovrà sempre tener in mente che la pronuncia così appresa non sarà mai cosa perfetta, e che l'aiuto di persona esperta e l'abitudine dell'udito dovranno sempre assistere se si vuole giungere all'esatta enunciazione di parole e frasi francesi.

L'autore desidera riconoscere il debito che egli ha contratto verso un aureo libro per lo studio del francese: il **First French Book** del Prof. Charles A. Downer, di cui molto si è valso nella compilazione di questo volumetto.

E desidera altresì esprimere la sua riconoscenza all'amico e collega Prof. A. U. N. Camera, del College of the City of New York, ed alla signorina Emma Menna, insegnante di francese nelle High Schools di New York, che prestarono validissimo aiuto nella revisione delle bozze di stampa.

CHIAVE DEI SEGNI CONVENZIONALI USATI IN
QUESTO LIBRO PER LA PRONUNCIA
FIGURATA.

â	si pronuncia come	a	aperta ed allungata.
ã	“	“	a pronunciata nasalmente.
è	“	“	e aperta (è nel verbo essere).
é	“	“	e chiusa (e congiunzione).
ê	“	“	e aperta e allungata.
ẽ	“	“	e aperta pronunciata nasalmente.
ò	“	“	o aperto (o in oro).
ó	“	“	o chiuso (o in onda).
ô	“	“	o in onda , ma più chiuso e allun- gato.
õ	“	“	o aperto, pronunciato nasalmente
ü	“	“	u lombardo o tedesco (ü) con le labbra arrotondate nella posi- zione del fischio.
œ	“	“	con un suono tra o ed e, avanza- do leggermente il labbro in- feriore.
œ̃	“	“	col suono predetto tra o ed e, pro- nunciato nasalmente.
š	“	“	come s in mese.

dg si pronunzia come **g** in **giorno**, ma più dolce e con un leggero suono di **d**.

sc—cc—dg posti in fine di parola nella pronunzia figurata suonano rispettivamente come **sc** in **sciame**, **cc** in **uccidere** e **gg** in **maggio**, senza le vocali che seguono (Vedi però sopra per il suono di **dg**).

Il segno — significa che due parole devono essere pronunciate insieme secondo le regole della *liaison* (Vedi Parte I, par. 30).

GRAMMATICA MODERNA DELLA LINGUA FRANCESE

PARTE I.

L'alfabeto ed i suoni della Lingua Francese

1. L'alfabeto francese è il seguente:

a	(a)	n	(èn)
b	(bé)	o	(ó)
c	(sé)	p	(pé)
~d	(dé)	q	(cü)
e	(é)	r	(èr)
f	(èf)	s	(ès)
g	(dgí)	t	(té)
h	(asc)	u	(ü)
i	(í)	v	(vé)
j	(dgí)	w	(dubl vé)
k	(ca)	x	(ics)
l	(èl)	y	(i grèc)
m	(èm)	z	(sèd)

Le lettere **k** e **w** si trovano soltanto in parole prese a prestito da altre lingue.

2. Nella lingua francese si usano tre accenti sopra le vocali. Essi sono:

(´) l'accento acuto, l'**accent aigu** (*lacsāntegü*)

(`) l'accento grave, l'**accent grave** (*lacsān grav*).

(^) l'accento circonflesso, l'**accent circonflexe** (*lacsān sircōnflècs*).

L'accento acuto si usa solo sopra la vocale é.

L'accento grave si usa sopra à, è ed ù. Solo nel caso di è il suono è modificato da questo accento.

L'accento circonflesso si trova su tutte le vocali, eccettuata y. Le vocali che hanno l'accento circonflesso si pronunciano allungate.

L'accento in francese non indica che la voce si debba appoggiare sulla sillaba contenente la vocale accennata. Nessuna sillaba in una parola francese si pronuncia molto più fortemente delle altre. L'ultima sola è pronunciata alquanto più forte, ma non oscura le altre.

Non vi sono quindi in francese parole *sdrucchiole*, *bisdrucchiole* o *trisdrucchiole*. Usualmente non si pongono accenti sulle maiuscole.

3. Altri segni usati in francese sono:

La **cédille** (*sédije*) che posta sotto il c indica che questa consonante deve suonare come s. La **cédille** è usata quando il c ha questo suono davanti ad a, o, u. Esempi: **façade** (*fasàd*); **leçon** (*lăssôn*); **conçu** (*cōnsü*).

La dièresi, **le tréma** (*lă trémà*), la quale indica che la vocale sulla quale si pone è pronunciata separatamente dalla precedente. Esempi: **Moïse** (*moïš*); **naïf** (*naïf*); **Saül** (*saül*). Senza la dièresi sulla i queste parole si pronunzierebbero *muas*, *nèf*, *sól*. (Vedi par. seguente).

Suoni di alcuni dittonghi e trittonghi.

4. ai si pronuncia generalmente come è, ma in molti casi come é.

Au e eau si pronunciano generalmente come ó chiuso.

Ay e **ey** si pronunciano generalmente come **é**.

Quando **ay** è seguito da una vocale, si pronuncia come **é-i**. Quindi la parola **payer** si pronuncierà (*pé-ié*); **essayer** si pronuncia (*esse-ié*).

ei si pronuncia come **è**.

eu ha un suono che abbiamo indicato con **œ**, fra la **o** e la **e**. Questo suono si ottiene arrotondando le labbra e avanzando leggermente il labbro inferiore.

oi si pronuncia **uà**.

ou si pronuncia come **u**.

oy si pronuncia **uà**. Se una vocale segue, la vocale **y** oltre al combinarsi con **o** per produrre il suono **uà**, suona anche **i** prima della vocale che segue.

Esempi: **aboyer** (*abuaié*); **voyage** (*vuaiàdg*).

ua, **ué**, **ui**, **uo**. Quando questi dittonghi seguono **q** e **g**, la **u** è generalmente muta. Esempi **guerre** (*ghèr*); **qui** (*chi*); **quand** (*cān*).

Vi sono però varie eccezioni a questa regola.

uy equivale a **üi-i** quando è seguito da vocale. Esempi: **Appuyer** (*apüi-jé*); **essuyer** (*essüi-jé*).

ue finale è muto quando segue **g** e **q**. Esempi: **fatigue** (*fatig*); **unique** (*ünic*).

SUONI NASALI

5. La lingua francese ha quattro suoni nasali che sono raffigurati in questo libro con i quattro segni **ā**, **ē**, **ō**, **œ**.

Questi quattro suoni non esistono in italiano, e si devono apprendere a mezzo dell'udito, cioè ascoltando persone che pronunciano bene il francese. Si può però dire che i primi tre suoni equivalgono ad **a**, **è** (aperta),

ò (aperto) pronunciati nasalmente, ed il terzo ad un suono tra o ed e, pronunciato nasalmente.

Questi quattro suoni si trovano nelle parole **an** (*ān*); **vin** (*vēn*); **on** (*ōn*); **un** (*œn*).

6. Una vocale è nasale quando **m** o **n** che la seguono si trovano nella stessa sillaba.

Il suono *ān* è espresso da **am**, **an**, **em**, **en**.

Esempi: **plan** (*plān*); **camp** (*cān*); **temps** (*tān*); **cent** (*sān*).

Il suono *ēn* è espresso da **aim**, **ain**, **eim**, **ein**, **em**, **en**, **im**, **in**, **ym**, **yn**.

Esempi: **faim** (*fēn*); **main** (*mēn*); **Reims** (*rēns*); **ceint** (*sēn*); **importe** (*ēnport*); **infini** (*ēnfini*); **sympathie** (*sēnpatì*); **syntaxe** (*sēntàcs*).

Il suono *ōn* è espresso da **on** e **om**.

Esempi: **son** (*sōn*); **plomb** (*plōn*).

Il suono *œn* è espresso da **un**, **um**, e **eun**.

Esempi: **lundi** (*lœndi*); **parfum** (*parfœn*); **jeun** (*dgiœn*).

NOTE SULLE CONSONANTI

7. Le consonanti finali sono generalmente mute.

Esempi: **grand** (*grān*); **plomb** (*plōn*); **nez** (*né*); **sot** (*só*); **près** (*prè*); **mot** (*mó*); **paix** (*pé*).

Le consonanti **c**, **f**, **l**, **r** sono però più spesso pronunciate che mute in fine di parola.

Esempi: **avec** (*avèc*); **vif** (*vif*); **mal** (*mal*); **fer** (*fèr*); **four** (*fur*).

8. **b** suona come in italiano.

c suona come **k** davanti ad **a**, **o**, **u**.

c suona come **k** davanti a consonante.

c suona come k quando si pronuncia in fine di parola.

c si pronuncia come s sibilante davanti a e, i, y.

c si pronuncia come s sibilante quando ha la *cédille*.

Esempi: **ce** (*scē*); **ici** (*isí*); **reçu** (*ræ̃sü*); **place** (*plasà*).

c ha il suono di g nella parola **second** (*sgõn*) e in tutti i suoi derivativi come **secondaire** (*sgõndèr*) ecc.

c finale è muto nelle parole **estomac** (*estomà*), **tabac** (*tabà*), **accroc** (*acró*), **escroc** (*escró*), **clerc** (*clèr*), **marc** (*mar*), **porc** (*pòr*), **franc** (*frān*), **banc** (*bàn*), **blanc** (*blān*), **flanc** (*flān*), **tronc** (*trōn*) ed in alcuni tempi del verbo **vaincre**.

9. **ch** suona generalmente come **sc** nella parola **scendere**.

Esempi: **chat** (*scià*); **acheter** (*asc-té*); **chute** (*sciüt*).

ch suona come k in molte parole derivate dal Greco ed in alcuni nomi propri di italiani illustri.

Esempi: **chrétien** (*crétiēn*), **chœur** (*cäer*), **écho** (*ecó*) **archéologie** (*ar-che-o-logì*), **orchestre** (*orchèstr*), **Michel Ange** (*Michelāndg*), **Machiavel** (*Machiavèl*). Il nome proprio Michel si pronuncia però *Miscèl*.

10. **d** suona come in italiano. È generalmente muto in fine di parola.

11. **f** finale è muto nella parola **clef** (*clé*), spesso pure scritta *clé*.

f è muto in **chef-d'œuvre** (*scè dævr*) e in **cerf volant** (*sèr volān*).

f si fa sentire nel singolare *bœuf* (*bä̃f*), *œuf* (*ä̃f*), *nerf* (*nèrf*), ma è muto nel plurale *bœufs* (*bä̃*), *œufs* (*ä̃*), *nerfs* (*nèr*).

12. **g** suona come in italiano davanti ad **a**, **o**, **u**.

g suona come **dg** dolce davanti ad **e**, **i**, **y**.

gn suona come in italiano.

13. **h**. Nella lingua francese si fa distinzione tra **h** muta e **h** aspirata.

Alcuni Francesi pronunciano leggermente la **h** aspirata, ma in genere la distinzione si osserva: (*a*) perchè non si usa apostrofe davanti ad **h** aspirata, (*b*) perchè non vi è *liaison* davanti ad **h** aspirata. (Vedi par. 30).

Per sapere in quali parole la **h** iniziale è aspirata, conviene consultare il dizionario.

14. **j** ha sempre il suono **dg** dolce.

15. **k** si usa solo in parole prese a prestito da lingue straniere e si pronuncia come un **c** duro.

16. **l** si chiama *mouillée* (*mu-jé*), o liquida, quando è preceduta da **i** in moltissime parole. Questo suono è ottenuto allungando la **i** e dandovi un suono rassomigliante a quello che si trova nelle parole *ajo*, *bujo*, con la **j** allungata.

Esempi: *soleil* (*solèij*); *bataille* (*bataij*); *travail* (*travaij*); *vieille* (*vièij*); *brouillard* (*bruijar*).

Però il **e** e **ill** si pronunciano come in italiano allorchè sono iniziali, come in: *illustre* (*ilüstr*), *illimité* (*ilimité*), e nelle seguenti parole, che formano eccezione alla regola: *mille* (*mil*), *million* (*miliõn*), *milliard* (*miliâr*), *pupille* (*püpil*), *tranquille* (*tranchil*), *ville* (*vil*) *village* (*vilädg*), *Achille* (*ascil*), ed alcune altre di uso meno comune.

lh ha il suono di **l mouillée** in **gentilhomme** (*gēnti-jòm*) ed in alcuni nomi propri.

17. m si pronuncia come in italiano, eccetto quando rende nasale una vocale che precede. Vedi par. 30.

m è muto in **damner** (*dané*), **condamner** (*cōndané*) ed i loro derivati, e nella parola **automne** (*ótòn*).

18. n si pronuncia come in italiano. Quando rende nasale una vocale che precede è quasi muta.

n è muta nella parola **monsieur** (*mäsiä*).

19. p si pronuncia come in italiano, ma è muto nelle parole **baptême** (*batêm*), **baptiser** (*batisé*), **Baptiste** (*batist*), **compte** (*cōnt*) e suoi derivati; **sculpter** (*scülté*), **sculpteur** (*scültär*), **temps** (*tàn*), **corps** (*còr*), **prompt** (*prōn*), **exempt** (*egsän*) e i suoi derivati; **dompter** (*dōnté*) e suoi derivati.

p è muto in **sept** (*sèt*), **septième** (*sétièm*), **dix-sept** (*dissèt*).

20. ph si pronuncia come **f**.

21. q suona come **k**.

q finale è pronunciato. Ma il **q** di **cinq** è muto davanti a consonante o **h** aspirata di una parola seguente moltiplicata da esso. Vedi regole sulla pronunzia dei numeri.

22. r ha un suono leggermente diverso dall'italiano. Questo suono è prodotto con la cima della lingua, o con l'ugola.

r finale è muto: in tutti gli infiniti che terminano in **er** ed in molti nomi e aggettivi di più sillabe che terminano in **er**;

nelle parole **monsieur** e **messieurs**, nei nomi propri: **Alger** (*aldgé*), **Tanger** (*Tandgé*), **Roger** (*Rodgé*), nella parola **volontiers** (*volōntié*) e in tutte le parole in **-ier**,

eccettuate **hier** (*jèr*), **avant-hier** (*avāntièr*), **fier** (*fièr*). Quest'ultima parola si pronuncia così quando è aggettivo e significa **superbo**, quando è verbo e significa **fidare** si pronuncia *fié*.

r finale è pronunciato nelle seguenti parole: **amer** (*amèr*), **cancer** (*cansèr*), **cuiller** (*qui-jjèr*), **enfer** (*ānfèr*) **éther** (*étèr*), **hiver** (*ivèr*), **revolver** (*rævolvèr*).

23. s ha due suoni, uno dolce come in **rosa** ed uno sibilante come in **stendere**. Il suono dolce si trova quando s è fra due vocali.

Il suono sibilante si trova al principio di parola.

s finale è generalmente muta, ma si fa sentire con suono sibilante in molte parole, le più usate delle quali sono: **atlas** (*atlas*), **jadis** (*dgiadis*). **fiis** (*fis*), **mars** (*mars*), **hélas** (*élas*). **omnibus** (*omnibüs*), **ours** (*urs*), **as** (*as*), **oasis** (*oašis*), **os** (*òs*). In quest'ultima parola, che significa **osso**, la s si fa sentire al singolare e non al plurale, che ha la stessa forma.

sc si pronuncia come s sibilante davanti alle vocali e, i e y. Esempi: **scène** (*sên*), **disciple** (*disipl*).

24. t suona come in italiano, con le eccezioni che seguono.

La sillaba **ti** suona come se fosse scritta **si** nella combinazione **tia**, **tio**, **tie** che si pronuncia **sià**, **siò**, **sì**.

Esempi: **partial** (*parsiàl*), **partiel** (*parsièl*), **portion** (*porsiōn*), **patient** (*pasiēn*), **aristocratie** (*aristocrasì*) **profetie** (*profesì*).

Vi sono però varie eccezioni come ad esempio, **chrétien** (*crétiēn*), **soutien** (*sutiēn*), nelle quali **t** suona come in italiano.

t finale è generalmente muto, ma suona in varie parole, tra le più usate delle quali sono: **Christ** (*crist*),

contact (*cōntact*), **abject** (*abdgèct*), **correct** (*corèct*).
direct (*dirèct*), **dot** (*dòt*), **est** (*èst* quando significa il punto cardinale), **exact** (*egšact*), **net** (*nèt*).

Per il suono del **t** nei numeri **sept** e **huit** vedi regole di pronunzia dei numeri.

25. **v** si pronunzia come in italiano.

26. **w** si trova solo in parole prese a prestito da lingue straniere e si pronunzia allora generalmente come **v**.

27. **x** suona come **ks** o come **gš**.

x in principio di parola e seguito da vocale suona **gš**.

Esempi: **examen** (*egšamēn*), **exiler** (*egšilé*).

x suona come **š** in **deuxième** (*dăššiem*), **dix-huit** (*diššuit*), **dixième** (*diššiem*), **dix-neuf** (*diššnăf*), **sixième** (*siššiem*).

x finale in parole francesi è usualmente muto. In alcuni nomi propri è però spesso pronunziato.

28. **z** ha un suono dolce che si può indicare con **dz** o con **š**. Esempio **zéro** (*dzeró*).

29. **Doppie consonanti**.

In generale, due consonanti eguali sono pronunziate come se fossero una sola. In declamazione e in oratoria la doppia consonante si fa però spesso sentire.

30. **LIAISON**

Con la parola **liaison** (*liěššōn*), o legamento, si intende la pronunzia di una consonante finale generalmente muta, quando questa consonante si deve pronunziare, collegandola alla vocale iniziale di una parola seguente, come in **vous avez** (*vušavé*), **ils ont** (*ilššōn*), **mon ami** (*monami*).

Questo fenomeno è particolare alla lingua francese ed è della più alta importanza. La sua piena forza ed il suo pieno significato si possono apprendere solo con lunga pratica. Le regole principali sono le seguenti:

1. La **liaison** accade soltanto in parole che hanno stretta connessione tra loro, e non accade mai se una pausa interviene, sia che venga notata da una virgola o no.

2. La **liaison** è meno frequente in conversazione familiare che nella lettura ad alta voce, nella declamazione, in poesia o in oratoria.

3. Vi sono, quindi, delle **liaisons** che devono sempre farsi, ed altre che si fanno o no, a scelta di chi parla.

4. Le consonanti che più spesso si uniscono alla parola seguente sono **s** e **t**.

B e **m** non si uniscono mai.

5. Cambiamenti di suono nella **liaison**:

d suona come **t**: **grand homme** (*grantòm*)

f suona come **v**: **neuf hommes** (*nävòdm*)

g suona come **k**: **rang élevé** (*rānchelvé*)

s suona come **š**: **les enfants** (*lešānfān*)

x suona come **š**: **je veux aller** (*dgä vääšalé*)

6. Solo l'ultima consonante è legata, con le eccezioni notate sotto alla lettera **T**.

7. Non vi è **liaison** prima di **h** aspirata o prima delle parole **onze** (*õñš*), **onzième** (*õñšièm*) Esempi: **les héros** (*lé érò*), **les onze** (*lé onš*).

8. **c**. La **liaison** del **c** avviene raramente. Il **c** della parola **respect** è legato. Vedi sotto **T**.

D. Un aggettivo che termina in **d** è unito al suo nome, cambiando il suono di **-d** in **t**.

Esempi: **profond**_abîme (*prófòntabìm*)

second-étage (*sgontetàdg*)

Un nome che termina in **-d** non è generalmente legato:

Esempio: **Le nid est petit** (*læ ní è pætti*).

D che segue **r** non è legato, eccettuato fra un verbo e il suo pronome:

Esempi: **Un brouillard épais** (*æñ brujar épé*)

Perd-il? (*pèrtìl*)

G. Il **g** di **long, rang, sang** è generalmente legato a una parola seguente con cui vi è stretta connessione, e suona allora come **k**.

Esempio: **Un long**_hiver (*æñ lonchivèr*).

L. La **l** finale rimane generalmente muta.

N. La **n** di un aggettivo è unita al nome seguente:

Esempi: **En plein**_air (*āñ plènèr*)

Mon_ami (*monamì*)

Le moyen_âge (*læ muajenàdg*)

Un_arbre (*æñàrbr*)

La **n** del pronome **on** è unita al suo verbo e così pure la **n** del pronome **en**.

Esempi: **On**_aime (*ònèm*)

Il en_a (*ilanà*)

La **n** della preposizione **en** è legata.

Esempio: **en**_Italie (*ènitàlì*)

La **n** di **non, bien, rien** si unisce alla parola seguente, quando questa è connessa nel senso con le parole su accennate.

Esempi: **Non**_avenu (*nònavnü*)

bien_élevé (*biènelvé*)

il n'a rien_appris (*il na riènaprì*)

La **n** che termina un nome non è mai legata.

P. Le parole **beaucoup** e **trop** sono talvolta unite alle seguenti.

Q. Il **q** di **cinq** è legato.

R. La **r** di infiniti che terminano in **er** e di aggettivi che terminano in **er** si lega in declamazione e oratoria e talvolta anche in conversazione:

Esempi: **le premier homme** (*lœ præmieròm*)
aimer à jouer (*émeradgiué*)

S, X, Z, sono generalmente legate alla parola che le segue, tutte e tre col suono di **š**.

T. Questa consonante è generalmente legata alla parola seguente che comincia con un vocale o **h** non aspirata. Nella parola **respect** il **c** è pronunciato ma non il **t**.

Esempio: **respect humain** (*respècümēn*)

USO DELL'APOSTROFE

31. Davanti a parola che comincia con vocale o **h** muta la **e** delle particelle **ce, de, je, le, me, ne, que, se, te** viene sostituita da un apostrofe. La **i** di **si** viene sostituita dall'apostrofe davanti a **il** e **ils**.

La **a** di **la** è pure sostituita dall'apostrofe. Dinanzi a **onze, onzième** non si usa apostrofe: **Le onze, le onzième**.

NOTA BENE—Per due ragioni queste regole di pronuncia sono state ridotte al minimo necessario. La prima è che nessuna regola potrebbe dare il suono esatto di una lingua straniera come lo si può ottenere da una pratica costante e da una attenta imitazione dei suoni come sono pronunciati dagli indigeni. La seconda è che in questa operetta tutte le *frasi modello* e le parole dei vocabolari che fanno parte di ogni lezione, hanno la pronuncia figurata. Oltre a ciò, negli esercizi francesi delle prime dieci lezioni la *viason* è indicata da un segno

PARTE II.

LEZIONE I.

1. Il padre, **le père** (*lǝ pèr*)
La madre, **la mère** (*la mèr*)
I padri, **les pères** (*lé pèr*)
Le madri, **les mères** (*lé mèr*)

L'articolo definito è in francese **le** (*lǝ*) davanti a un nome maschile singolare, **la** (*la*) davanti a un nome femminile singolare, **les** (*lé*) davanti a qualsiasi nome plurale.

La lettera *s* si aggiunge per formare il plurale della maggior parte dei nomi.

2. L'amico, **l'ami** (*lamì*)
L'uomo, **l'homme** (*lòm*)
Gli amici, **les amis** (*lešamì*)
Gli uomini, **les hommes** (*lešòm*)

Gli articoli **le** e **la** si cambiano in **l'** davanti a vocale o **h** non aspirata. La lettera *s* dell'articolo **les** si pronuncia come *š* e si unisce alla parola seguente se questa principia con vocale o **h** muta.

3. Un padre, **un père** (*ǎn pèr*)
Una madre, **une mère** (*ün mèr*)
Un uomo, **un homme** (*ǎnòm*)
Un amico, **un ami** (*ǎnamì*)

L'articolo indefinito è **un** davanti a nomi maschili e **une** davanti a nomi femminili. Se il nome comincia con consonante **un** è nasale e si pronuncia *ǎn*. Se il nome comincia con vocale o **h** muta la *n* si pronuncia più chiara nella *liaison* e la *u* non è nasale.

4. Indicativo Presente Affermativo di

Avoir (*avùàr*) avere

J'ai (*dgié*) io ho
tu as (*tü a*) tu hai
il a (*ilà*) egli ha
elle a (*elà*) ella ha
nous avons (*nušavõn*) noi abbiamo
vous avez (*vušavé*) voi avete
ils ont (*ilšõn*) essi hanno
elles ont (*èlšõn*) esse hanno

Etre (*êtr*) essere

Je suis (*dgié sùì*) io sono
tu es (*tü è*) tu sei
il est (*ilè*) egli è
elle est (*èlè*) ella è
nous sommes (*nu som*) noi siamo
vous êtes (*vušèt*) voi siete
ils sont (*il sõn*) essi sono
elles sont (*èl sõn*) esse sono

Indicativo presente interrogativo di

Avoir, avere

Ai-je? (*èdg*) ho io?
as-tu? (*atü*) hai tu?
a-t-il? (*atìl*) ha egli?
a-t-elle? (*atèl*) ha ella?
avons-nous? (*avõn nù*) abbiamo noi?
avez-vous? (*avevù*) avete voi?
ont-ils? (*õntìl*) hanno essi?
ont-elles? (*õntèl*) hanno esse?

Être, essere

Suis-je? (*süidg*) sono io?

es-tu? (*è tü*) sei tu?

est-il? (*ètìl*) è egli?

est-elle? (*ètèl*) è ella?

sommes-nous? (*sòm nù*) siamo noi?

êtes-vous? (*ètùvù*) siete voi?

sont-ils? (*sõntìl*) sono essi?

sont-elles (*sõntèl*) sono esse?

NOTA. I pronomi soggetto *je, tu, il, elle, nous, vous, ils, elles*, devono sempre precedere il verbo quando non vi è il nome.

In francese si usa il *tu* come in italiano, con persone intime.

Il *vous* si usa con tutti quelli a cui non si dà del tu, e come plurale.

5. **Jean a-t-il un livre?** (*Dgiàn atìl ãn livr*) Ha un libro Giovanni?

Est-ce que Jean a un livre? (*Esk dgiàn a ãn livr*) Ha un libro Giovanni?

Jean est-il ici? (*Dgiàn ètìl isì*) È qui Giovanni?

Est-ce que Jean est-ici? (*Esk dgiàn ètisì*) È qui Giovanni?

Vi sono in francese due forme interrogative da usarsi quando il nome soggetto è menzionato:

a) una facendo precedere il nome all'intera forma interrogativa della terza persona, compreso il pronome.

b) l'altra facendo precedere alla forma affermativa la locuzione **Est-ce que** (*èsk*). Quest'ultima forma è la più comune in linguaggio familiare e si usa pure con un pronome. Esempi:

Est-ce qu'il a un livre? (*èschilà ãn livr*) Ha egli un libro?

Est-ce qu'il est ici? (*èschilètisì*) È egli qui?

VOCABOLARIO

aussi (*óssi*) anche
frère (*frèr*) fratello
sœur (*sœr*) sorella
fils (*fis*) figlio
fille (*fije*) figlia
livre (*livr*) libro
cahier (*cajé*) quaderno
enfant (*ānfān*) fanciullo, fanciulla
bon (*bōn*) buono
bonne (*bōnn*) buona
François (*frānsuà*) Francesco
ici (*isì*) qui
là (*là*) là
leçon (*læcōn*) lezione
facile (*fasil*) facile
les enfants (*lešānfān*) i fanciulli
comprenez-vous? (*cōmprené vu*) capite?
très (*trè*) molto
où (*u*) dove
et (*é*) e
oui (*uì*) sì.

NOTA. Nella parola *fils* la *l* e' muta e la *s* si pronunzia.

ESERCIZIO

1. J'ai un frère. 2. Avez-vous un frère? 3. A-t-il un ami? 4. Nous avons un fils. 5. Ont-ils une fille? 6. Les amis ont-ils un livre? 7. Les enfants ont-ils un bon père? Oui, ils ont un bon père. 8. Ont-ils aussi une bonne mère? Ils ont une très bonne mère. 9. Est-

ce que François est ici? Oui, il est ici. 10, Avez-vous une sœur? Nous avons deux sœurs. 11. Où est Jean? Il est là. 12. Où sont les enfants? Ils sont ici.

Da tradurre in francese

1. Ha egli un buon padre? Hanno essi una buona madre? Egli ha un buon padre. Essi hanno una buona madre. 2. Hanno un libro i fanciulli? I fanciulli hanno un libro. 3. Dov'è Francesco? Francesco è qui. 4. Sono qui i fanciulli? Sì, sono qui. 5. Francesco e Giovanni hanno una bella casa. 6. Hanno un buon libro. Hanno anche un quaderno.

LEZIONE II.

6. **Je n'ai pas** (*dgé né pà*) Non ho.

Je ne suis pas (*dgé nǎ sùù pà*) Non sono.

La negazione si fa in francese in tutti i verbi a mezzo delle particelle **ne** e **pas** che rispettivamente precedono e seguono il verbo.

7. **Je ne suis pas du tout** (*dgé nǎ sùù pà dü tu*)

Je ne suis point (*dgé nǎ sùù puēn*).

Pas du tout e **point** rinforzano la negativa. Le due frasi suddette significano quindi **Io non sono affatto** e **io non sono punto**.

8. **Je ne suis guère** (*dgé nǎ sùù ghèr*) Io non sono interamente.

Point e **pas du tout** rinforzano la negativa, **guère**, al contrario, la indebolisce.

9. Verbo regolare **Parler** (*parlé*) parlare.

Je parle (*dgé parl*) parlo

tu parles (*tü parl*) parli

il parle (*il parl*) parla

nous parlons (*nu parlōn*) parliamo

vous parlez (*vu parlè*) parlate

ils parlent (*il parl*) parlano

a) Tutti i verbi ché terminano all'infinito con **-er** appartengono alla prima coniugazione.

b) Vi sono in francese quattro coniugazioni che sono indicate dalle desinenze in **-er**, **-ir**, **-re**, **-oir**.

c) I verbi della quarta coniugazione con la desinenza in **-oir** sono però quasi tutti irregolari.

d) Si noti la pronunzia della terza persona plurale in cui la desinenza **-ent** è muta. Questa regola è per tutti i verbi.

10. Il verbo regolare **Finir** (*finir*) finire.

Indicativo Presente

Je finis (*dgä finì*) finisco.
tu finis (*tü finì*) finisci.
il finit (*il finì*) finisce.
nous finissons (*nu finissōn*) finiamo.
vous finissez (*vu finissé*) finite.
ils finissent (*il finiss*) finiscono.

11. Il verbo regolare **Répondre** (*répōndr*) rispondere

Indicativo Presente

Je répons (*dgä répōn*) rispondo.
tu répons (*tü répōn*) rispondi.
il répond (*il répōn*) risponde.
nous répondons (*nu répōndōn*) rispondiamo.
vous répondez (*vu répōndé*) rispondete.
ils répondent (*il répōnd*) rispondono.

12. Recapitolazione:

Le desinenze aggiunte per formare il presente indicativo alle radici **parl-** **fin-** e **répond-** sono rispettivamente:

Prima con.	Seconda con.	Terza con.
—e	— is	— s
— es	— is	— s
—e	— it	—
— ons	— issons	— ons
— ez	— issez	— ez
— ent	— issent	— ent

E così negli altri verbi regolari in -er, -ir e -re.

13. Imperativo di **parler, finir, répondre.**

parle (*parl*) parla

parlez (*parlé*) parlate

finis (*fini*) finisci

finissez (*finissé*) finite

réponds (*répõn*) rispondi

répondez (*répondé*) rispondete

14. Imperativo negativo di **parler, finir, répondre.**

ne parle pas (*nä parl pà*) non parlare

ne parlez pas (*nä parlé pà*) non parlate

ne finis pas (*nä fini pà*) non finire

ne finissez pas (*nä finissé pà*) non finite

ne réponds pas (*nä répõn pà*) non rispondete

ne répondez pas (*nä répondé pà*) non rispondete

15. Coniugate al presente dell'indicativo, affermativamente e negativamente, i verbi **marcher** (*marscé*) camminare; **choisir** (*sciuašir*) scegliere; **vendre** (*vāndr*) vendere.

VOCABOLARIO

porter (*porté*) portare

fermer (*fermé*) chiudere

passer (*passé*) passare

punir (*pünir*) punire

attendre (*atāndr*) aspettare

français (*frānsé*) francese

anglais (*ānglé*) inglese
 italien (*italiēn*) italiano
 seulement (*scēlmān*) solamente
 toujours (*tudgiur*) sempre
 fenêtre (*fnêtr*) finestra
 porte (*port*) porta
 jamais (*dgiamè*) mai
 maître (*mêtr*) maestro
 autre (*ôtr*) altro, altra
 école (*écòl*) scuola
 à la maison (*a la mēsōn*) a casa
 s'il vous plaît (*sil vu plè*) vi prego, per piacere
 en retard (*ān rætar*) in ritardo
 ponctuel (*pōnctuèl*) puntuale
 par ici (*parisì*) di qua
 par là (*par là*) di là
 par où? (*par u*) di dove?
 la cour (*la cur*) il cortile
 pourquoi? (*purquà*) perchè?
 la fleur (*f.*) (*la flærr*) il fiore
 merci (*mèrsi*) grazie
 rose (*rós*) rosa
 faim (*fèn*) fame
 soif (*suaf*) sete
 sommeil (*someij*) sonno
 garçon (*garsōn*) ragazzo
 fille (*fije*) ragazza
 élève (*élèv*) allievo

ESERCIZIO

1. Jean parle français et anglais. Nous parlons seulement l'italien. Parlez toujours français.

2. Les enfants ne ferment jamais la porte.

3. Nous ne punissons pas les élèves. Les maîtres de l'autre école punissent toujours les élèves.

4. Les amis de François attendent à la maison. Nous attendons là. Attendez ici, s'il vous plaît. N'attendez pas Jean. Il est toujours en retard. Il n'est pas du tout ponctuel.

5. Fermez la fenêtre, s'il vous plaît. Ne fermez pas la porte.

6. Pourquoi ne choisissez-vous pas une fleur? Nous ne choisissons pas une fleur. Choisissez une fleur, Louise. Merci. Je choisis une rose.

7. Nous n'avons pas faim. Nous avons soif. Avez-vous sommeil? Non, nous n'avons pas sommeil.

Da tradurre in francese

1. I ragazzi parlano francese. Le ragazze parlano solamente l'inglese. Io parlo italiano. Parla francese. Parlate inglese.

2. Egli non chiude mai la porta. Chiudi la porta. Chiudete la porta.

3. Punite voi gli allievi? Sì, io punisco gli allievi. Il maestro punisce gli allievi.

4. Giovanni aspetta a casa. Aspetta qui. Aspettate là, vi prego. Non aspettate, Francesco.

5. Giovanni è in ritardo. Io non sono in ritardo. I ragazzi sono in ritardo. Noi non siamo mai in ritardo.

6. Chiudete la porta, per piacere.

7. Giovanni passa di qua. Di dove passate voi?
Noi passiamo di là.

8. Scegliete un libro. Io scelgo un libro. Perché
non scegliete il libro? Grazie. Io scelgo un fiore.

9. Avete fame? No, non ho fame, ho sete. I ragazzi hanno sonno.

LEZIONE III.

16. I participi passati dei verbi **parler**, **finir**, **répondre** sono :

parlé (*parlé*) parlato

fini (*fini*) finito

répondu (*répōndü*) risposto

Le desinenze da aggiungere alla radice dei verbi regolari della prima, seconda e terza coniugazione per il participio passato sono rispettivamente -é, -i, -u.

17. **j'ai parlé** (*dgé parlé*)

il a fini (*ilà fini*)

nous avons répondu (*nušavōn répōndü*)

La maggioranza dei verbi francesi sono, come in italiano, coniugati col verbo **avere**, ed il passato prossimo si forma col presente di **avoir** e col participio passato che rimane invariato.

18. **Passato Prossimo**

del verbo **aller** (*alé*) andare

je suis allé (*dgä siüšalé*) sono andato

tu es allé (*tüèšalé*) sei andato

il est allé (*ilètalé*) è andato

elle est allée (*èlètalé*) è andata

nous sommes allés (*nu sōmšalé*) siamo andati

vous êtes allé (*vušètšalé*) siete andato

vous êtes allés (*vušètšalé*) siete andati

ils sont allés (*il sōntalé*) sono andati

elles sont allées (*èl sōntalé*) sono andate

Come in italiano, vari verbi francesi formano i tempi composti col verbo **essere**. Nel caso di questi verbi, il passato prossimo si forma col presente di **être** e col participio passato, il quale si accorda in genere ed in numero col soggetto. Il femminile si forma aggiungendo una **e** muta, il plurale aggiungendo una **s**.

I verbi coniugati con **être** sono in francese identici a quelli italiani coniugati con **essere**. Alcuni di questi verbi hanno un participio irregolare e qui ne diamo la nota con i rispettivi participi passati.

aller (*alé*) andare, part. **allé** (*alé*)

venir (*vänir*) venire, part. **venu** (*vänü*)

revenir (*rävnir*) ritornare, part. **revenu** (*rävnü*)

partir (*partir*) partire, part. **parti** (*partì*)

arriver (*arivé*) arrivare, part. **arrivé** (*arivè*)

sortir (*sortir*) uscire, part. **sorti** (*sortì*)

monter (*monté*) montare, part. **monté** (*monté*)

descendre (*desāndr*) scendere, part. **descendu** (*desāndü*)

entrer (*āntré*) entrare, part. **entré** (*āntré*)

devenir (*dävnir*) divenire, part. **devenu** (*dävnü*)

rester (*resté*) restare, part. **resté** (*resté*)

tomber (*tōmbé*) cadere, part. **tombé** (*tōmbé*)

mourir (*murir*) morire, part. **mort** (*mòr*)

19. **du pain** (*dü pēn*) del pane

de la viande (*dä la viand*) della carne

des livres (*dé livr*) dei libri

La preposizione **de** (*dä*) e gli articoli **le**, **les** formano le preposizioni articolate **du**, **des**. Queste preposizioni articolate e le due particelle non combinate **de la** sono anche, come in italiano, l'articolo partitivo che però in francese non può mai omettersi.

Esempio: Ho del pane, j'ai du pain (*pēn*)
Vende pane, il vend du pain
Chi vuole pane? qui veut du pain?

20. De l'argent (*dǎ largiān*) del denaro.

Davanti a vocale non si forma la preposizione articolata come davanti a consonante.

21. Il y a (*ilià*) c'è, vi è, vi sono.

il n'y a pas (*ilniapà*) non c'è, non vi sono

y a-t-il? (*iatil*) c'è? ci sono?

n'y a-t-il pas? (*nia tilpà*) non c'è? non ci sono?

VOCABOLARIO

œuf (*ǎf*) uovo

des œufs (*dešǎ*) delle uova

non (*nō*) no

quand (*cān*) quando

ce matin (*sǎ matēn*) stamattina

jardin (*dgiardēn*) giardino

vu (*vü*) visto, veduto

maigre (*mègr*) magro

à la campagne (*a la campagn*) in campagna

revenu (*rǎvniü*) ritornato

boucher (*buscé*) macellaio

viande (*viānd*) carne

boulangier (*bulāngé*) fornaio

pain (*pēn*) pane

libraire (*librèr*) libraio

acheter (*ascté*) comprare

journal (*giurnal*) giornale

journaux (*giurnó*) giornali

Louis (*luì*) Luigi

Louise (*luiš*) Luisa
 hier (*jèr*) ieri
 chambre (*sciamb*) stanza, camera
 tout de suite (*tu dǎ sùit*) subito
 soir (*suar*) sera
 dans (*dǎn*) in
 voulez-vous? (*vulévù*) volete?
 aimer (*émé*) amare
 j'aime (*dgièm*) mi piace, amo
 je n'aime pas (*dgǎ nèm pa*) non mi piace, non mi
 piacciono, non amo
 perdre (*pèrdr*) perdere
 argent (*argiǎn*) denaro
 donnez-moi (*doné muà*) datemi
 de bonne heure (*dǎ bonǎr*) presto, di buon'ora
 tard (*tar*) tardi
 ensemble (*ānsāmb*) insieme

ESERCIZIO

1. Avez-vous des œufs? Nous n'avons pas des œufs.
Y a-t-il un œuf? Non.
2. Quand êtes-vous sorti? Je suis sorti ce matin et
je suis allé à l'école.
3. Sont-ils descendus dans le jardin? Non, ils ne
sont pas descendus dans le jardin.
4. J'ai vu Louis. Il est devenu très maigre. Il
est allé à la campagne et il est revenu ce matin.
5. Les bouchers vendent de la viande et les boulan-
gers vendent du pain. Les libraires vendent des li-
vres.

6. Avez-vous acheté des journaux? Nous n'avons pas acheté des journaux espagnols.

7. Louis est tombé. Louise est tombée. Les enfants sont tombés.

8. Hier je suis monté dans la chambre de Louis et je suis descendu tout de suite.

9. Louis est-il sorti? Louise est-elle sortie?

10. Les amis de Louis sont arrivés ce matin. Il sont partis de Paris hier soir.

11. Etes-vous entré dans la chambre? Je ne suis pas entré dans la chambre.

12. Voulez-vous des fruits? Non, je n'aime pas les fruits.

13. Jean a perdu de l'argent. Nous ne perdons jamais de l'argent.

14. Il n'y a pas des livres ici. Il y a seulement des cahiers.

Da tradurre in francese.

1. Luisa è scesa nel giardino, Luigi è rimasto qui. Siete rimasti là? No, non siamo rimasti là.

2. Datemi un uovo. Datemi delle uova. Volete del pane? No, grazie.

3. Io sono uscito presto. Egli è uscito tardi. Noi siamo usciti insieme.

4. Siete andato a scuola? No, non sono andato a scuola.

5. Abbiamo visto Luigi. È divenuto magro. Quando siete andati in campagna?

6. Il macellaio non vende pane, vende carne. Il libraio non vende giornali, vende libri.

7. L'amico di Luigi è morto. È caduto ed è morto subito.

8. Ieri sera sono scesa nel giardino.

9. Volete comprare dei libri? No, noi non compriamo libri.

10. Giovanni e Francesco sono partiti. Sono arrivati ieri sera e sono partiti stamani.

11. C'è una stanza. Ci sono delle stanze. C'è una stanza? Ci sono delle stanze?

12. Avete perduto del denaro? No, io non perdo mai denaro.

LEZIONE IV.

22. J'ai donné le livre au garçon (*dgé doné læ livr ó garsōn*) Ho dato il libro al ragazzo.

Il a parlé aux amis (*ilà parlé ošamì*) Ha parlato agli amici.

La preposizione **a** e gli articoli **le** e **les** si combinano con le forme **au** e **aux**. La **x** di **aux** è muta, salvo quando vi è **liaison**, nel qual caso si pronuncia come **š**.

Questa combinazione non succede con **l'** e **la**. Si dirà quindi:

à l'ami (*a lamì*) all'amico.

à la femme (*a la fām*) alla donna.

Si noti che à preposizione porta l'accento grave, mentre a verbo non ha accento.

22. Parle-t-il? (*parl til*) parla egli?

Parle-t-elle? (*parl tèl*) parla ella?

Nella forma interrogativa una **t** fra due lineette viene inserita tra il verbo e il pronome nella terza persona singolare, per eufonia.

23. Le ciel est bleu (*læ sièl è blæ*) Il cielo è azzurro.

La mer est bleue (*la mèr è blæ*) Il mare è azzurro.

L'homme est fort (*lòm è for*) l'uomo è forte.

Les hommes sont forts (*lešòm sōn for*) Gli uomini sono forti.

Le jardin est petit (*læ dgiardēn è pätit*) Il giardino è piccolo.

La maison est petite (*la mésōn è pätit*) La casa è piccola.

Le jardin est grand (*lǎ dgiardēn è grān*) Il giardino è grande.

La maison est grande (*la mésōn è grand*) La casa è grande.

Un homme riche (*ǎnōm risc*) Un uomo ricco.

Une femme riche (*ün fām risc*) Una donna ricca.

Osservazioni sugli aggettivi

a) L'aggettivo si accorda in francese col nome che qualifica in genere e in numero.

b) Il femminile singolare si forma generalmente aggiungendo una **e** muta al maschile (Vedi eccezioni nella lezione seg.)

c) Il plurale degli aggettivi si forma usualmente aggiungendo una **s** al singolare (Vedi eccezione come sopra).

d) Se l'aggettivo termina al maschile con consonante, questa è muta. Al femminile l'aggiunta della **e** muta fa sì che la consonante che precede si deve pronunciare.

Paragona la pronuncia di:

grand (*grān*) e **grande** (*grānd*)

petit (*pǎtì*) e **petite** (*pǎtit*)

e) Gli aggettivi che terminano con **e** muta al maschile conservano la stessa forma al femminile. Se terminano al maschile con **é** accentuata, aggiungono una **e** muta al femminile.

24. TAVOLA DEGLI AGGETTIVI POSSESSIVI

mon (*mōn*) il mio.
ma (*ma*) la mia.
mes (*mé*) i miei, le mie.
ton (*tōn*) il tuo.
ta (*ta*) la tua.
tes (*té*) i tuoi, le tue.
son (*sōn*) il suo.
sa (*sa*) la tua.
notre (*nòtr*) il nostro, la nostra.
nos (*nó*) i nostri, le nostre.
votre (*vòtr*) il vostro, la vostra.
vos (*vó*) i vostri, le vostre.
leur (*läär*) il loro.
leurs (*läär*) i loro, le loro.

Gli aggettivi possessivi non sono mai preceduti dall'articolo in francese.

25. mon amitié (*monamitié*) la mia amicizia.
ton amie (*tonamì*) la tua amica.
son aimable sœur (*sonemabl säär*) la sua amabile sorella.

Mon, ton e son e non ma, ta, sa sono usati davanti a nomi o aggettivi che principiano con vocale.

26. TAVOLA DEI PRONOMI POSSESSIVI

le mien (*lä miēn*) il mio.
la mienne (*la miēnn*) la mia.
les miens (*lé miēn*) i miei.
les miennes (*lé miēnn*) le mie.
le tien (*lä tiēn*) il tuo.
les tiens (*lé tiēn*) i tuoi.

les tiennes (*lé tiènn*) le tue.
 le sien (*lǎ siēn*) il suo.
 la sienne (*la siènn*) la sua.
 les siens (*lé siēn*) i suoi.
 les siennes (*lé siènn*) le sue.
 le nôtre (*lǎ nôtr*) il nostro.
 la nôtre (*la nôtr*) la nostra.
 les nôtres (*lé nôtr*) i nostri, le nostre.
 le vôtre (*lǎ vôtr*) il vostro.
 la vôtre (*la vôtr*) la vostra.
 les vôtres (*lé vôtr*) i vostri, le vostre.
 le leur (*lǎ lǎer*) il loro.
 la leur (*la lǎer*) la loro.
 les leurs (*lé lǎer*) i loro, le loro.

I pronomi possessivi prendono l'articolo. Nota l'accento circonflesso su *nôtre* e *vôtre* e conseguente cambiamento di pronuncia della vocale o.

VOCABOLARIO

donner (*doné*) dare.
 Jacques (*dgiac*) Giacomo.
 chapeau (*sciapó*) cappello.
 médecin (*médseñ*) medico.
 avocat (*avocà*) avvocato.
 vert, verte (*vèr, vèrt*) verde.
 haut (*ó*) alto.
 haute (*ót*) alta.
 cousin (*cušēn*) cugino.
 cousine (*cušin*) cugina.
 oncle (*oncl*) zio.
 tante (*tānt*) zia.

Paris (*pari*) Parigi.
 domestique (*dómetic*) servitore.
 bonne (*bonn*) serva, donna di servizio.
 laisser (*lésé*) lasciare.
 pardessus (*pardässi*) soprabito.
 je ne sais pas (*dgé nä sé pà*) non so.
 étudier (*étudié*) studiare.
 à qui? (*a chi*) a chi?
 feuille (*fäje*) foglia.
 la mer (*la mèr*) il mare.
 très grand (*tré grän*) grandissimo.
 arbre (*arbr*) albero.

ESERCIZIO

1. Nous avons donné nos livres aux amis. J'ai donné le mien au frère de Jacques.
2. Où est mon chapeau? Il est ici. Où est le mien? Il est là.
3. Mon frère est médecin. Le mien est avocat.
4. Ma chambre est grande, la sienne est petite. Les vôtres sont très grandes.
5. L'herbe est verte. Le papier est vert.
6. L'arbre est haut. Les maisons sont hautes.
7. Mes cousins et mes cousines sont arrivés ce matin. Mon oncle et ma tante sont restés à Paris.
8. A qui avez-vous donné mon chapeau? J'ai donné votre chapeau au domestique. Nous avons donné les nôtres à la bonne.
9. Le petit garçon est très intelligent. La petite fille est aussi très intelligente.
10. Nos amis et les leurs sont partis hier ensemble.

11. Où ont-ils laissé leurs pardessus? Je ne sais pas.

12. Charles, as-tu étudié la leçon? Oui, monsieur.

NOTA. La *h* di *haut* è aspirata, quindi non si deve fare *liaison*.

Da tradurre in francese.

1. A chi avete dato i vostri libri? Noi abbiamo dato i nostri al maestro e Giovanni ha dato i suoi a sua madre.

2. Mio padre è medico e mio zio è avvocato.

3. Sono grandi le vostre stanze? La mia è piccola, ma la sua è grande. Il loro giardino è grandissimo.

4. Le foglie sono verdi. Il mare oggi è verde.

5. Gli alberi sono alti. Le case sono alte.

6. Mio cugino è arrivato ieri sera e mia cugina stamattina. I miei zii non hanno lasciato Parigi.

7. I ragazzini sono intelligenti, ma le ragazzine non sono intelligenti.

8. Dove avete lasciato i vostri cappotti? Dove ha lasciato Giovanni il suo?

9. Carlo, hai studiato le tue lezioni? No, signore.

J'ai eu (*dgé ü*) ho avuto.

J'ai été (*dgé été*) sono stato.

Entrambi i verbi **avoir** e **être** formano i tempi composti con l'ausiliario **avoir**. Il participio passato **eu** del verbo **avoir** si deve pronunciare come *ü* e non come *œ*, formando così eccezione alle regole di pronuncia.

Il participio passato **été** del verbo **être** è invariabile

28. **Ce livre** (*sä livr*) questo, quel libro.
cet arbre (*setarbr*) quest'albero, quell'albero.
cet homme (*setòm*) quest'uomo, quell'uomo.
cette femme (*sét fām*) questa, quella donna.
ces livres (*sé livr*) questi, quei libri.
ces hommes (*sešòm*) questi, quegli uomini.
ces femmes (*sé fām*) queste, quelle donne.

Gli aggettivi dimostrativi **ce**, **cet**, **cette**, **ces** servono a indicare tanto gli oggetti vicini come quelli lontani, quando non è necessario precisare la loro posizione. **Ce** si usa davanti a nome maschile singolare che comincia con consonante, **cet** davanti a nome maschile singolare che comincia con vocale o **h** muta, **cette** davanti a nome femminile, e **ces** davanti a tutti i nomi plurali.

I pronomi dimostrativi sono:

- celui** (*säliü*) questo, quello.
celle (*sèl*) questa, quella.
ceux (*sä*) questi, quelli.
celles (*sél*) queste, quelle.

Ce livre-ci (*sä livr sì*) questo libro.

ce livre-là (*sä livr là*) quel libro.

celui-ci (*säliù sì*) questo quì.

celle-là (*sèllà*) quella là.

Quando si vuole indicare precisamente la vicinanza o lontananza, si aggiunge **-ci** o **-là** al nome o al pronome dimostrativo.

29. **actif** (*actif*) attivo.

active (*activ*) attiva.

Gli aggettivi in **f** hanno la forma femminile in **ve**.

30. **heureux** (*ärä*) felice, fortunato.

heureuse (*äräs*) felice, fortunata.

Gli aggettivi che terminano in **-x** al maschile; cambiano la **x** in **se** per formare il femminile.

31. **Maschile**

Femminile

cruel (*criüel*) crudele

cruelle (*cruèll*)

pareil (*parèj*) simile

pareille (*parèjä*)

italien (*italiën*) italiano

italienne (*italiënn*)

bon (*bôn*) buono

bonne (*bønn*)

Gli aggettivi che terminano in **-el**, **-eil**, **-en**, **-on** al maschile raddoppiano la consonante nel formare il femminile.

32. I seguenti aggettivi hanno due forme al maschile.

La seconda è usata soltanto davanti a vocale o **h** muta.

Maschile

Femminile

beau (*bó*) **bel** (*bèl*) bello

belle (*bèll*)

fou (*fu*) **fol** (*fòl*) pazzo

folle (*fòll*)

mou (*mu*) **mol** (*mòl*) morbido

molle (*mòll*)

nouveau (*nuvò*) **nouvel** (*nuvèl*)

nuovo

nouvelle (*nuvèll*)

vieux (*viä*) **vieil** (*viej*) vecchio

vieille (*vièjä*)

33. I seguenti aggettivi formano il femminile irregolarmente:

Maschile	Femminile
bref (<i>brèf</i>) breve	brève (<i>brèv</i>)
complet (<i>complé</i>) completo	complète (<i>complèt</i>)
premier (<i>præmié</i>) primo	première (<i>præmièr</i>)
secret (<i>sæcré</i>) segreto	secrète (<i>sæcrèt</i>)
muet (<i>müé</i>) muto	muette (<i>müèt</i>)
doux (<i>du</i>) dolce	douce (<i>dus</i>)
faux (<i>fó</i>) falso	fausse (<i>fós</i>)
sec (<i>sèc</i>) secco	sèche (<i>sèsc</i>)
blanc (<i>blān</i>) bianco	blanche (<i>blānsc</i>)
franc (<i>frān</i>) franco	franche (<i>frānsc</i>)
public (<i>püblíc</i>) pubblico	publique (<i>püblíc</i>)
long (<i>lōn</i>) lungo	longue (<i>lōng</i>)
bas (<i>bà</i>) basso	basse (<i>bāss</i>)
gras (<i>grà</i>) grasso	grasse (<i>grāss</i>)
gros (<i>gró</i>) grosso	grosse (<i>gròss</i>)
frais (<i>frè</i>) fresco	fraîche (<i>frèsc</i>)
sot (<i>só</i>) sciocco	sotte (<i>sòt</i>)

VOCABOLARIO

été (m.) (*été*) estate
 en ville (*ān vil*) in città.
 peur (*pærr*) paura.
 crayon (*créjōn*) lapis.
 plume (*plüm*) penna
 mauvais (*móvé*) cattivo.
 mauvaise (*movèš*) cattiva.
 semaine (*sæmèn*) settimana.
 mois (*muà*) mese.
 oisif (*uašif*) ozioso.

vie (*vi*) vita.
 femme (*fām*) moglie, donna.
 lorsque (*lòrsk*) quando.
 voyager (*vuaiadgé*) viaggiare.
 un jeune homme (*dgiænòm*) un giovane.
 grand-père (*grānpèr*) nonno
 grande-mère (*grāndmèr*) nonna.
 poire (*puar*) pera.
 fruit (*früi*) frutto.
 hiver (*ivèr*) inverno.
 raison (*résõn*) ragione.
 tort (*tòr*) torto.
 officier (*ofsié*) ufficiale.
 paresseux (*paresæ*) pigro.
 dit (*dì*) detto.
 langue (*lāng*) lingua.
 chose (*sciõs*) cosa.

ESERCIZIO

1. Où avez-vous été cet été? Nous avons été à la campagne. Les enfants sont restés en ville.
2. Avez-vous eu peur? Non, je n'ai pas eu peur du tout.
3. Prenez ces crayons-ci et laissez ceux-là. Ceux-là ne sont pas bons. Ces plumes-ci sont bonnes, celles-là sont mauvaises.
4. La première semaine. Le premier mois.
5. Celle-ci est une porte secrète.
6. Cet homme est très gros. Cette femme est très grosse.
7. Votre ami est un bel homme. Son fils est un beau garçon.

8. Votre ami est un oisif. Il aime la vie oisive. Il n'est pas heureux et sa femme est très malheureuse.

9. Je n'ai jamais vu un homme pareil. J'ai eu une aventure pareille à la sienne lorsque j'ai voyagé en Italie.

10. Ce jeune homme est italien. Est-ce que sa femme est italienne? Non, elle est anglaise.

11. Ce vieux-ci et cette vieille-là sont mon grand-père et ma grande-mère.

12. Ce fruit est délicieux. Cette poire est délicieuse.

Da tradurre in francese.

1. Siete stati in città quest'inverno? No, siamo stati in campagna.

2. Il vostro amico ha avuto ragione. Noi abbiamo avuto torto.

3. Prendete queste penne e lasciate quelle. Sono buoni questi lapis? No, questi sono cattivi, quelli là sono buoni.

4. Il primo giorno dell'inverno. La prima settimana dell'estate.

5. Quell'uomo è grassissimo. Quella donna è grassissima.

6. Luigi è un bell'ufficiale.

7. Questi ragazzi sono molto attivi. Queste ragazze non sono attive.

8. Luigi è pigro, ma sua sorella non è affatto pigra.

9. Ieri ho veduto il mio amico Giovanni e ha detto che è molto felice di essere qui.

10. L'italiano è una bella lingua. La lingua italiana è facile.

11. Quella vecchia è la nonna di mio cugino. Non è la mia nonna.

12. Io non ho mai veduto una cosa simile.

A qui est ce livre? (*a chi è sǎ livr*) Di chi è quel libro?

Il est à moi (*ilètamuà*) È mio:

Il est à mon frère (*ilètamôn frèr*) È di mio fratello.

Il est à François (*ilè tafransuà*) È di Francesco.

Le livre de François (*lǎ livr dǎ fransuà*) Il libro di Francesco.

La possessione è indicata con la preposizione **à** quando vi è il verbo être e con la preposizione **de** quando non vi è verbo.

35. C'est mon ami (*sè monamì*) È il mio amico.

C'est un beau livre (*sètǎn bó livr*) È un bel libro

Ce sont nos amis (*sǎ sôn nošamì*) Sono amici nostri.

Ce sont de beaux livres (*sǎ sôn dǎ bó livr*) Sono dei bei libri.

Ce è anche un pronome che si trova più spesso come soggetto del verbo être.

C'est traduce è avanti a un nome determinato da un articolo, un aggettivo dimostrativo o un aggettivo possessivo. Quando il nome non è determinato, il pronome **ce** non è usato. Esempio:

Il est soldat (*ilè soldà*) È soldato.

C'est un soldat (*sètǎn soldà*) È un soldato.

NOTA. Nella frase **Ce sont de beaux livres** la preposizione **de** e non il partitivo **des** è usato perchè l'aggettivo precede il nome. Quindi si dirà:

du pain (*dü pēn*) del pane.

de bon pain (*dä bōn pēn*) del buon pane.

Questa regola è però qualche volta trascurata in conversazione.

36. **Le cheval** (*læ scäval*) il cavallo.

Les chevaux (*lé scævó*) i cavalli.

Un produit mineral (*æn prodüi mineral*) un prodotto minerale.

Des produits minéraux (*dé prodüi mineró*) dei prodotti minerali.

Nomi e aggettivi che terminano in **al** hanno al plurale la terminazione **-aux**.

Le bras (*læ brà*) il braccio.

Les bras (*lè brà*) le braccia.

Le mur est bas (*læ mür è ba*) il muro è basso.

Les murs sont bas (*lé mür sôn ba*) le mura sono basse.

La voix (*la vuà*) la voce.

Les voix (*lé vuà*) le voci.

Nomi e aggettivi che terminano in **s** o **x** non cambiano al plurale.

37. **Le chapeau** (*læ sciapó*) il cappello.

Les chapeaux (*lé sciapó*) i cappelli.

Le jeu (*læ dgiä*) il giuoco.

Les jeux (*lè dgiä*) i giuochi.

Il est beau (*ilé bó*) è bello.

Ils sont beaux (*il sôn bó*) sono belli.

Nomi e aggettivi in **-au** e nomi in **-eu** prendono **x** al plurale.

38. I nomi **bijou** (*bidgiù*) gioiello, **caillou** (*cajù*) sasso, **chou** (*sciù*) cavolo, **genou** (*dgnù*) ginocchio, **joujou**

(*dgiudgiù*) giocattolo, *hibou* (*ibù*) gufo e *pou* (*pu*) picciotto, fanno al plurale *bijoux*, *cailloux*, *choux*, *genoux*, *joux*, *hiboux* e *poux*.

Gli altri nomi in *-ou* seguono la regola generale e formano il plurale aggiungendo *s*.

39. L'œil (*lœj*) l'occhio.
Les yeux (*lešiä*) gli occhi.
Le travail (*læ travaj*) il lavoro.
Les travaux (*lé travó*) i lavori.
Le ciel (*lœ sièl*) il cielo.
Les cieux (*lé siä*) i cieli.

Nota questi plurali irregolari.

40. Qu'est-ce que c'est? (*chèkskè*) Che cosa è?
Qu'est-ce que c'est que ça? (*chèkskèksà*) Che è questo?
Qu'est-ce qu'il y a? (*chèskilià*) Che c'è?
Qu'est-ce que vous avez? (*chèskvušavé*) Che avete?

Qu'est-ce que è spesso usato per iniziare una domanda.

Ça (*sa*) è una contrazione di *cela* (*sælà*) cioè, questo.

VOCABOLARIO.

rien (*riēn*) niente.
désirer (*désiřé*) desiderare.
oiseau (*uašò*) uccello.
taureau (*toró*) toro.
dangereux (*dandgerä*) pericoloso.
or (*òr*) oro.
argent (*ardgēn*) argento.
droit (*druà*) destro.

gauche (*gósc*) sinistro.
 main (*mēn*) mano.
 apporter (*aporté*) portare.
 pour (*pur*) per.
 cheval (*scæval*) cavallo.
 utile (*ütìl*) utile.
 cheveux (*scævæ*) capelli.
 blond (*blōn*) biondo.
 généreux (*dgénéræ*) generoso.
 fer (*fér*) ferro.
 cuivre (*cüivr*) rame.
 quelque chose (*chèlk sciós*) qualcosa.

ESERCIZIO.

1. Qu'est-ce qu'il y a? Il n'y a rien. Qu'est-ce que vous désirez? Je ne désire rien.

2. Ces oiseaux sont très beaux. Ils ont de très beaux yeux.

3. Cet animal là est un taureau. C'est un animal dangereux. Les taureaux sont des animaux dangereux.

4. Qui est cet homme? C'est le domestique de M. Duval. Qui sont ces hommes? Ce sont les domestiques de M. Duval.

5. L'or est un métal précieux. L'or et l'argent sont des métaux précieux.

6. Levez le bras droit. Levez le bras gauche. Levez la main droite. Levez la main gauche. Levez les deux bras. Levez les deux mains.

7. Qu'est-ce que c'est que ça? Ce n'est rien. C'est quelque chose que j'ai apporté pour vous.

8. Son œil droit est perdu. Ses yeux sont perdus.
9. C'est un travail important. Ce sont des travaux importants.
10. Que voulez-vous? Qu'est-ce que vous voulez?

Da tradurre in francese.

1. Che cosa avete? Non ho niente. Che cosa desiderate? Non desidero niente.
2. Il cavallo è un animale utile. I cavalli sono animali utili.
3. L'occhio sinistro. L'occhio destro: Luisa ha gli occhi azzurri e i capelli biondi.
4. È una cosa utile. Sono cose utili.
5. È un uomo generoso. Sono degli uomini generosi.
6. È un bell'uccello. Sono dei begli uccelli.
7. È un lavoro molto utile. Sono dei lavori molto utili.
8. Il ferro è un metallo utile. Il ferro e il rame sono dei metalli utili.
9. Che avete comprato? Che cosa ha detto?
10. I fanciulli amano i giocattoli. Ho comprato questo giocattolo per mio figlio.

LEZIONE VII.

41. Imperfetto indicativo di **Avoir**
J'avais (*dgiavè*) avevo.
tu avais (*tü avè*) avevi.
il avait (*ilavè*) aveva.
nous avions (*nušaviõn*) avevamo.
vous aviez (*vušaviè*) avevate.
ils avaient (*ilšavè*) avevano.

Imperfetto indicativo di **Être**

J'étais (*dgetè*) ero.
tu étais (*tü ètè*) eri.
il était (*iletè*) era.
nous étions (*nušetiõn*) eravamo.
vous étiez (*vušetié*) eravate.
ils étaient (*ilšetè*) erano.

42. Imperfetto indicativo modello di verbi regolari
in -er, -ir, -re

Parler

Je parlais (*dgä parlè*) parlavo.
tu parlais (*tü parlè*) parlavi.
il parlait (*il parlè*) parlava.
nous parlions (*nu parliõn*) parlavamo
vous parliez (*vu parlié*) parlavate.
ils parlaient (*il parlé*) parlavano.

Finir

je finissais (*dgä finissè*) finivo.
tu finissais (*tü finissè*) finivi.
il finissait (*il finissè*) finiva.
nous finissions (*nu finissiōn*) finivamo.
vous finissiez (*vu finissié*) finivate.
ils finissaient (*il finissè*) finivano.

Répondre

je répondais (*dgä répōndè*) rispondevo
tu répondais (*tü répōndè*) rispondevi
il répondait (*il répōndè*) rispondeva
nous répondions (*nu répondiōn*)
rispondevamo
vous répondiez (*vu répondié*) rispondevate.
ils répondaient (*il répondé*) rispondevano.

43. Ma chambre est plus grande que la tienne (*ma sciambbr è plü grand kä la tienn*) La mia stanza è più grande della tua.

Ma chambre est moins grande que la tienne (*ma sciambbr è müēn grand kä la tienn*) La mia stanza è meno grande della tua.

Ma chambre est aussi grande que la tienne (*ma sciambbr ètossì grand kä la tienn*) La mia stanza è grande come la tua.

Il comparativo di aggettivi e avverbi si forma con **plus** (*plü*) più, **moins** (*müēn*) meno, e **aussi que** (*ossì kä*), La congiunzione **que** (*kä*) e non la preposizione **de** si usa con **plus** e **moins**.

L'homme le plus riche de la ville (*lòm læ plü risc dæ la vil*) Il più ricco uomo della città.

Nota la forma del superlativo.

44. Très grand (*trè grăn*)
 Fort grand (*fòr grăn*) } Grandissimo.
 Bien grand (*biën grăn*) }

Il superlativo assoluto si forma con gli avverbi *très*, *fort* e *bien*. Il primo è più usuale; *fort* e *bien* sono più enfatici.

45. Il est plus fort que moi (*ilè plü fòr kă muà*) È più forte di me.

Il est plus fort que toi (*ilè plü fòr kă tuà*) È più forte di te.

Il est plus fort que lui, qu'elle (*ilè plü fòr kă lüi, chèll*) È più forte di lui, di lei.

Ils sont plus forts que nous, que vous, qu'eux qu'elles (*il sôn plü fòr kă nu, kă vu, kă, chèll*)

Sono più forti di noi, di voi, di loro (*m.*) di loro (*f.*)

Moi, *toi*, *lui*, *elle*, *nous*, *vous*, *eux*, *elles* sono pronomi personali usati nel comparativo.

VOCABOLARIO.

chez vous (*scé vu*) da voi, a casa vostra.

chez lui (*scé lüi*) da lui, a casa sua.

grand (*grăn*) alto (persona).

gare (*gar*) stazione.

lettre (*lètr*) lettera.

meilleur (*mejäär*) migliore.

sûrement (*sürmën*) certamente.

cependant (*säpândân*) però.

chaque année (*sciac ané*) ogni anno.

mieux (*miä*) meglio.

malade (*malad*) malato.

froid (*fruà*) freddo.

chaud (*sció*) caldo.

aujourd'hui (*odgiurdüi*) oggi.

riche (*risc*) ricco.

méchant (*mésciān*) cattivo (persona).

le pire (*lä pir*) il peggiore.

bien plus (*biēn plü*)

beaucoup plus (*bocü plus*)

brave (*brav*) coraggioso.

} molto più.

ESERCIZIO.

1. Où étiez-vous lorsque je suis venu chez vous? J'étais chez mon oncle.

2. Louis est très fort. Il est plus fort que moi, mais il n'est pas aussi grand. C'est le plus fort garçon de la classe.

3. Il attendait son frère à la gare lorsque je suis arrivé.

4. Lorsque j'étais en France je parlais toujours français. Je répondais toujours en français aux lettres qui arrivaient.

5. C'est un bon garçon. C'est le meilleur garçon de la classe. Est-il meilleur que moi? Sûrement.

6. Il occupait la plus grande chambre de la maison. Ma chambre était plus belle que la sienne, cependant.

7. Lorsque les enfants étaient petits nous allions chaque année à la campagne. Nous aimions la campagne bien mieux que la ville. Mais maintenant nous aimons mieux la ville.

8. Le pauvre François est bien malade. Il est plus malade que lorsqu'il était à la campagne.

9. Hier nous avions froid. Aujourd'hui nous avons chaud.

Da tradurre in francese.

1. Dove era Luigi quando voi avete visto suo padre? Era da suo zio.

2. Io ero più alto di lui. Essi erano più forti di noi. Voi eravate più ricchi di loro.

3. Noi aspettavamo Francesco alla stazione quando voi siete arrivato.

4. Parlavate francese quando eravate in Francia? No, parlavamo italiano.

5. Sono dei cattivi ragazzi. Sono i peggiori ragazzi della classe. Sono più cattivi di voi.

6. Egli scriveva il francese meglio di me. Io parlavo l'inglese meglio di lui.

7. Io amavo molto la campagna, ma adesso amo più la città.

8. Il pover'uomo era molto malato. Era molto più malato di me, ma era più coraggioso.

9. Avevate paura? No, non avevo paura.

LEZIONE VIII.

46. Il a beaucoup d'argent (*ilà bocù dargēn*) Ha molto denaro.

Nous n'avons pas de pain (*nu navōn pà dæ pèn*)
Non abbiamo pane.

Je n'ai pas assez de pàpier (*dgäñé pašasé dæ papié*) Non ho abbastanza carta.

La preposizione **de** segue sempre i seguenti avverbi di quantità:

autant (*otān*) altrettanto.

assez (*asé*) abbastanza.

peu (*pä*) poco.

combien (*combiēn*) quanto, quanti.

moins (*muēn*) meno.

trop (*tró*) troppo.

beaucoup (*bocù*) molti.

plus (*plü*) più.

tant (*tàn*) tanto, tanti.

47. J'ai bien des amis (*dgé biēn dešamì*) Ho moltissimi amici.

J'ai beaucoup d'amis (*dgé bocù damì*) Ho molti amici.

Des e non **de** si usa dopo **bien** quando è avverbio di quantità. **Bien** ha un significato più enfatico di **beaucoup**. Non si dice mai **très beaucoup** e **bien** può tradurre moltissimi e moltissime.

48. **vaillamment** (*vajamēn*) coraggiosamente.

constamment (*constamēn*) costantemente.

prudemment (*prüdamēn*) prudentemente.

Quando l'aggettivo termina in **-ant** o **-ent**, come **vaillant**, coraggioso; **constant**, costante; **prudent**, prudente, le desinenze **-ant** e **-ent** si cambiano in **-amment** e **-emment**. Fanno però eccezione gli avverbi **lentement** e **présentement**, formati dagli aggettivi **lent** e **présent**.

49. Passato remoto di **Avoir**.

j'eus (*dgiü*) ebbi.
tu eus (*tü ü*) avesti.
il eut (*ilü*) ebbe.
nous eûmes (*nušüm*) ebbimo.
vous eûtes (*vušüt*) aveste.
ils eurent (*ilsür*) ebbero.

Nel passato remoto del verbo **avoir** e nel participio passato **eu**, il dittongo **eu** si pronuncia come **ü**, facendo eccezione alla regola.

50. Passato remoto di **Être**.

je fus (*dgä fü*) fui.
tu fus (*tü fü*) fosti.
il fut (*il fü*) fu.
nous fûmes (*nu füm*) fummo.
vous fûtes (*vu füt*) foste.
ils furent (*il für*) furono.

51. Passato remoto modello dei verbi con desinenza in **-er**, **-ir**, e **-re**.

Parler

je parlai (*dgä parlé*) parlai.
tu parlas (*tü parlà*) parlasti.
il parla (*il parlà*) parlò.
nous parlâmes (*nu parlâm*) parlammo.
vous parlâtes (*vu parlât*) parlaste.
ils parlèrent (*il parlèr*) parlarono.

Finir

je **finis** (*dgä finì*) finii.

tu **finis** (*tü finì*) finisti.

il **finit** (*il finì*) finì.

nous **finîmes** (*nu finim*) finimmo.

vous **finîtes** (*vu finit*) finiste.

ils **finirent** (*il finir*) finirono.

Répondre

je **répondis** (*dgä répondì*) risposi.

tu **répondis** (*tü répondì*) rispondesti.

il **répondit** (*il répondì*) rispose.

nous **répondîmes** (*nu répondim*) rispondemmo

vous **répondîtes** (*vu répondit*) rispondeste.

ils **répondirent** (*ils répondre*) risposero.

Il passato remoto, chiamato in francese **passé défini** (*passé défini*) si usa raramente in conversazione, sostituendovi quasi sempre il passato prossimo o **passé indéfini** (*passé indéfini*). Il **passé défini** viene usato però, come in italiano, in narrazione d'ogni genere.

52. Il y avait (*iliavé*) Vi era, vi erano.

Il y eut (*iliü*) Vi fu, vi furono.

VOCABOLARIO.

nouvelle (*nuvèl*) notizia.

l'arrivée (f.) (*larivé*) l'arrivo.

plusieurs (*plüsiär*) parecchi.

Les Alliés (*lezalié*) Gli Alleati.

entrer (*antré*) entrare.

viande (*viänd*) carne.

courage (*curadg*) coraggio.

prudence (*prüdäns*) prudenza.

dépenser (*dépänsé*) spendere.

collier (*colié*) collana.
 cadeau (*cadó*) regalo.
 réussir (*réussir*) riuscire.
 jusque (*dgiusk*) fino.
 voiture (*vuatiir*) carrozza.
 le lendemain matin (*læ lāndmēn matēn*) la
 mattina dopo.
 mot (*mó*) parola.
 expirer (*ecspiré*) spirare.
 sans (*sān*) senza.
 pendant (*pāndān*) durante.
 durer (*düré*) durare.
 bataille (*bataje*) battaglia.
 trois (*truà*) tre.
 jour (*dgiur*) giorno.
 les Allemands (*lešalmān*) i Tedeschi.
 vaincus (*vēncü*) vinti.
 guerre (*ghèr*) guerra.
 trouver (*truvé*) trovare.
 deux (*dæ*) due.

ESERCIZIO.

1. Avez-vous assez de pain? J'ai beaucoup de pain.
2. Combien d'argent avez-vous? Je n'ai pas d'argent du tout. Vous aviez beaucoup d'argent. Où avez-vous dépensé tant d'argent?
3. Blanché a un magnifique collier. Il y a autant de perles que de diamants. Le père de Blanche donne trop de cadeaux à ses filles.
4. Mangez moins de pain. Vous mangez trop de pain. Vous ne mangez pas assez de viande.

5. Vous avez vraiment trop peu d'énergie. Comment voulez-vous réussir si vous n'avez pas plus de courage?

6. Ils furent accompagnés jusqu'à la porte et là ils trouvèrent une voiture.

7. Nous partîmes tout de suite et nous arrivâmes le lendemain matin.

8. Il eut à peine la force de prononcer un mot et il expira.

9. Il répondit sans retard à la lettre de son ami.

10. Il fut bien triste pendant quelque temps, mais cela dura peu.

11. La bataille dura trois jours. Les Allemands furent vaincus. La guerre finit.

12. Combien de temps dura la guerre? La guerre dura quatre ans.

Da tradurre in francese.

1. Non ho pane. Non ho abbastanza pane. Quanta carne avete?

2. Egli ha altrettanto coraggio quanta prudenza. No, ha più coraggio che prudenza.

3. Il padre di Bianca comprò una magnifica collana. Vi erano altrettante perle quanti diamanti. Egli diede anche un regalo a suo figlio.

4. Mangiate meno carne. Voi mangiate troppa carne. Voi non mangiate abbastanza pane.

5. Egli aveva poca energia e meno coraggio.

6. Fummo accompagnati fino alla stanza di Giovanni e là trovammo i due fratelli.

7. Partirono subito e arrivarono la mattina dopo.
 8. Ebbero la notizia al loro arrivo.
 9. Rispondemmo senza ritardo alla lettera del nostro amico.
 10. Furono assai tristi per parecchi giorni.
 11. Gli Alleati entrarono a Berlino e la guerra finì.
 12. La guerra durò quattro anni. I tedeschi furono vinti.
-

LEZIONE IX.

53. **L'homme que vous voyez** (*lòm kă vu vuaié*) L'uomo che vedete.

L'homme qui est là (*lòm chi è la*) L'uomo che è là.

a) Il pronome relativo **qui** si usa come soggetto di un verbo.

b) Il pronome relativo **que** si usa come soggetto di un verbo.

54. **Le livre qu'il lit** (*lä livr chil li*) Il libro che egli legge.

Le livre qui a été acheté hier (*lä livr chi a été asc-té ièr*) Il libro che è stato comprato ieri.

La **e** di **que** si elide davanti a vocale, ma non la **i** di **qui**.

55. **Le monsieur à qui vous avez parlé** (*le mäsïä a chi vušavé parlé*) Il signore a cui avete parlato.

Il pronome relativo **qui** può usarsi con una preposizione, ma solamente quando si applica a persone.

56. **Le livre duquel je vous ai parlé** (*lä livr düchel dgä vušé parlé*) Il libro di cui vi ho parlato.

Parlando di cose e animali si deve usare il pronome **lequel** dopo una preposizione..

57. **Forme del pronome lequel.**

Singolare	Plurale
Masc. auquel (<i>óchèl</i>)	lesquels (<i>léchèl</i>)
Fem. laquelle (<i>lachèll</i>)	lesquelles (<i>lechèll</i>)

Contrazioni con **de** e **à**

Masc. duquel (<i>düchèl</i>)	desquels (<i>déchèl</i>)
Fem. de laquelle (<i>dä lachèll</i>)	desquelles (<i>déchèll</i>)
Masc. auquel (<i>óchèl</i>)	auxquels (<i>ochèl</i>)
Fem. à laquelle (<i>a lachèll</i>)	auxquelles (<i>ochèll</i>)

58. **La dame dont nous parlons** (*la dam dōn nu parlōn*)
La signora della quale parliamo.

La maison dont nous parlons (*la mésōn dōn nu parlōn*) La casa di cui parliamo.

Il pronome **dont** può usarsi invece di **de qui, du quel**, ecc. tanto per persone come per cose, ed è invariabile per tutti i generi e tutti i numeri.

59. **Qui est là?** (*chi è là*) Chi è là?

Que voyez-vous? (*kä vuaié vu*) Che vedete?

Il pronome interrogativo **que** traduce **Che? Che cosa?**

60. **De quoi parlez-vous?** (*dä quà parlé vu*) Di che parlate?

Avec quoi avez-vous ouvert la porte? (*avec qua avevù uvèr la port*) Con che avete aperto la porta?

Il pronome interrogativo **quoi** traduce **Che? Che cosa?** quando è preceduto da preposizione.

61. **Qui est-ce qui est là?** (*chièschi èlà*) Chi è là?

Qu'est-ce que vous voyez (*chèsk vu vuaié*) Che vedete?

La forma interrogativa con **qui** e **que** si fa spesso come sopra (Vedi par. 40).

62. **Cette maison fut bâtie par mon père** (*sèt mešon füt bätì par mōn pèr*) Questa casa fu fabbricata da mio padre.

Cette femme est aimée de ses amies (*sèt fām ètemé dǎ sešamì*) Questa donna è amata dalle sue amiche.

- a) La forma passiva si forma in francese col solo verbo **être**.
- b) La preposizione **da** si traduce **par** quando si vuole esprimere una azione fisica, e **de** quando si esprime un sentimento.
- c) Il participio passato si accorda in genere e in numero col soggetto nella forma passiva, come in italiano.

63. **Voici le livre** (*vuasì lǎ livr*) Ecco il libro.

Voilà la chaise (*vualà la scieš*) Ecco la sedia.

Voici e voilà si usano per indicare una persona o una cosa rispettivamente vicine o lontane da chi parla.

VOCABOLARIO.

soldat (*soldà*) soldato.

fait (*fè*) fatto.

prisonier (*prišonié*) prigioniero.

pris, prise (*prì, priš*) preso, presa.

dites-moi (*dit muà*) ditemi.

toutes (*tut*) tutte.

la couleur (f.) (*la culǎr*) il colore.

table (*tabl*) tavola.

vous pouvez (*vu puvé*) potete.

écrire (*ecrir*) scrivere.

écrit, écrite (*ecrì, ecrit*) scritto, scritta.

boîte (*buat*) scatola.
 la bague (f.) (*bag*) l'anello.
 travailler (*travajé*) lavorare.
 penser (*pansé*) pensare.
 ouvert (*uvèr*) aperto.
 affaire (f.) (*afèr*) affare.
 acheter (*ascté*) comprare.
 armée (f.) (*armé*) esercito.
 le drapeau (m.) (*læ drapó*) la bandiera.
 chercher (*scerscé*) cercare.
 adresser (*adressé*) indirizzare.
 apporter (*aporté*) portare.
 lettre (*lètr*) lettera.

Nota le parole **couleur**, **bague**, **affaire**, **armée**, **drapeau** che sono in francese di genere diverso dalla corrispondente parola italiana.

ESERCIZIO

1. La maison fut vendue. A qui fut-elle vendue? Elle fut vendue à l'homme dont je vous ai parlé.
2. Les soldats furent faits prisonniers et la ville fut prise.
3. Dites-moi toutes les couleurs dont vous savez le nom. Le rouge, le blanc, le vert, le noir, le jaune, le bleu.
4. Voilà une table sur laquelle vous pouvez écrire vos leçons.
5. Voici la boîte dans laquelle j'ai trouvé la bague.
6. L'homme de qui je vous parle est très intelligent.

7. Qu'est-ce que vous avez fait hier? Qui est-ce que vous avez vu? Qui est-ce qui travaille ici?

8. A quoi pensez-vous? De quoi avez-vous parlé? Avec quoi a-t-elle ouvert la boîte?

9. Pour qui travaillez-vous? Avec qui êtes-vous sorti?

10. L'affaire dont je vous parle est très importante. C'est une très bonne affaire.

Da tradurre in francese.

1. Di chi parlate? A che pensate? Che avete comprato?

2. L'anello era in questa scatola. Ecco la scatola. Di chi è? (*A qui est-elle?*).

3. A chi fu venduta la casa? Da chi fu venduta la casa? Che cosa è stata venduta?

4. Il soldato venne fatto prigioniero. L'esercito nemico fu disfatto. La città venne presa.

5. I colori di cui so il nome sono: il bianco, il rosso, il verde, il nero, l'azzurro e il giallo. La bandiera italiana è bianca, rossa e verde. La bandiera francese è bianca, rossa e azzurra.

6. Ecco qui la lettera che cercate. A chi è indirizzata? Da chi è stata portata?

7. La donna di cui vi parlo è molto intelligente.

8. Che cosa ha fatto ieri il vostro amico? Chi ha veduto? Con chi era?

9. A che pensate? Di che parlate? Con che avete aperto la porta?

10. L'affare è importante. È un buon affare.

11. Il libro fu scritto da mio fratello. La lettera fu scritta da mio fratello.

LEZIONE X.

64. **Quel livre avez vous?** (*chèl livr avezvù*) Che libro avete?

Quelle maison est la vôtre (*chèl mešon è la vôtr*)
Quale casa è la vostra?

Quel, quelle, quels, quelles sono aggettivi e traducono che? quale?

65. **Quel homme!** (*chèlòm*) Che uomo!

Quelle femme! (*chèl fàm*) Che donna!

Quel, quelle, ecc. si usano in esclamazioni.

66. **Il y a quelq'un** (*ilià chèlkäen*) Vi è qualcheduno.

Il n'y a personne (*ilnià persònn*) Non vi è nessuno.

Personne n'était là (*persònn neté là*) Nessuno era là.

Il y a quelque chose (*ilià chèlk sciós*) Vi è qualcosa.

Il n'y a rien (*ilnià riën*) Non vi è nulla.

Rien n'est arrivé (*riën nètarivé*) Nulla è giunto.

Il n'a rien vu (*ilnà riën vü*) Non ha visto nulla.

Il n'a vu personne (*ilnà vü persònn*) Non ha visto nessuno.

Personne n'est venu (*persònn nè vnü*) Nessuno è venuto.

a) **Personne** e **rien** esigono sempre la particella **ne** avanti al verbo, anche quando lo precedono.

b) Nei tempi composti **rien** si pone generalmente tra l'ausiliario e il participio passato. **Personne**, al contrario va dopo l'intero tempo composto.

Tanto rien come **personne** possono però precedere il tempo composto.

67. **On voit une maison** (*ōn vuà ün mešōn*) Si vede una casa.

On voit deux maisons (*ōn vuà dă mešōn*) Si vedono due case.

Ici on parle français (*isì ōn parl frānsé*) Qui si parla francese.

On dit (*ōn di*) si dice.

On è un pronome indefinito che prende sempre il verbo al singolare.

68. **Y êtes-vous allé?** (*ièt vušalé*) Vi siete andato?

J'y suis allé (*dgi sūišalé*) Ci sono andato.

Y è un avverbio equivalente a **ci** o **vi**.

69. **Tous les garçons étaient là** (*tu lé garsōn été là*)

Tutti i ragazzi erano là.

Tous étaient là (*tuss été là*) Tutti erano là.

Quando **tous** è pronome e non è quindi seguito dal nome, la **s** viene pronunciata.

70. **Tout le monde** (*tu lă mond*) tutti.

Tous les deux (*tu lé dă*) } Tutti e due.

Tous deux (*tu dă*) } Entrambi.

Tous les jours (*tu lé dgiur*) tutti i giorni.

Toutes les semaines (*tut lé sămèn*) tutte le settimane.

Tous les deux jours (*tu lé dă dgiur*) ogni due giorni, un giorno sì e un giorno no.

Nota le precedenti espressioni e la loro pronunzia.

Tout le monde prende il verbo al singolare. Esempio:

Tout le monde y était (*tu l'mond i été*) Vi erano tutti.

71. J'ai tout vu (*dgé tu vü*) Ho visto tutto.
 Nous sommes tous fatigués (*nu sòm tuss fatighé*)
 Siamo tutti stanchi.
 I pronomi **tout** e **tous** si mettono sempre tra l'ausiliario e il participio passato nei tempi composti.

VOCABOLARIO

impatience (*ēmpasiēns*) impazienza.
spectacle (*spèctacl*) spettacolo.
manger (*mandgé*) mangiare.
on voit (*ōn vuà*) si vede.
rencontrer (*rāncōntré*) incontrare.
dites (*dit*) dite.
déja (*dedgià*) già.
longtemps (*lōntān*) molto tempo, lungo tempo.
Autriche (*otrisc*) Austria.
Suisse (*süiss*) Svizzera.
langue (*lāng*) lingua.
le sait (*læ sè*) lo sa.
le connait (*læ coné*) lo conosce.
disparu (*disparü*) sparito.
allemand (*almān*) tedesco.

ESERCIZIO

1. Tout le monde attendait avec impatience l'arrivée du général. Quel spectacle!
2. Il a tout mangé. Toute la viande et tout le pain ont disparu. On voit qu'il avait faim.
3. Ils sont tous partis.
4. Etes vous allés à l'école? Nous y sommes allés.

Y avez-vous rencontré Jean? Non, il n'y était pas.

5. Ne dites rien. Avez-vous déjà dit quelque chose? Je n'ai rien dit.

6. Nous avons attendu longtemps; personne n'est venu.

7. Quelle langue parle-t-on en Autriche? On y parle plusieurs langues.

8. On vous attend à la maison. Allez-y tout de suite.

9. Tout le monde le sait. Tout le monde le connaît.

10. Pensez-y. N'y pensez pas.

11. Avez vous quelque chose de bon? Je n'ai rien de bon. Les enfants ont tout mangé.

12. Il n'y avait personne. Personne n'y était.

Note. 2. **Ont disparu** (*ōn disparü*) sono spariti. Il verbo irregolare **disparaître**, sparire, si coniuga in francese con **avoir** e non con **être**. 7. **Parle-t-on** (*parl tōn*). Nota la **t** posta nella forma interrogativa davanti a vocale, per eufonia. Così: **parle-t-il? parle-t-elle?**

Da tradurre in francese.

1. Non è venuto nessuno. Nessuno è venuto. Non ho visto nessuno. Tutti erano spariti.

2. Tutti aspettano con impazienza. Tutti i soldati sono qui.

3. Ho aspettato molto tempo; nessuno è arrivato.

4. Che lingua si parla in Svizzera? Vi si parlano tre lingue: il francese, il tedesco e l'italiano.

5. Tutti lo sanno. Tutti lo conoscono.

6. Non ci pensate. Ci penso sempre.

7. C'è qualche cosa di buono? Non c'è niente di buono.

8. Dite qualche cosa. Voi non dite mai niente.

9. Tutti sono a casa. Andateci subito.

10. È a scuola? No, non c'è.

11. C'è qualche cosa di buono? No, non c'è niente di buono. Francesco ha mangiato tutto.

12. C'era qualcuno? No, non c'era nessuno.

13. Ci avete pensato? Sì, ci ho pensato. No, non ci ho pensato.

14. Qui tutti parlano il francese e l'italiano.

LEZIONE VI.

72.

I NUMERI CARDINALI

1 un, une (<i>ǣn, ün</i>)	18 dix-huit (<i>dīsüit</i>)
2 deux (<i>dǣ</i>)	19 dix-neuf (<i>dīsñǣf</i>)
3 trois (<i>truà</i>)	20 vingt (<i>vēn</i>)
4 quatre (<i>catr</i>)	21 vingt-et-un (<i>vēntecǣn</i>)
5 cinq (<i>sēnc</i>)	22 vingt-deux (<i>vēntdǣ</i>)
6 six (<i>sis</i>)	30 trente (<i>trānt</i>)
7 sept (<i>sèt</i>)	31 trente-et-un (<i>trāntécǣn</i>)
8 huit (<i>üit</i>)	40 quarante (<i>carānt</i>)
9 neuf (<i>nǣf</i>)	50 cinquante (<i>sēncānt</i>)
10 dix (<i>dīs</i>)	60 soixante (<i>suasānt</i>)
11 onze (<i>ōñs</i>)	70 soixante-dix (<i>suasānt diss</i>)
12 douze (<i>duš</i>)	80 quatre-vingt (<i>catr vēn</i>)
13 treize (<i>très</i>)	90 quatre-vingt-dix (<i>catr</i>
14 quatorze (<i>catorš</i>)	<i>vēn diss</i>)
15 quinze (<i>chēñš</i>)	100 cent (<i>sān</i>)
16 seize (<i>sèš</i>)	1000 mille (<i>mīl</i>)
17 dix-sept (<i>dissèt</i>)	1100 onze cent, o mille cent
	(<i>onš sān, mīl sān</i>)

- a) Il **t** di **vingt** si pronuncia in tutti i numeri da **vingt-et-un** a **vingt-neuf** (*vēnt nǣf*).
- b) Mille e cento, mille duecento ecc., fino a mille novecento si traducono più comunemente **onze cent**, **douze cent**, ecc.
- c) La congiunzione **et** si inserisce in 21, 31, 41, 51, 61, 71.
- d) Nota le lineette o tratti d'unione.

73. **Mille** (*mil*) mille.

Un million (*æn miliõn*) un milione.

Nota che la doppia **ll** di **mille** e **million** non è mouillée e si deve pronunciare col suono normale di **l**.

74. I numeri ordinali:

Premier (*præmié*) **première** (*præmièr*) primo
prima.

Deuxième (*dæšièm*) **second** (*sgõn*) secondo.

Troisième (*truasièm*) terzo, terza.

Quatrième (*catrièm*) quarto, quarta, ecc.

a) Con l'eccezione di **premier** e **second**, i numeri ordinali si formano aggiungendo **-ième** ai cardinali.

b) La **c** in **second** ha il suono di **g**. Nell'aggiungere **-ième** si toglie la **e** finale di quattro; si inserisce **u** dopo **cinq** facendo **cinquième** e si cambia in **v** la **f** di **neuf**, facendo **neuvième**.

75. **La moitié** (*la muatié*) la metà.

Le tiers (*læ tièr*) il terzo.

Deux tiers (*dæ tièr*) due terzi.

Trois quarts (*truà car*) tre quarti.

Un cinquième (*æn sënchièm*) un quinto.

Da *un quinto* in poi le frazioni si notano coi numeri ordinali. **Tiers** e **quart** sono eccezioni.

Dopo il *primo*, si usano numeri cardinali e non ordinali per nomi di papi, re, imperatori, ecc.

Napoléon I (*Napoleõn præmié*) Napoleone primo.

Louis XIV (*Lüi catorz*) Luigi XIV.

76. I giorni della settimana:

lundi (*lændi*) lunedì.

mardi (*mardì*) martedì.

mercredi (*mèrcrædì*) mercoledì.
jeudi (*dgiædì*) giovedì.
vendredi (*vāndrædì*) venerdì.
samedi (*samdì*) sabato.
dimanche (*dimānsc*) domenica.

77. I mesi dell'anno:

janvier (*dgianvié*) gennaio.
février (*fevrié*) febbraio.
mars (*mars*) marzo.
avril (*avril*) aprile.
mai (*mé*) maggio.
juin (*dgiüën*) giugno.
juillet (*dgiüijè*) luglio.
août (*u*) agosto.
septembre (*septāmb*) settembre.
octobre (*octòbr*) ottobre.
novembre (*novāmb*) novembre.
decembre (*desāmb*) dicembre.

Nota che la **s** di **mars** si deve pronunciare.

78. Le stagioni:

le printemps (*lä prëntān*) la primavera.
l'été (*leté*) l'estate.
l'automne (*lótōn*) l'autunno.
l'hiver (*livèr*) l'inverno.

79. **Combien en avez-vous?** (*combiën anavevù*) Quanti ne avete?

J'en ai trois (*dgianétruà*) ne ho tre.

Il pronome **en** si usa in francese come **ne** in italiano.

VOCABOLARIO

lisez (*lišé*) leggete.
à haute voix (*a ôt vuà*) ad alta voce.
compter (*cōnté*) contare.
une assiette (f.) (*ün assièt*) un piatto.
chaud (*sció*) caldo.
au printemps (*ó prēntān*) di primavera.
en été (*aneté*) d'estate.
centimes (*sāntim*) centesimo.
sou (*su*) soldo.
franc (*frān*) franco.
pièce (*piès*) moneta.
cuiivre (*cüivr*) rame.
dernier (*dernié*) ultimo; scorso.
prochain (*proscēn*) prossimo.
sera (*särà*) sarà.
Noël (*noël*) Natale.
a lieu (*a liä*) ha luogo.
soir (*suar*) sera.

ESERCIZIO

1. Lisez à haute voix en français: 21, 32, 44, 55, 68, 70, 71, 73, 75, 80, 81, 89, 90, 91, 93, 99.
2. 100, 101, 105, 115, 262, 285, 1000, 1914, 6000.
3. Avez-vous compté ces assiettes? Combien y en a-t-il? Il y en a trente-quatre. En voilà six autres. Cela fait quarante.
4. Combien de saisons y a-t-il? Il y en a quatre. En hiver il fait froid, en été il fait chaud. Au printemps et en automne il ne fait ni chaud ni froid.
5. Cinq centimes font un sou. Vingt sous font

un franc. Il y a des pièces d'or, des pièces d'argent et des pièces de cuivre.

6. Quatre et quatre font huit. Huit et huit font seize.

7. Paris, le 23 Mars 1918.

8. Sept est le tiers de vingt-et-un.

9. Le premier mois de l'année est janvier et le dernier mois est décembre. Juin est le sixième mois et septembre le neuvième.

10. Je suis arrivé jeudi et je suis reparti samedi matin.

11. Il était ici mardi dernier. Elle sera ici mardi prochain.

12. Noël arrive le 25 décembre. La fête nationale française a lieu le 14 juillet.

Da tradurre in francese

1. Abbiamo contato i piatti e ne abbiamo trovato solamente ventisei. Dove sono gli altri? Ecco gli altri. Io ne ho sette e Luigi ne ha quindici.

2. Vi sono quattro stagioni: la primavera, l'estate, l'autunno e l'inverno. Fa freddo d'inverno e caldo d'estate. Di primavera non fa nè freddo nè caldo.

3. Ecco cinque centesimi. Ecco un soldo. Ecco dieci soldi. Ecco venti franchi. È una moneta d'oro. Il franco è una moneta d'argento. Il soldo è una moneta di ramè.

4. Sedici e sedici fanno trentadue. Trentadue e trentotto fanno settanta.

5. Parigi, 31 luglio 1914.

6. Il terzo di sessantasei è trentadue. Il quarto di novanta è trenta.

7. Qual mese è il primo dell'anno? Qual mese è l'ultimo dell'anno? Marzo è il terzo mese e ottobre il decimo.

8. Noi siamo partiti mercoledì sera e siamo arrivati giovedì mattina, dopo diciotto ore di ferrovia.

9. Giovedì scorso. Giovedì prossimo.

10. Quando è Natale? Natale è il 25 dicembre.

11. Io ero qui lunedì scorso. Essi saranno qui sabato prossimo.

12. Quando ha luogo la festa nazionale francese? Ha luogo il 14 luglio.

LEZIONE XII.

80.

FUTURO

di verbi regolari modello:

Parler

je parlerai (*dgä parläéré*) parlerò.
tu parleras (*tü parlärà*) parlerai.
il parlera (*il parlärà*) parlerà.
nous parlerons (*nu parlärōn*) parleremo.
vous parlerez (*vu parläéré*) parlerete.
ils parleront (*il parlärōn*) parleranno.

Finir

je finirai (*dgä finiré*) finirò.
tu finiras (*tü finirà*) finirai.
il finira (*il finirà*) finirà.
nous finirons (*nu finirōn*) finiremo.
vous finirez (*vu finiré*) finirez.
ils finiront (*il finirōn*) finiranno.

Répondre

je répondrai (*dgä repōndré*) risponderò.
tu répondras (*tü repōndrà*) risponderai.
il répondra (*il repōndrà*) risponderà.
nous répondrons (*nu repōndrōn*) risponderemo.
vous répondrez (*vu repōndré*) risponderete.
ils répondront (*il repōndrōn*) risponderanno.

Avoir

Etre

j'aurai (<i>dgioré</i>)	avrò, ecc.	je serai (<i>dgä säré</i>)	sarò, ecc.
tu auras (<i>tü orà</i>)		tu seras (<i>tü särà</i>)	
il aura (<i>ilorà</i>)		il sera (<i>il särà</i>)	
nous aurons (<i>nušorōn</i>)		nous serons (<i>nu särōn</i>)	
vous aurez (<i>vušoré</i>)		vous serez (<i>vu säré</i>)	
ils auront (<i>il särōn</i>)		ils seront (<i>il särōn</i>)	

82. Qui est là? (*chi è la*) Chi è là?

Moi (*muà*) io.

C'est lui (*sè lüi*) è lui.

Il travaille pour eux (*il travaje pur ä*) lavora per loro.

Moi, je ne le fais pas (*muà, dgä nä lä fé pà*) io non lo faccio.

I pronomi **moi**, **toi**, **lui**, **elle**, **nous**, **vous**, **eux**, **elles** sono usati:

- Quando non vi è immediatamente il verbo che li segue.
- Per rendere più enfatico il senso della frase (in questo senso **moi** si usa spesso insieme a **je**).
- Come oggetto di preposizioni.
- Nei comparativi.

83. chez moi (*scé muà*) da me, a casa mia.

chez eux (*scešä*) da loro.

chez Duval (*scé Düval*) da Duval.

Chez è una preposizione che significa **da** nel senso di abitazione, bottega, ufficio di qualche persona.

84. PRONOMI PERSONALI OGGETTO

Accusativo	Dativo
me (<i>mă</i>) mi.	me (<i>mă</i>) mi.
te (<i>tă</i>) ti.	te (<i>tă</i>) ti.
le (<i>lă</i>) lo.	lui (<i>lui</i>) gli.
la (<i>la</i>) la.	lui (<i>lui</i>) le.
nous (<i>nu</i>) ci.	nous (<i>nu</i>) ci.
vous (<i>vu</i>) vi.	vous (<i>vu</i>) vi.
les (<i>lè</i>) li, le.	leur (<i>lăer</i>) loro.

I pronomi personali oggetto precedono sempre il verbo, incluso *leur*.

85. **Répondez-moi** (*répondé muà*) risponдетemi.
Arrange-toi (*arandg tuà*) accomodati.

Nell'imperativo il pronome oggetto segue il verbo. **Moi** e **toi** sono usati in questo caso in luogo di **me** e **te**, gli altri pronomi sono identici a quelli che precedono il verbo.

86. **Il me le donne** (*il mă lă dòn*) Me lo dà.
Il le lui donne (*il lă lui dòn*) Glielo dà.

Quando vi sono due pronomi, quelli della prima e seconda persona sono tradotti letteralmente come alla lista data sopra, ma l'ordine cambia nella terza persona e si dovrà dire:

- le lui, la lui, les lui; le leur, la leur, les leur.** Esempio:
Donnez-le-lui (*doné lă lui*) dateglielo.
Donnez-le-leur (*doné lă lăer*) datelo ad essi, ecc.

87. **Il y a une heure** (*ilià ünăer*) un'ora fa.
Dans une heure (*danşunăer*) fra un'ora.

Nota la traduzione di **fa** e **fra** in referenza a tempo.

VOCABOLARIO

dîner (*diné*) (n.) pranzo; (v.) pranzare.

promis (*promì*) promesso.

fera (*färrà*) farà.

ce qu'il voudra (*sä chil vudrà*) ciò che vorrà.

téléphone (*telefòn*) telefono.

un quart d'heure (*äen car däär*) un quarto
d'ora.

commencer (*comänsé*) cominciare.

dire (*dir*) dire.

accepter (*acsepté*) accettare.

aussitôt que (*óssitó kää*) appena.

Charles (*sciarl*) Carlo.

amuser (*amiisé*) divertire.

je m'en vais (*dgä mään vé*) me ne vado.

signer (*signé*) firmare.

temps (*tān*) tempo.

minute (*minüt*) minuto.

quelques (*chèlk*) qualche, alcuni.

chez moi, chez vous, etc. (*scé moi, scé vu*) a
casa, da me, da voi, ecc.

j'y serai (*dgi säré*) ci sarò.

ESERCIZIO

1. Vous dînez avec nous, n'est-ce pas? Louis et moi, nous resterons à dîner, mais François a promis a ses amis de dîner chez eux.

2. Moi, je reste, lui fera ce qu'il voudra.

3. Toi et lui, vous êtes des imbéciles.

4. C'est votre ami qui a écrit cette lettre? Non, ce n'est pas lui, c'est moi.

5. Chez qui avez vous acheté ce chapeau? Je l'ai acheté chez Virot. Moi, j'achète toujours mes chapeaux chez Duval.

6. Nous n'avons pas le temps de finir notre travail. Louis sera ici dans quelques moment. Il me l'a dit il y a cinq minutes au téléphone.

7. Il y a longtemps que vous étudiez le français? Non, il y a seulement un mois.

8. J'aurai fini dans un quart d'heure. J'ai commencé il y a une heure.

9. Qui lui a dit cela? Qui le lui a dit? Charles le lui a dit.

10. Je lui donnerai la lettre. Nous leur dirons tout.

11. Il me l'a dit il y a une heure. Je lui ai répondu que je n'acceptais pas.

12. Aussitôt que vous aurez fini votre exercice, apportez-le-moi. Le voici, monsieur, je l'ai déjà fini.

13. Où est Charles? Le voilà. Où sont Charles et Louis? Les voilà.

14. Avez vous la clef? Oui, je l'ai. Avez vous les clefs? Oui, je les ai. Donnez-les-moi.

15. Laissez-moi partir. Ces choses ne m'amuse pas du tout.

Da tradurre in francese.

1. Egli pranzerà con loro. Mio fratello ed io pranzremo da nostro zio. Egli mi ha promesso di pranzare con me.

2. Egli rimane, io me ne vado.

3. Chi ha scritto questa lettera? Io. Chi l'ha firmata? L'ha firmata lui.

4. Da chi comprano il pane? Lo comprano da Rouget. Io lo compro da Dupont.

5. Avrete il tempo di finire? Io finirò fra dieci minuti. Quando avete cominciato? Ho cominciato un'ora fa.

6. Chi ve l'ha detto? Chi glielo ha detto? Chi lo ha detto loro.

7. Non lo do a lui, lo do a voi.

8. Quando parlerete voi? Parlerò fra qualche minuto.

9. Sarete a casa domani? Sì, ci sarò.

10. Appena avrò finito di parlare, comincerò io. Gli dirò quello che penso (*ce que je pense*).

11. Dov'è il mio cappello? Eccolo. Dove sono le mie chiavi? Eccole.

12. Lasciateci partire. Queste cose non ci divertono affatto.

LEZIONE XIII.

88.

CONDIZIONALE

di verbi regolari modello:

Parler

je parlerais (*dgä parlärrè*) parlerei.
tu parlerais (*tü parlärrè*) parleresti.
il parlerait (*il parlärrè*) parlerebbe.
nous parlerions (*nu parlärrìõn*) parleremmo.
vous parleriez (*vu parlärrié*) parlereste.
ils parleraient (*il parlärré*) parlerebbero.

Finir

je finirais (*dgä finirè*) finirei.
tu finirais (*tü finirè*) finiresti.
il finirait (*il finirè*) finirebbe.
nous finirions (*nu finiriõn*) finiremmo.
vous finiriez (*vu finirié*) finireste.
il finiraient (*il finirè*) finirebbero.

Répondre

je répondrais (*dgä repōndrè*) risponderei.
tu répondrais (*tü repōndrè*) risponderesti.
il répondrait (*il repōndrè*) risponderebbe.
nous répondrions (*nu repōndriõn*) risponderemmo.
vous répondriez (*vu repōndrié*) rispondereste.
ils répondraient (*il repōndré*) risponderebbero.

CONDIZIONALE DI

Avoir

j'aurais (*dgiorè*) avrei.
 tu aurais (*tû órè*) avresti.
 il aurait (*ilorè*) avrebbe.
 nous aurions (*nušoriõn*) avremmo.
 vous auriez (*vušoriè*) avrete.
 ils auraient (*ilšorè*) avrebbero.

Etre

je serais (*dgä säërè*) sarei.
 tu serai (*tu säërè*) saresti.
 il serait (*il säërè*) sarebbe.
 nous serions (*nu säëriõn*) saremmo.
 vous seriez (*vu säëriè*) sareste.
 ils seraient (*il säërè*) sarebbero.

90. Si j'étais riche j'achèterais une maison (*si dgetè risc dgiascètrè ün mešõn*) Se fossi ricco comprerei una casa.

Si j'avais été riche j'aurais acheté une maison (*si dgiavešetè risc dgiorè asctè ün mešõn*) Se fossi stato ricco avrei comprato una casa.

L'imperfetto e trapassato prossimo dell'indicativo, e non il congiuntivo, si usa in francese in una clausola di supposizione quando la conclusione è nel condizionale.

91. J'ai écrit une lettre (*dgè ecrì ün letr*) Ho scritto una lettera.

La lettre que j'ai écrite (*la letr kă dgè ecrit*) La lettera che ho scritto.

Il participio passato di un verbo coniugato con

avoir deve accordarsi in genere e numero con l'oggetto, quando l'oggetto precede il verbo.

92. **En lisant on apprend à lire** (*ān lišān ònaprān a lir*)
Leggendo si impara a leggere.

Nous l'avons rencontré, en allant à la poste (*nu lavōn rāncōntré ènalān a la post*) L'abbiamo incontrato andando alla posta.

Il gerundio è preceduto dalla preposizione **en che** in questo caso non si traduce in italiano.

VOCABOLARIO

offenser (*ofānsé*) offendere.

tant que (*tān kǎ*) fino a che.

preuve (*prǎv*) prova.

la' mort (*mòr*) la morte.

vivant (*vivān*) vivo.

guéri (*gherì*) guarito.

l'après-midi (*laprèmidì*) il dopopranzo.

entendre (*āntāndr*) udire, sentire.

parler haut (*parlé ó*) parlare forte, ad alta voce.

envoyer (*ānvuaiè*) mandare.

invitation (f.) (*ēnvitasiōn*) invito.

marchandise (*marsciandiš*) mercanzia.

à bon marché (*a bōn marscé*) a buon mercato.

avoir envie (*avuar ānvì*) aver voglia.

ESERCIZIO

1. Si je n'avais pas peur de l'offenser je répondrais que je ne désire pas aller chez lui.

2. Elle a répondu que tant qu'elle n'aurait pas la

preuve certaine de la mort de son frère, elle continuerait à le croire vivant.

3. Le médecin a dit qu'aussitôt que vous seriez guéri vous retourneriez chez vous.

4. Si vous vendiez ces articles à meilleur marché vous ne perdriez rien. Si vous aviez vendu ces articles hier vous auriez perdu de l'argent.

5. Si nous partions ce soir nous arriverions demain matin à Londres.

6. Ils ont dit qu'ils seraient ici dans l'après midi.

7. Nous l'entendrions s'il parlait plus haut. Nous l'aurions entendu s'il avait parlé plus haut.

8. J'ai retrouvé mes amis tels que je les avais laissés. J'ai retrouvé la maison telle que je l'avais laissée.

9. Où sont les livres que j'ai apportés hier? Je les ai envoyés chez vous.

10. A-t-il accepté l'invitation? Il ne l'a pas acceptée.

Da tradurre in francese.

1. Mi ha scritto che se non avesse avuto paura di offendermi mi avrebbe risposto che non desiderava venire da me.

2. Anche se avessi la prova della sua morte continuerei a crederlo vivo.

3. Gli ho detto che appena sarebbe guarito ritornerebbe a casa sua.

4. Se io vendessi questa mercanzia a buon mercato perderei molto denaro. Se avessi venduto la mercanzia a miglior mercato avrei perduto molto denaro.

5. Se fossero partiti ieri sera sarebbero arrivati questa mattina.

6. Mi ha detto che sarebbe qui nel dopopranzo.

7. Se voi parlaste più forte vi sentiremmo. Se aveste parlato più forte vi avrebbero udito.

8. I libri erano tali e quali li avevo lasciati. La casa era tale e quale io l'aveva lasciata.

9. Ecco i libri che il vostro amico ha portato. Ecco la lettera che Francesco ha portato.

10. Non ho accettato il suo invito perchè non avevo voglia di uscire. Gli ho scritto che non l'avevo accettato perchè era arrivato troppo tardi.

LEZIONE XIV.

93. Tutti i verbi francesi hanno cinque tempi primitivi, i quali servono a formare tutti gli altri che sono chiamati tempi derivati.

Questi cinque tempi sono: Il Presente dell'infinito, il Participio Presente, il Participio Passato, il Presente dell'indicativo e il Passato Remoto o Passato Definito.

94. Esempi:

Inf.	Part. Pres.	Part. Pass.	Ind. Pres.	Pass. Def.
parler	parlant	parlé	je parle	je parlai
finir	finissant	fini	je finis	je finis
répondre	répondant	répondu	je réponds	je répondis
craindre	craignant	craint	je crains	je craignis

NOTA. Il quarto dei verbi sopra notati, *craindre*, *temere*, è un verbo irregolare e i suoi cinque tempi principali non si conformano a quelli di *répondre*. Ma le regole di formazione si applicano tanto ai verbi regolari come agli irregolari e per questa ragione il verbo *craindre* è qui notato.

Nell'appendice di questo volume si troverà uno specchio di tempi principali dei verbi irregolari più usati, e col suo aiuto e con quello dei due quadri che seguono si potrà coniugare qualsiasi verbo irregolare.

95. Regole di formazione dei verbi:

a) L'infinito forma due tempi: il Futuro e il Condizionale.

Il Futuro si forma aggiungendo:

-ai, -as, -a, -ons, -ez, -ont.

omettendo la e finale dell'infinito, nei verbi in -re.

- Il **Condizionale** si forma aggiungendo:
 -ais, -ais, -ait, -ions, -iez, -aient.
- b) Il **Participio Presente** forma il plurale del **presente** dell'indicativo, l'imperfetto dell'indicativo e il presente del congiuntivo.
- Il **Plurale dell'Indicativo presente** si forma cambiando la desinenza **-ant** in
 -ons, -ez, -ent.
- L'**Imperfetto dell'Indicativo** si forma cambiando **-ant** in
 -ais, -ais, -ait, -ions, -iez, -aient.
- Il **Presente del Congiuntivo** si forma cambiando **-ant** in
 -e, -es, -e, ions, -iez, -ent.
- c) Col **Participio Passato** si formano tutti i **Tempi Composti** a mezzo dei verbi ausiliari **avoir** e **être**.
- d) Col **Presente dell'Indicativo** si forma l'**Imperativo** omettendo i pronomi personali. (Il plurale dell'imperativo si forma col Participio Presente, come il plurale del presente dell'indicativo).
- e) Il **Passato Remoto** o **Passato Definito** forma l'**Imperfetto del Congiuntivo** aggiungendo **-se** alla seconda persona singolare. Le desinenze sono:
 -sse, -sses, -ât, -ssions, -ssiez, -ssent.

96. Il verbo **Parler** secondo la formazione delle sue parti:

<i>Infinito</i> parler	<i>Part. Presente</i> parlant	<i>Part. Passato</i> parlé	<i>Pres. Indicativo</i> je parle	<i>Passato definito</i> je parlai
<i>Futuro</i> je parlerai tu parleras il parlera	<i>Indic. Pres. plur.</i> nous parlons vous parlez ils parlent	<i>Pass. Infinito</i> avoir parlé	tu parles il parle	tu parlas il parla nous parlâmes vous parlâtes ils parlèrent
nous parlerons vous parlerez ils parleront		<i>Part. Composto</i> ayant parlé		
		<i>Pass. Prossimo</i> j'ai parlé		
<i>Condizionale</i> je parlerais tu parlerais il parlerait	<i>Imper. Indic.</i> je parlais tu parlais il parlait nous parlions vous parliez ils parlaient	<i>Trapass. Prossimo</i> j'avais parlé	<i>Imperativo</i> parle parlons parlez	<i>Imp. Cong.</i> je parlasse tu parlasses il parlât nous parlussions vous parlussiez ils parlassent
nous parlerions vous parleriez ils parleraient		<i>Fut. Anteriore</i> j'aurai parlé		
	<i>Cong. Presente</i> je parle tu parles il parle nous parlions vous parliez ils parlent	<i>Pass. Cond.</i> j'aurais parlé		
		<i>Pass. Cong.</i> j'aie parlé		
		<i>Trapassato Cong.</i> j'eusse parlé		

NOTA. Per i tempi composti si da solo la prima persona di ogni tempo.

I nomi dei tempi in francese si troveranno nella coniugazione modello nell'appendice.

ESERCIZIO

Sulla base delle tabelle precedenti, coniugate i verbi regolari **finir** e **répondre** e il verbo irregolare **plaindre**, *compiangere* le cui cinque parti principali hanno desinenze eguali a quelle di **craindre** e sono perciò:

plaindre, **plaignant**, **plaint**, **je plains**, **je plains**.

LEZIONE XV.

98.

Congiuntivo Presente di

Avoir

j'aie (*dgé*) io abbia
tu aies (*tü é*) tu abbia
il ait (*ilé*) egli abbia.
nous ayons (*nušeiōn*) noi abbiamo
vous ayez (*vušeié*) voi abbiate
ils aient (*ilšé*) essi abbiano

Etre

je sois (*dgä suà*) io sia
tu sois (*tü suà*) tu sia
il soit (*il suà*) egli sia
nous soyons (*nu suaiōn*) noi siamo
vous soyez (*vu suaiè*) voi siate
ils soient (*il suà*) essi siano

Congiuntivo Imperfetto di

Avoir

j'eusse (*dgiüss*) io avessi
tu eusses (*tü üss*) tu avessi
il eût (*ilü*) egli avesse
nous eussions (*nušüssiōn*) noi avessimo
vous eussiez (*vušüssié*) voi aveste
ils eussent (*ilšüss*) essi avessero

Etre

je fusse (*dgä füss*) io fossi
tu fusses (*tü füss*) tu fosti
il fût (*il fü*) egli fosse
nous fussions (*nu füssiōn*) noi fossimo
vous fussiez (*vu fussié*) voi foste
ils fussent (*il füss*) essi fossero

99. Congiuntivo presente dei verbi regolari modello
parler, finir, répondre.

Parler

je parle (*dgä parl*) io parlo
tu parles (*tü parl*) tu parli
il parle (*il parl*) egli parli
nous parlions (*nu parliōn*) noi parliamo
vous parliez (*vu parlié*) voi parliate
ils parlent (*il parl*) essi parlano

Finir

je finisse (*dgä finiss*) io finisca
tu finisses (*tü finiss*) tu finisca
il finisse (*il finiss*) egli finisca
nous finissions (*nu finissiōn*) noi finiamo
vous finissiez (*vu finissié*) voi finiate
ils finissent (*il finiss*) essi finiscono

Répondre

je réponde (*dgä repōnd*) io risponda
tu répondes (*tü repōnd*) tu risponda
il réponde (*il repōnd*) egli risponda

nous répondions (*nu repōndiōn*) noi rispon-
diamo

vous répondiez (*vu repōndié*) voi risponciate

ils répondent (*il repōnd*) essi rispondono

100. Congiuntivo Imperfetto dei verbi regolari mo-
dello **parler, finir, répondre.**

Parler

je parlasse (*dgä parlæss*) parlassi

tu parlasses (*tü parlæss*) parlasti

il parlât (*il parlà*) parlasse

nous parlussions (*nu parlæssiōn*) parlassimo

vous parlassiez (*vu parlæssié*) parlaste

ils parlassent (*il parlæss*) parlassero

Finir

je finisse (*dgä finiss*) finissi

tu finisses (*tü finiss*) finisti

il finît (*il finì*) finisse

nous finissions (*nu finissiōn*) finissimo

vous finissiez (*vu finissié*) finiste

ils finissent (*il finiss*) finissero

Répondre

je répondisse (*dgä repōndiss*) rispondessi

tu répondisses (*tü repōndiss*) rispondesti

il répondît (*il repōndì*) rispondesse

nous répondissions (*nu repōndissiōn*) rispon-
dessimo

vous répondissiez (*vu repōndissié*) risponde-
ste

ils répondissent (*il repōndiss*) rispondessero

01. Congiuntivo Presente del verbo irregolare **Aller**,
(*andare*).

j'aille (*dgiaje*) io vada
tu ailles (*tü aje*) tu vada
il aille (*il aje*) egli vada
nous allions (*nušaliōn*) noi andiamo
vous alliez (*vušalié*) voi andiate
ils aillent (*ilšaje*) essi vadano

02. L'uso del congiuntivo in francese è, con lievi differenze, eguale a quello del congiuntivo in italiano. Desi però notare:

Che l'imperfetto del congiuntivo è pochissimo usato in conversazione e che spesso è rimpiazzato dal presente, commettendo così un errore che viene generalmente tollerato in conversazione familiare.

Che in una clausola di supposizione (dopo la particella *se*) si usa generalmente in francese l'imperfetto dell'indicativo e non l'imperfetto del congiuntivo, benchè quest'ultimo si usi tanto nella clausola di supposizione come in quella di conclusione nello stile letterario.

Esempio: **Stile familiare:**

J'aurais écrit la lettre si j'avais eu son adresse (*dgioré-
šecrì la letr si dgiavešü sōn adress*) avrei scritto la
lettera se avessi avuto il suo indirizzo.

Stile letterario:

J'eusse écrit la lettre si j'eusse eu son adresse (*dgiüss
ecrì la letr si dgiüss ü sōn adress*) avrei scritto, ecc.

- c) I verbi **croire** (*cruar*) credere; **penser** (*pānsé*) pensare ed altri di significato simile, governano il congiuntivo solo quando sono negativi o interrogativi.

Esempio:

Je crois qu'il a mon livre (*dgä cruà chilà mōn livr*)
Credo che abbia il mio libro.

Je ne crois pas qu'il ait mon livre (*dgä nă cruà pà chil mōn livr*) Non credo che abbia il mio libro.

Croyez-vous qu'il ait mon livre? (*cruaié vu chilé mō livr*) Credete che egli abbia il mio libro?

103. Imperativo di **avoir** e di **être**.

Avoir	Etre
aie (<i>é</i>) abbi	sois (<i>suà</i>) sii
ayons (<i>ejōn</i>) abbiamo	soyons (<i>suajōn</i>) siamo
ayez (<i>ejé</i>) abbiate	soyez (<i>suajé</i>) siate

VOCABOLARIO

sucre (*sücr*) zucchero.
il faut (*il fó*) bisogna.
reçu (*răsü*) ricevuto.
absolument (*absolümān*) assolutamente.
travail (*travaj*) lavoro.
aujourd'hui (*odgiurdüi*) oggi.
voir (*vuar*) vedere.
retour (*rătur*) ritorno.
séance (*seānss*) seduta, riunione.
certain (*sertēn*) certo.
honneur (*onăer*) onore.
pas encore (*pasāncôr*) non ancora.

patience (*pasiānss*) pazienza.
commencer (*comānsé*) cominciare.
attendre (*atāndr*) aspettare.
cependant (*săpāndān*) però.
impatient (*ēmpasiān*) impaziente.

ESERCIZIO

1. Ayez la bonté de me passer le sucre. Merci.
2. Il faut que vous ayez patience. Je ne crois pas que votre ami ait reçu la lettre.
3. Il faut absolument que vous finissiez ce travail aujourd'hui.
4. Charles veut que j'aille le voir. Est-il possible que son frère soit déjà arrivé?
5. Il faut que nous attendions son retour. Il n'est pas nécessaire que je réponde à sa lettre.
6. Soyez tranquille, il ne restera pas longtemps.
7. Le président m'a dit qu'il est très important que tout le monde soit présent à la séance.
8. Il n'était pas du tout certain qu'il fût digne de l'honneur qu'on allait lui conférer.
9. Sont ils allés chez leur oncle? Non, pas encore. Il faut qu'ils y aillent tout de suite.
10. Croyez vous que j'aie tort? Non, je ne crois pas que vous ayez tort, je crois que vous avez raison.

Da tradursi in francese

1. Ecco lo zucchero. Abbiate la bontà di passarmelo. Grazie.
2. Bisogna che il vostro amico abbia pazienza. Egli non crede che voi abbiate ricevuto la lettera.

3. Bisogna assolutamente che io cominci a lavorare oggi.

4. Non è necessario che voi aspettiate il suo ritorno. Bisogna, però, che rispondiate alla sua lettera.

5. Abbiate pazienza, non siate impaziente.

6. Era importantissimo che tutti fossero presenti alla seduta.

7. È certo che egli sia degno di quest'onore?

8. Bisogna che egli vada subito da suo zio. Non vi è ancora andato? No, non ancora.

9. Credete che egli abbia ragione? No, non credo che abbia ragione, credo che abbia torto.

LEZIONE XVI.

104. Il verbo impersonale **Falloir** (*faluàr*) bisognare.

Il faut (*il fó*) bisogna.

Il fallait (*il falé*) bisognava.

Il a fallu (*il a falü*) è bisognato.

Il fallut (*il falü*) bisognò.

Il faudra (*il fódrà*) bisognerà.

Il faudrait (*il fódré*) bisognerebbe.

Il aurait fallu (*il oré falü*) sarebbe bisognato.

Il ait fallu (*il é falü*) sia bisognato.

Il eût fallu (*il ü falü*) fosse bisognato.

105. Le seguenti congiunzioni richiedono il congiuntivo in francese:

avant que (*avān kă*) prima che.

afin que (*afēn kă*) affinché.

pour que (*pur kă*) perchè.

bien que (*biēn kă*) benchè.

quoique (*quac*) quantunque.

loin que (*luēn kă*) lungi che.

jusqu'à ce que (*dgiusaskă*) fino a che.

non que (*nōn kă*) non che.

pourvu que (*purvù kă*) purchè.

sans que (*sān kă*) senza che.

soit que (*suà kă*) sia che.

à moins que (*a muēn kă*) a meno che.

de crainte que (*de crēnt kă*) per timore che.

de peur que (*dǣ pǣr kǣ*) per paura che.
en attendant que (*ǣn atǣndǣn kǣ*) in attesa
che.
non pas que (*ō pa kǣ*) non che.

A moins que, de crainte que e de peur que richiedo-
no il congiuntivo preceduto dalla particella **ne**.

106. Si impari la intera coniugazione dei verbi irre-
golari **vouloir** (*vuluār*) volere e **valoir**, valere, a mezzo
della tabella di verbi irregolari e rispettivi tempi prin-
cipali, posta nell'appendice di questo volume.

107. **Il vaut mieux** (*il vó miǣ*) È meglio.

Il vaudrait mieux (*il vodré miǣ*) Sarebbe meglio.

Il verbo impersonale **valoir mieux** si usa nel senso
dell'impersonale **esser meglio**.

VOCABOLARIO

coupable (*cupabl*) colpevole.

m'en aller (*mènalé*) andarmene.

heureux (*ǣrǣ*) felice.

aider (*edé*) aiutare.

faites (*fèt*) fate.

conseil (*consèj*) consiglio.

phrase (*fraš*) frase.

vaurien (*vóriēn*) vagabondo, buono a nulla.

informer (*ēnformé*) informare.

maintenant (*mēntnān*) ora, adesso.

francs (*frān*) franchi.

à temps (*a tǣn*) a tempo.

en retard (*ānrǣtār*) in ritardo.

ESERCIZIO

1. Il est probable, quoiqu'il soit impossible de le prouver, que cet homme soit coupable. Il est certain qu'il est coupable, il n'est pas nécessaire de le prouver.

2. Soit qu'il parte ou qu'il reste je suis décidé à m'en aller demain.

3. Veuillez attendre ici quelques moments. M. Laurier ne tardera pas à venir.

4. Je veux que vous soyez heureux. Mon père aussi voudrait que vous fussiez heureux, mais il ne peut pas vous aider.

5. Pourvu que ce soit possible de le voir aujourd'hui! Il a voulu partir hier soir et je doute qu'il retourne ce matin.

6. Je resterai ici jusqu'à ce que vous finissiez vos lettres.

7. Faites comme vous voudrez. Je ne veux pas vous donner des conseils.

9. Combien est-ce que cela vaut? Cela vaut dix francs.

10. Cet homme-là est un vaurien.

11. Il vous écrira demain, à moins qu'il ne veuille vous voir se soir, et dans ce cas il vous téléphonera.

12. Qu'il le veuille ou non, nous resterons ici.

13. Je voudrais qu'il fût un peu plus discret. Il raconte ses affaires à tout le monde.

Da tradurre in francese

1. Era probabile, benchè fosse impossibile provarlo, che egli avesse scritto la lettera.

2. Vogliate aspettare qui. I vostri amici non tarderanno lungo tempo.

3. Egli vuole che io sia felice. Anche Francesco vorrebbe che io fossi felice.

4. Vi scriverà tutti i giorni, purchè voi lo informiate dei vostri cambiamenti di domicilio.

5. Sia che lo vogliate o no io sono deciso a partire.

6. Restate qui finchè io abbia finito questa lettera.

7. Egli non vorrà darvi dei consigli. Vorrebbe aiutarvi, ma non vuol dar consigli.

8. Che vuole quest'uomo? Che vogliono questi uomini?

9. Questa casa vale ora diecimila franchi e varrà ventimila franchi fra un anno.

10. Vorrei che arrivaste a tempo; siete sempre in ritardo.

LEZIONE XVII

108. I verbi riflessivi formano in francese i tempi composti con l'ausiliario *être*. Essi seguono la forma dei verbi riflessivi italiani, beninteso sempre usando un nome o un pronome personale come soggetto.

Il verbo riflessivo *s'amuser*, divertirsi

Presente dell'indicativo

je m'amuse (*dgä mamüs*) mi diverto.

tu t'amuses (*tü tamüs*) ti diverti.

il s'amuse (*il samüs*) si diverte.

nous nous amusons (*nu nušamüsōn*) ci divertiamo.

vous vous amusez (*vuvušamüsé*) vi divertite.

ils s'amusent (*il samüs*) si divertono.

Imperativo

Amuse-toi (*amüs tuà*) divertiti.

amusons-nous (*amüsōn nu*) divertiamoci.

amusez-vous (*amušé vu*) divertitevi.

Imperativo negativo

ne t'amuse pas (*nä tamüs pa*) non ti divertire.

ne nous amusons pas (*nä nušamüsōn pa*) non divertiamoci.

ne vous amusez pas (*nä vušamüsé pa*) non vi divertite.

109. Si impari, con la scorta della lista di tempi principali dei verbi irregolari, l'intera coniugazione del verbo **aller**, andare.

110. Il verbo riflessivo **s'en aller**, andarsene.

Presente dell'indicativo

je m'en vais (*dgä măn vé*) me ne vado.

tu t'en vas (*tü tānvà*) te ne vai.

il s'en va (*il sānvà*) se ne va.

nous nous en allons (*nu nušanalōn*) ce ne andiamo.

vous vous en allez (*vu vušanalé*) ve ne andate.

ils s'en vont (*il sānvōn*) se ne vanno.

Imperativo

va-t-en (*vatān*) vattene.

allons-nous-en (*alōn nušān*) andiamocene.

allez-vous-en (*alevušān*) andatevene.

Imperativo negativo

ne t'en vas pas (*nä tānvapà*) non te ne andare.

ne nous en allons pas (*nä nušanalōn pa*) non ce ne andiamo.

ne vous en allez pas (*nä vušanalé pa*) non ve ne andate.

111. **Je vais le voir** (*dgä vé lă vuar*) Vado a vederlo.

Allez lui parler (*alé lüi parlé*) Andate a parlargli.

Il allait me parler (*ilalé mă parlé*) Stava per parlarmi.

Il verbo **aller** seguito dall'infinitivo (senza la preposizione **a**) esprime una azione nell'immediato futuro.

112. Comment allez vous? (*comentalé vu?*) Come state?

Je vais bien (*dgä vé biën*) Sto bene.

Il verbo **aller** si usa per chiedere e dare notizie della salute.

VOCABOLARIO

bureau (*büro*) ufficio.

billet (*bijé*) biglietto.

se coucher (*sä cuscé*) coricarsi, andare a letto, tramontare.

se lever (*sä levé*) alzarsi.

s'ennuyer (*sanuijé*) annoiarsi.

est (*èst*) est.

ouest (*uest*) ovest.

se dépêcher (*sä depescé*) far presto.

se taire (*sä tèr*) tacere (v. irr.)

fatigué (*fatighé*) stanco.

frère aîné (*frèr éné*) fratello maggiore.

moi aussi (*muà ossi*) anch'io.

occupé (*ocupé*) occupato.

ESERCIZIO

1. Où allez-vous? Je vais au bureau acheter des billets. Trois billets pour Paris, aller et retour, en deuxième, s'il vous plaît.

2. Comment allez-vous? Je vais bien, merci. Comment va votre frère? Il va bien. Comment ça va? Ça va très bien, merci.

3. A quelle heure vous levez-vous le matin? Je me lève généralement à sept heures, mais hier soir je

me suis couché tard et ce matin je me suis levé à neuf heures.

4. Vous amusez vous ici? Non, nous ne nous amusons pas du tout, nous nous ennuyons beaucoup.

5. Le soleil se lève dans l'est et se couche dans l'ouest.

6. Allez vous coucher. Il est tard. Il faut vous lever demain de bonne heure.

7. Avec qui irez-vous au théâtre ce soir? J'irai avec mon ami Pierre.

8. Dépêchez-vous! Il faut s'en aller d'ici tout de suite. Je ne m'en vais pas, je suis très bien ici et j'y reste.

9. Il s'en est allé sans dire un mot.

10. J'allais lui dire de se lever, mais on m'a dit de me taire, parce qu'il était très fatigué.

Da tradurre in francese

1. Dove sono andati? Sono andati a comprare dei biglietti. Andate a comprare un biglietto di andata e ritorno in prima classe.

2. Come state? Come stanno i vostri fratelli? Mio fratello maggiore non sta bene, sta male.

3. A che ora vi siete levati? Ci siamo levati alle sei. A che ora vi siete coricati? Ci siamo coricati alle dieci.

4. Vi siete divertito? No, mi sono annoiato. Mia sorella si è divertita.

5. Il sole tramonta alle sei e mezzo.

6. Io vado a coricarmi. Bisogna che mi levi presto domani.

7. Stasera anderemo insieme al teatro. Anderei anch'io al teatro se non fossi tanto occupato.

8. Bisogna che io faccia presto. Bisogna che ce ne andiamo subito. Andatevene. Non ve ne andate adesso.

9. Me ne sono andato senza dire una parola.

10. Stavo per dirgli di andare a letto. Andate a dirgli di levarsi.

LEZIONE XVIII.

113. **La France** (*la frānss*) la Francia.
La Belgique (*la bèldgik*) il Belgio.
Le Portugal (*læ portügal*) il Portogallo.
En France (*ān frānss*) in Francia.
Au Portugal (*ó portügal*) nel Portogallo.

Con la eccezione del Belgio, che è femminile in francese e di qualche altra località meno importante, i nomi geografici seguono in francese la stessa regola che in italiano. Nota che **nel** o **al** davanti a nomi geografici maschili si traducono **au**. Si dirà quindi:

Au Canada (*o canadà*) al Canadà o nel Canadà.

Au Brésil (*o brésil*) al Brasile o nel Brasile.

Si ricordi che è importante conoscere i nomi delle principali divisioni geografiche del mondo, con le varie lingue e le varie razze umane.

Questa lezione, interamente dedicata ai nomi geografici, comprende un esercizio di lettura che dà i più importanti nomi geografici.

A cominciare da questa lezione si ometterà in parte la pronuncia figurata nonchè la traduzione di varie parole non difficili a pronunziarsi ed a capirsi, se si sono studiate con attenzione le regole di pronuncia. La pronuncia figurata sarà omessa nelle frasi modello di ciascuna regola, ma in cambio, la *liaison* sarà indicata col

segno . Nei vocabolari di ciascuna lezione sarà indicata la pronuncia solo per alcune parole, quando si giudichi utile.

Consigliamo a questo punto agli studiosi di rileggere con attenzione le regole di pronuncia nella Parte I di questa grammatica.

ESERCIZIO

Le monde est divisé en cinq parties: L'Europe (*lærop*), l'Asie (*laši*), l'Afrique (*lafric*), l'Amérique (*lameric*) et l'Océanie (*loseanì*).

Les pays (*le paì*) principaux de l'Europe sont: La Russie (*la rüsi*); la Grande Bretagne qui comprend l'Angleterre (*langlætèr*) l'Ecosse (*lécòss*) et l'Irlande; la France, l'Italie (*litalì*); l'Espagne (*lespàgn*); l'Allemagne (*lalemagn*); l'Autriche (*lotrisc*); la Belgique; la Hollande; le Danemark (*m.*) (*læ danmarc*); la Suède, la Norvège, le Portugal, la Turquie, la Grèce (*la grèss*); la Roumanie, la Bulgarie, la Serbie, le Monténégro et l'Albanie.

Les pays principaux de l'Asie sont: la Chine; le Japon; l'Inde (*lënd*); la Sibérie (*siberì*); le Siam; l'Asie Mineure, l'Arabie, la Syrie, la Palestine, le Thibet et le Turkestan.

L'Amérique se divise entre Amérique du Nord, Amérique Centrale et Amérique du Sud. L'Amérique du Nord comprend le Canada, les Etats Unis (*lešetaš-iinì*) et le Mexique. En Amérique Centrale il y a six républiques et trois républiques dans les îles (*le isole*) du Golfe du Mexique.

Dans l'Amérique du Sud il y a le Brésil, la Répu-

blique Argentine, le Chili, le Pérou, la Colombie, la Bolivie, l'Ecuador, le Venezuela, le Uruguay et le Paraguay.

En Afrique il y a le Maroc (*maroc*), l'Algérie, la Tunisie, la Tripolitaine, l'Egypte, le Congo (*congó*) la Confédération de l'Afrique du Sud qui comprend la Colonie du Cap (*cap*) et les anciennes républiques du Transvaal et d'Orange; les colonies anglaises, françaises, italiennes et Portugaises.

En Océanie il y a l'Australie (*lostrali*) la Nouvelle Zélande et plusieurs îles de l'Océan Pacifiques.

Les langues principales sont l'anglais qui se parle en Angleterre, aux Etats Unis (*ošetasünì*) en Australie, au Canada et dans toutes les colonies et dépendances de l'Angleterre, l'espagnol qui se parle en Espagne et dans tous les pays de l'Amérique du Sud et de l'Amérique Centrale, excepté le Brésil, le portugais qui se parle au Portugal et au Brésil, le français, l'italien, le russe, l'allemand, le suédois, le danois, le norvégien, le hollandais, le grec, l'arabe, le chinois, le japonais, etc.

Les quatre cinquièmes du globe sont couverts par la mer (*mèr*). Il y a des continents, des îles, des montagnes, des plaines, des rivières, des lacs (*lac*), etc.

LEZIONE XIX.

114. Si imparino i verbi irregolari **venir** e **tenir**, costruendone la coniugazione completa sulla base delle indicazioni contenute nella tavola dei verbi irregolari, in appendice a questo volume.

I seguenti verbi si coniugano come **venir**:

convenir , convenire.	prévenir , prevenire.
devenir , divenire.	revenir , ritornare.
parvenir , riuscire.	se souvenir , ricordarsi.

I seguenti verbi si coniugano come **tenir**:

s'abstenir , astenersi.	maintenir , mantenere.
appartenir , appartenere.	obtenir , ottenere.
contenir , contenere.	retenir , ritenere.
entretenir , intrattenere.	soutenir , sostenere.

115. Je suis ici depuis deux semaines.	Sono qui da due settimane.
Il y a deux semaines que je suis ici.	Sono due settimane che sono qui.
J'étais là depuis deux semaines.	Ero là da due settimane.
Il y avait deux semaines que j'étais là.	Eran due settimane che io era là.

Nota le precedenti espressioni e l'uso della preposizione **depuis**.

116. **Je viens de le voir.** L'ho veduto poco fa.
Nous venons d'arriver. Siamo arrivati poco fa (o proprio adesso).
Je venais de le voir. L'avèvo visto proprio allora.
Nous venions d'arriver. Eravamo arrivati proprio allora.

Venir de seguito da un verbo all'infinito esprime una azione nell'immediato passato. Solo il presente e l'imperfetto di **venir** sono usati in questo senso.

117. **Allez le voir.** Andate a vederlo.

Venez me voir. Venite a vedermi.

Tanto **aller** quanto **venir** non prendono mai le preposizione à davanti a un verbo all'infinito, come si fa in italiano.

VOCABOLARIO

je regrette, mi dispiace.

longtemps (*lōntān*) molto tempo, un pezzo.

avant peu (*avān pǎ*) fra poco.

aller chercher, andare a prendere.

venir chercher, venire a prendere.

se tromper, sbagliarsi.

ESERCIZIO

1. Depuis combien de temps attendez-vous? J'attends depuis un quart d'heure. Je viens d'arriver et je suis venu ici tout de suite quando on m'a dit que vous m'attendiez.

2. Je regrette d'être en retard. Y a-t-il longtemps que vous m'attendez? Non, il n'y a pas long-

temps ; je vous attends depuis quelques minutes seulement.

3. Il s'en est allé nous prévenant qu'il reviendrait avant peu : nous l'attendons à tout moment.

4. Où sont les enfants ? Ils viennent de sortir. Ils sont allés jouer dans le jardin. Avant de sortir ils sont venus nous demander la permission d'aller avec leurs petits amis.

5. Venez me tenir compagnie. Ils sont venus nous tenir compagnie. Il faut qu'ils viennent vous tenir compagnie.

6. Vous souvenez-vous de moi ? Je me souviens très bien de vous. Les enfants ne se souviennent pas d'elle. Se souviennent-ils de cette maison ? Oh, oui, ils s'en souviennent très bien.

7. Allez voir Jean et dites-lui qu'il faut qu'il vienne ici sans retard. Je l'attends depuis une heure.

8. Mes amis viendront me chercher à trois heures. Ils avaient dit qu'il viendraient à quatre heures mais je leur ai téléphoné que je ne pouvais pas attendre jusqu'à quatre heures.

9. Il maintiendra la parole qu'il a donné. C'est un honnête homme.

10. Toutes les maisons que vous voyez là appartiennent à M. Laurent. C'est un homme très riche et très avare.

11. Les loups deviennent hardis quand la faim les pousse.

12. Je venais d'entrer quand vous m'avez appelé. Il allait entrer quand vous l'avez appelé.

Da tradurre in francese

1. Da quanto tempo aspettavate quando è venuto il vostro amico? Aspettavo da un'ora. Mi ha detto che era arrivato proprio allora e che era venuto subito a vedermi.

2. Luigi mi aspettava da un'ora e mi dispiaceva assai di essere in ritardo. Egli è stato molto gentile, mi ha detto che non era molto tempo che mi aspettava.

3. Quando ritorneranno? Ritorneranno fra poco. Ci hanno prevenuti che verranno appena avranno finito i loro affari.

4. Dove erano i ragazzi? Erano usciti proprio allora. Dov'è Francesco? È uscito poco fa. È andato a vedere sua madre.

5. Giovanni è venuto a dirmi che non ritornerà prima di lunedì. Bisogna che ritorni domenica sera al più tardi.

6. Io mi ricordo benissimo di loro, ma essi non si ricordano di me. Si ricordano di quello che (*ce que*) voi avete detto loro? No, non se ne ricordano affatto.

7. Siamo andati a vedere Giovanni e gli abbiamo detto che bisognava che venisse qui subito. Lo aspettiamo da un'ora.

8. A che ora (*à quelle heure*) verrete a prendermi? Verrò a prendervi alle quattro.

9. A chi appartiene quella casa? Appartiene al signor Laurent. No, non credo che appartenga al signor Laurent, voi vi sbagliate.

10. Il lupo diventa audace quando la fame lo spinge.

11. Stavamo per entrare quando ci avete chiamati. Eravamo arrivati proprio allora.

LEZIONE XX

118. Si impari il verbo irregolare

conduire, condurre

I seguenti verbi si coniugano sul modello di **conduire**:

construire, costruire.

produire, produrre.

introduire, introdurre.

traduire, tradurre.

119. Si impari il verbo irregolare **faire, fare.**

120. **Qu'est-ce que cela vous fait?** Che vi importa?
Cela me fait de la peine. Mi dispiace, mi addolora.
Cela ne fait rien. Non fa niente.

Si notino le precedenti locuzioni idiomatiche.

121. Si imparino i verbi:

dire, dire.

croire, credere

écrire, scrivere.

lire, leggere

Redire, ridire, si coniuga sul modello di **dire**. **Contredire, contraddire; prédire, predire; médire, dir male;** si coniugano sul modello di **dire**, con la differenza però che la seconda persona plurale del presente dell'indicativo fa: **contredisez, prédisez, médisez.**

Si coniugano sul modello di **écrire** i seguenti verbi:

décrire, descrivere.

inscrire, inscrivere.

prescrire, proscrivere.

Sul modello di **lire** si coniuga **élire**, eleggere.

122. Si impari il verbo impersonale **Falloir**, bisognare, occorrere.

123. **Qu'est-ce qu'il vous faut?** Di che avete bisogno?
Il me faut uu chapeau neuf. Ho bisogno di un cappello nuovo.

Il lui faut cent francs. Ha bisogno di cento franchi.

124. **Il aime à chanter.** Gli piace cantare.
Il n'y a pas à dire. Non c'è che dire.
La chose est à refaire. La cosa è da rifarsi.

Un gran numero di verbi francesi richiedono la preposizione à davanti all'infinito che li segue.

125. Si impari il verbo irregolare **suffire**, bastare.

VOCABOLARIO

roi (*ruà*) re.

phrase (*fraš*) frase.

traducteur, traduttore.

le monde, la gente.

electeur, elettore.

nouvelle, notizia.

vrai (*vrè*) vero.

grande chose, gran cosa, gran che.

davantage, di più.

envoyer (*ānvuaié*) mandare.

mandat de poste (*mandà dǝ pòst*) vaglia postale.

arriver, accadere.

à tout prix (*a tu pri*) a ogni costo.

se promener, passeggiare.

ESERCIZIO

1. Les domestiques conduisirent le capitaine à son appartement. Après il fut conduit devant le roi.

2. Comment traduisez-vous ce mot? Comment traduit-on cette phrase? Le traducteur a mal traduit la phrase.

3. Que faites vous là? J'écris une lettre. A qui écrivez vous? A Jean. Vous avez tort d'écrire a Jean. Pourquoi? Qu'est-ce que cela vous fait que je lui écrive? Qu'est-ce que vous voulez que cela me fasse? Cela ne me fait rien.

4. Ne médisez pas du monde. Moi, médire? Je n'ai rien dit. Pourquoi voulez-vous que je dise du mal du monde?

5. Les électeurs élurent le Président. Le Président fut élu par les électeurs. J'ai lu la nouvelle sur le journal. Voulez-vous que je vous la lise?

6. Qui a écrit cette lettre? C'est moi qui l'ai écrite. Ce n'est pas vrai, vous ne l'avez pas écrite.

7. Il ne me faut pas grande chose: dix francs me suffisent. Si vous voulez davantage je vous ferai envoyer un mandat de poste.

8. Il faudrait qu'ils fissent venir le docteur. L'enfant est bien malade.

9. Lorsqu'il entra dans la chambre nous crûmes que quelque chose de très sérieux était arrivé. Il était tout pâle.

10. Qu'est-ce qu'il dit? Que voulez-vous qu'il dise? Qu'est-ce qu'il a dit? Que voulez-vous qu'il ait dit?

11. En lisant on apprend à lire.

12. Aimez-vous à vous promener dans le parc? Non, j'aime mieux rester à la maison.

13. Il n'y a rien à dire. La chose est faite.

14. Il faut qu'il vienne ici. Il fallut qu'il vint ici. Il faudra que vous le fassiez. Il faut le faire à tout prix. Je ne crois pas qu'il faille le faire.

15. Cela suffit; il ne me faut plus rien. Je ne crois pas que ce soit suffisant.

Da tradurre in francese

1. Il domestico ci condusse ai nostri appartamenti. Fummo poi condotti davanti al re.

2. Avete tradotto questa lettera? Sì, l'ho tradotta. Adesso, traducete questa, per piacere (*s'il vous plaît*)

3. Che cosa faceva Francesco? Scriveva una lettera. A chi scriveva? Che ve ne importa? Io non voglio (*je ne veux pas*) che egli scriva a mio fratello. Chi vi ha detto che scriveva a vostro fratello?

4. Voi dite sempre male della gente. Io non voglio che voi diciate male della gente.

5. Chi fu eletto? Chi è stato eletto? Gli elettori elessero Poincaré.

6. Siete voi (*c'est vous*) che avete scritto questa lettera? No, non sono io (*ce n'est pas moi*).

7. Quanto gli occorre? Non gli occorre gran che: gli bastano venti franchi.

8. Bisognò far venire il dottore. Bisognerebbe che voi lo faceste venire. Sono molto malato.

9. Quando entrammo, i nostri amici credettero che qualche cosa di serio era accaduto.

10. Che cosa dite? Non dico niente. Che volete ch'io dica?

11. Passeggiava leggendo il giornale.

12. A me piace molto passeggiare nel parco.

13. Che cosa c'era da dire? Non c'era niente da dire. La cosa era fatta.

14. Bisogna che egli vada là. Bisognerebbe che egli lo facesse subito. Bisognava farlo a ogni costo. Io non credevo che bisognasse farlo.

15. Vi basta questo? Sì, non mi occorre altro. Non credo che ciò sia sufficiente.

LEZIONE XXI

126. Si imparino i verbi irregolari:

devoir, dovere.

boire, bere.

valoir, valere.

vouloir, volere.

pouvoir, potere.

Si noti che la prima persona personale del presente indicativo di **pouvoir** ha due forme: **je peux** e **je puis**. La seconda forma si usa più comunemente in interrogazioni. Esempio: **Puis-je?** (*püidg*) posso io?

Sul modello di **devoir** si coniugano i seguenti verbi:

recevoir, ricevere.

s'apercevoir, accorgersi.

concevoir, concepire.

décevoir, ingannare.

Nel formare i tempi principali di questi verbi si noti che la lettera **c** deve portare la cédille davanti alle lettere **o** e **u**. I tempi principali di **recevoir** saranno quindi: **recevoir**, **recevant**, **reçu**, **je reçois**, **je reçus**.

Il participio passato mascolino di **devoir** è **dû**, scritto con l'accento circonflesso, per distinguerlo dalla particella **du**. Il femminile è **due**, senza accento.

127. **Mieux vaut tard que jamais**. Meglio tardi che mai.
Il vaut mieux attendre. È meglio aspettare.

Il vaudrait mieux lui écrire. Sarebbe meglio scri-
vergli.

Il vaut mieux l'essayer que d'y renoncer. È me-
meglio provarlo che rinunciarsi.

Il verbo impersonale **valoir mieux** traduce esser
meglio e richiede **que de** davanti a un infinito di una
clausola di paragone.

VOCABOLARIO

vaurien, vagabondo, buono a nulla.

lait, latte.

propre, pulito.

conseil (*consèj*) consiglio.

verre (*vèr*) bicchiere.

directement, direttamente.

charger (*sciardgé*) incaricare.

ESERCIZIO

1. Il vaut infiniment mieux avoir toujours l'esti-
me des hommes que quelquefois leur admiration.

2. Veuillez répéter cette phrase: je voudrais l'é-
crire.

3. Faites comme vous voudrez; je ne veux pas
vous donner des conseils.

4. Cet homme ne vaut pas pas cher et son frère ne
vaut pas mieux. Ce sont des vauriens!

5. Faut-il que je boive cette eau? Nous buvions
du chocolat. Il a bu un verre de lait. Vous ne devriez
pas boire dans ce verre; il n'est pas propre.

6. Vous êtes-vous aperçu de quelque chose? No,

je ne me suis aperçu de rien. Moi, je m'aperçois toujours de ces choses.

9. Vous ne devriez pas risquer votre argent dans cette affaire. Vous n'auriez pas dû agir sans me consulter.

8. Combien est-ce qu'il vous doit? Il me doit cent francs.

9. Cet homme m'a déçu. Je conçois cela; vous vous faites décevoir facilement.

10. Il m'a écrit qu'il ne pourra pas venir. Croyez vous qu'il puisse écrire un mot à M. Laurent avant demain matin?

11. Vous auriez pu lui dire que vous ne pouviez pas aller le voir.

12. Ne pouvant pas le voir je lui ai écrit.

Da tradurre in francese

1. Sarebbe meglio avere la sua stima che la sua ammirazione.

2. Avrei voluto scrivere la frase, ma non ha voluto ripeterla.

3. Ditegli che faccia come vuole; non vorrei aver l'aria di dargli dei consigli.

4. Questi due uomini non valgono niente. Sono dei buoni a nulla.

5. Bisognava che egli bevesse subito un bicchiere d'acqua. Questo bicchiere non è pulito; non voglio bere in questo bicchiere.

6. Io mi ero accorto che egli non voleva venire con noi. Egli non si accorgerà di nulla.

7. Non dovrete mai far nulla senza consultarmi.

Non avreste dovuto rischiare il vostro denaro in quest'affare.

8. Vi doveva qualche cosa? No, non mi dovea niente.

9. Non vi fate ingannare. Nessuno mi ha ingannato.

10. Gli ho scritto che non potrò andare a vederlo. Non credo che egli possa venire qui.

11. Egli avrebbe potuto dirmi che non poteva venire a vedermi.

12. Non potendo rispondergli direttamente, ho incaricato Carlo di parlargli.

LEZIONE XXII.

128. Si impari il verbo irregolare **couvrir**, coprire.

I seguenti verbi si coniugano come **couvrir**:

ouvrir, aprire.

découvrir, scoprire.

offrir, offrire.

rouvrir, riaprire.

souffrir, soffrire.

recouvrir, ricoprire.

129. **Qu'il est beau!** Come è bello!

Que c'est beau! Come è bello!

Comme il est beau! Come è bello!

Que e **comme** si usano in esclamazioni. Si noti la differenza fra **qu'il est beau!** e **que c'est beau!** La prima frase si adopera per persona o oggetto specificato, la seconda per uno spettacolo, una bella azione, ecc.

130. **Quoi qu'il fasse.** Qualunque cosa faccia.

Qui qu'il soit. Chiunque egli sia.

Quoi qu'il en soit. Comunque ciò sia.

Quelque grand qu'il soit. Per grande che sia.

Si patient que vous soyez. Per quanto voi siate paziente.

Quelle que soit son idée. Qualunque sia la sua idea.

Si notino le precedenti espressioni in cui è usato il congiuntivo.

11. Si imparino i seguenti verbi irregolari:

voir, vedere.

s'asseoir, sedersi.

pleuvoir, piovere.

12. Si esami di nuovo la lista di congiunzioni a pagina 103 che richiedono il congiuntivo.

VOCABOLARIO

souhaits (*su-é*) auguri.

aimable (*emabl*) gentile.

reconnaissant (*räconessān*) riconoscente.

ébloui, abbagliato.

heureux (*ärä*) felice.

tout à l'heure (*tutalär*) fra poco, poco fa.

prier, pregare.

prêt (*prè*) pronto.

oublier, dimenticare, dimenticarsi.

rendez-vous (*rendevù*) appuntamento.

écouter, ascoltare.

droit, diritto.

difficile (*difisil*) difficile.

problème, problema.

résoudre, risolvere, sciogliere.

ESERCIZIO

1. Le pauvre garçon a beaucoup souffert. Une belle carrière était ouverte devant lui et il a dû y renoncer.

2. Je vous offre ces fleurs avec mes meilleurs sou-

haits. Que vous êtes aimable, madame! Je vous en suis infiniment reconnaissant.

3. Si patient qu'il soit, il ne permettra pas que vous disiez quoi que ce soit contre son ami. Quoi que vous fassiez, soyez prudent.

4. Il vit la porte s'ouvrir et il fut ébloui à la vue du merveilleux spectacle qui s'offrait à ses yeux.

5. Laissez la porte ouverte. Votre ami verra que nous sommes sortis.

6. Quelque riche qu'il soit il n'est pas heureux.

7. Nous nous reverrons tout à l'heure. Attendez-moi ici. Je ne sortirai pas avant que vous soyez de retour.

8. Pleut-il? A-t-il plu? J'espère qu'il ne pleuvra pas. Rentrons avant qu'il pleuve.

9. Asseyez-vous, je vous prie. Il était assis. Elle était assise. Nous nous sommes assis. Il désire que nous nous asseyions ici.

10. Je resterai ici jusqu'à ce que vous ayez fini. Je serai prêt dans quelques minutes, pourvu que je trouve tout en ordre dans ma chambre.

11. Nous lui avons écrit, de crainte qu'il n'oubliât son rendez-vous.

12. Bien que je lui dise toujours de faire attention à ce qu'il fait, il refuse de m'éconter.

Da tradurre in francese

1. Quei poveri ragazzi avevano molto sofferto. Hanno dovuto rinunciare alla bella carriera che si apriva davanti a loro.

2. Mi ha offerto dei fiori e mi ha fatto i suoi migliori auguri. Come è buona! Io le sono infinitamente grata.

3. Per gentile che sia, non amerà certo che voi diciate male del suo amico. Chiunque egli sia, io ho diritto di parlare.

4. Videro la porta aprirsi e furono abbagliati alla vista del meraviglioso spettacolo che si offriva ai loro occhi.

5. Lascia la porta aperta. I tuoi amici vedranno che noi siamo usciti.

6. Per quanto difficile sia questo problema bisogna risolverlo.

7. Lo rivedrò fra poco. L'ho visto poco fa.

8. Piove. Ha piovuto. Pioverà. Non credo che piova.

9. Sedetevi, vi prego. Noi eravamo seduti. Ci siamo seduti.

10. Restate qui fino a che io abbia finito. Quando sarete pronto? Sarò pronto fra poco. Purchè non mi facciate aspettare un'ora!

11. Scrive sempre, per paura che io dimentichi gli appuntamenti che mi da.

12. Benchè diciamo loro sempre di fare attenzione a ciò che fanno, essi rifiutano di ascoltarci.

LEZIONE XXIII.

133. Si imparino i seguenti verbi irregolari:

connaître, conoscere.

naître, nascere.

mettre, mettere.

vivre, vivere.

Si coniugano come **connaître** i seguenti verbi:

reconnaître, riconoscere

paraître, sembrare.

apparaître, apparire.

disparaître, sparire.

Si coniugano come **mettre** i seguenti verbi:

se mettre, mettersi.

remettre, rimettere.

promettre, promettere.

commettre, commettere.

admettre, ammettere.

permettre, permettere.

omettre, omettere.

soumettre, sottomettere.

134. **Je préfère ne pas le voir.** Preferisco non vederlo.

Il a promis ne rien dire. Ha promesso non dir nulla.

J'espère ne plus le revoir. Spero non rivederlo più.

Pas, plus, point, rien si mettono generalmente insieme a **ne** prima di un infinito. Si dice però anche **n'être pas** e **n'avoir pas** oltre che **ne pas être** e **ne pas avoir**.

VOCABOLARIO

même, anche, perfino.

après, dopo.

tous à la fois (*tus a la fuà*) tutti insieme.

étude, studio.

causer, discorrere.

offenser, offendere.

seule, sola.

ESERCIZIO

1. Le connaissez-vous? Non, je ne le connais pas.

2. Il ne m'a pas reconnu, mais il me connaît très bien. Moi, je le reconnaîtrais même après vingt ans.

3. J'admets qu'il ait raison. Nous n'admettons pas qu'il ait raison.

4. Il naquit en 1840 et il vécut toute sa vie en France. Tous ses enfants sont nés en France.

5. Où avez-vous mis votre chapeau? Je le mets toujours là. Je suis sûr de l'avoir mis ici, mais il a disparu.

6. Mettons-nous à table, mes amis. Ils se mirent à parler tous à la fois.

7. Il a commis une imprudence. Je ne commets jamais d'imprudences.

8. J'ai promis ne rien dire. Je préfère ne pas le lui dire. J'espère ne plus écouter ces choses là.

9. Il paraît qu'il est toujours chez ses parents. Ils ne paraissent pas très contents de sa présence.

10. Je ne permets pas que vous lui écriviez. Mais j'ai promis de lui écrire. Parlez-lui. J'aime mieux ne pas lui parler.

11. Ces difficultés disparaîtront à mesure que vous avancerez dans vos études.

12. Il se mit à nous raconter son histoire. Nous nous mîmes à manger les bonnes choses qu'il nous avait apportées.

Da tradursi in francese

1. Lo avete riconosciuto? No, non l'ho riconosciuto. Chi è?

2. Non li conosco. Non mi conoscono. Dicono che vi hanno conosciuto a Roma.

3. Egli non ammette che voi abbiate ragione. Io non ammetterò mai che egli abbia ragione.

4. Nacquero in Francia e vi vissero tutta la loro vita.

5. Dove siete nato? Sono nato in Italia.

6. Il mio cappello è sparito. L'avevo messo su questa seggiola. Lo metto sempre in questa stanza.

7. Si misero a tavola e cominciarono a discorrere dei loro affari.

8. Non commettete imprudenze.

9. Ha promesso di non far nulla che possa offendervi. Io preferisco non vederlo.

10. Non credo che egli vi permetta di scrivergli. Non credevo che egli vi permettesse di uscire sola.

11. Questa difficoltà sparirà a misura che avanzerete nei vostri studi.

12. Si misero a raccontarci la loro storia. Noi ci mettemmo ad ascoltarli.

LEZIONE XXIV.

35. Si imparino i seguenti verbi irregolari:

prendre , prendere.	rire , ridere.
suiivre , seguire.	vaincre , vincere.

Si coniugano come **prendre** i seguenti verbi:

apprendre , imparare.	reprendre , riprendere.
comprendre , capire, comprendere.	surprendre , sorprendere.
entreprendre , intraprendere.	se méprendre , ingannarsi.

Come **rire** si coniuga **sourire**, sorridere.

Come **vaincre** si coniuga **convaincre**, convincere.

36. **Il aime à chanter.** Gli piace cantare.

Il n'y a pas à dire. Non c'è che dire.

La chose est à refaire. La cosa si deve rifare.

Un gran numero di verbi francesi richiede la preposizione **à** davanti all'infinito. In genere sono gli stessi che richiedono **a** in italiano, ma per alcuni vi è differenza, come si vede sopra.

37. Si impari il verbo **Se taire**, tacere, che è riflessivo in francese.

38. Je n'aime pas cela	}	Questo non mi piace.
Cela ne me plaît pas		

Il verbo italiano **piacere** si traduce generalmente in francese con **aimer**, amare, ma spesso, e specialmente in stile letterario, si usa il verbo irregolare **plaire**.

Non piacere si può tradurre ne pas plaire o déplaire.

139. A Dieu ne plaise! Dio liberi!
Plût à Dieu! Dio volesse!

Si notino le espressioni precedenti in cui viene usato il verbo plaire.

VOCABOLARIO

étudier, studiare.
pendant, durante.
les Alliés (*lešalié*) gli Alleati.
lorsque, quando.
tâche, compito.
sembler, sembrare.
conduite (*cōndüit*) condotta.
pièce, commedia.
si, così.
stupide (*stüpid*) stupido.
idée, idea.
vérité, verità.

ESERCIZIO

1. Il ne comprend pas ce que nous disons. Est-il possible qu'il ne comprenne pas? Il a étudié le français pendant trois ans et il ne l'a pas encore appris.

2. Je suis très surpris de ce que vous me dites. Ne vous méprenez pas, il veut reprendre sa liberté.

3. Suivez-moi, nous dit-il. Nous le suivîmes et nous arrivâmes à une vaste salle où se trouvaient réunies une centaine de personnes.

4. Les Alliés vainquirent la guerre. Les Allemands furent vaincus. .

5. J'aime à rire. Nous avons beaucoup ri. Il rira beaucoup lorsqu'il verra cela.

6. Il a entrepris une tâche très difficile.

7. Je ne veux pas qu'il prenne ce qui ne lui appartient pas. Vous amis prennent toujours ce qui ne leur appartient pas.

8. Pourquoi riez-vous? Il n'y a rien à rire, il me semble.

9. Taisez-vous. Je ne veux pas me taire. Je veux que vous vous taisiez. Il se tut. Il s'est tu.

10. Sa conduite m'a beaucoup déplu. Ces choses ne me plaisent pas du tout.

11. A Dieu ne plaise que je dise du mal de mes amis! Plût à Dieu qu'il fût ici!

12. Hier soir nous avons été au théâtre et nous nous sommes beaucoup amusés. La pièce nous a beaucoup plu.

Da tradurre in francese

1. Essi non capiscono il francese. Credevo che l'avessero imparato. L'hanno studiato ma sono così stupidi che non imparano mai niente.

2. Fummo molto sorpresi di quello che ci dissero.

3. Seguimi, mi disse. Lo seguii e arrivai a una vasta sala ove si trovavano riunite un migliaio di persone.

4. Chi vinse la guerra? Gli Alleati vinsero. I Tedeschi furono vinti.

5. Hanno intrapreso un compito molto difficile.

6. Vi piace ridere? Ho riso molto. Quando vedranno questo, rideranno.

7. Egli non vuole che voi prendiate i suoi libri. Non prendete ciò che non vi appartiene.

8. Perchè rideva? Non c'era niente da ridere.

9. Gli ho detto di tacere. Mi ha detto di tacere. È meglio non dir nulla. Imparate a tacere.

10. La mia idea gli piacque molto. Le vostre idee non mi piacciono affatto.

11. Non voglia Dio che egli apprenda la verità!

12. Ieri sera sono stato al teatro, ma non mi sono divertito affatto. La commedia non mi è piaciuta.

LEZIONE XXV.

140. Si impari il verbo irregolare

Savoir, sapere

141. Il ne cessait de me tourmenter. Non cessava di tormentarmi.

Nous ne savions que faire. Non sapevamo che fare.

Je n'osais le lui dire. Non osavo dirglielo.

Il ne peut être loin. Non può esser lontano.

Nella negazione dei verbi **cesser**, **savoir**, **oser**, **pouvoir** si omette generalmente **pas** con la particella **ne**. La particella **pas** viene però, spesso usata, anche con questi verbi, in conversazione familiare.

VOCABOLARIO

école, scuola.

adresse, indirizzo.

malheur (*malër*) sventura, disgrazia.

larmes, lagrime.

cependant, eppure.

s'étonner, meravigliarsi.

montrer, mostrare.

anxiété, ansietà.

dévorer, divorare.

insister, insistere.

ESERCIZIO

1. Cet homme ne sait ni lire ni écrire. N'a-t-il jamais été à l'école?

2. Est-ce que Jean a reçu des nouvelles de son frère? Pas que je sache.

3. Je ne sais que faire. Je n'ose lui écrire car je crains qu'il ne sache ce qui est arrivé. Je ne puis tout dire.

4. Ils ne surent pas profiter de la victoire.

5. Ces gens-là ne savent rien. Ils sont très ignorants. Je suis étonné qu'ils ne sachent pas ces choses.

6. Vous eussiez dit qu'il ignorait tout, si vous l'eussiez écouté.

7. N'oubliez pas de me faire savoir votre adresse.

8. Ne sachant pas ce qu'il y avait à faire j'ai préféré me taire.

9. Est-ce que Madame Rivière est de retour? Je ne saurais vous le dire.

10. Est-ce qu'il sait ce qui est arrivé? Non, mais il le saura demain.

11. Cet enfant ne cesse de me demander où est sa mère. Je suis désolé de ne pouvoir le lui dire.

12. Lorsqu'il a su le malheur qui était arrivé, les larmes lui sont venues aux yeux.

Da tradurre in francese.

1. Questi uomini non sanno leggere nè scrivere. Non sono mai stati a scuola.

2. Sapete se hanno ricevuto notizie del loro fratello? Non credo che egli sappia il loro indirizzo.

3. Noi non sappiamo che dire. Non osiamo scriver loro, poichè temiamo che non sappiano la sventura che è accaduta. Eppure non possiamo tacere.

4. Egli non seppe approfittare della vittoria.

5. Quella gente sa tutto. Mi meraviglia che sappiano tante cose.

6. Si sarebbe detto che ignorava ciò che era accaduto se non avesse mostrato nel suo viso l'ansietà che lo divorava.

7. Fatemi sapere qualcosa.

8. Non sapendo che dire ho preferito tacere.

9. È in casa la signora? Non saprei dirvelo; vado a vedere.

10. Essi non sanno ciò che è accaduto, ma lo sapranno domani.

11. Quest'uomo non cessa di insistere per avere il suo denaro. Noi non possiamo dirgli che non abbiamo niente.

12. Quando seppero la sventura che era accaduta, le lagrime vennero loro agli occhi.

VERBO AUSILIARE

Avoir

Participio presente **ayant**

Participio passato **eu**

Mode indicatif

Présent

j'ai, ho
tu as, hai.
il a, ha.

nous avons, abbiamo.
vous avez, avete.
ils ont, hanno.

Imparfait

j'avais, avevo,
tu avais, avevi,
il avait, aveva,

nous avions, avevamo,
vous aviez, avevate,
ils avaient, avevano.

Passé défini

j'eus, ebbi,
tu eus, avesti,
il eut, ebbe,

nous eûmes, avemmo,
vous eûtes, aveste,
ils eurent, ebbero.

Passé indéfini

j'ai eu, ho avuto,
tu as eu, hai avuto,
il a eu, ha avuto,

nous avons eu, abbiamo
avuto,
vous avez eu, avete avuto,
ils ont eu, hanno avuto.

Passé antérieur

j'eus eu, ebbi avuto,	nous eûmes eu, avemmo avuto,
tu eus eu, avesti avuto,	vous eûtes eu, aveste avuto,
il eut eu, ebbe avuto,	ils eurent eu, ebbero avuto

Plus-que-parfait

j'avais eu, avevo avuto,	nous avions eu, avevamo avuto,
tu avais eu, avevi avuto,	vous aviez eu, avevate avuto,
il avait eu, aveva avuto,	ils avaient eu, aveano avuto..

Futur

j'aurai, avrò,	nous aurons, avremo,
tu auras, avrai,	vous aurez, avrete,
il aura, avrà,	ils auront, avranno.

Futur antérieur

j'aurai eu, avrò avuto,	nous aurons eu, avremo avuto,
tu auras eu, avrai avuto,	vous aurez eu, avrete
il aura eu, avrà avuto,	ils auront eu, avranno avuto.

Mode Conditionnel

Présent

j'aurais, avrei,	nous aurions, avremmo,
tu aurais, avresti,	vous auriez, avreste,
il aurait, avrebbe,	ils auraient, avrebbero.

Passé

j'aurais eu, avrei avuto,	nous aurions eu, avremmo avuto,
tu aurais eu, avresti avuto,	vous auriez eu, avreste avuto,
il aurait eu, avrebbe avuto,	ils auraient eu, avrebbero avuto.

Mode Impératif

aie, abbi.
ayons, abbiamo.
ayez, abbiate.

Mode Subjonctif

Présent

j'aie, io abbia,	nous ayons, abbiamo,
tu aies, tu abbia,	vous ayez, abbiate,
il ait, egli abbia,	ils aient, abbiamo.

Imparfait

j'eusse, avessi,	nous eussions, avessimo,
tu eusses, avesti,	vous eussiez, aveste,
il eût, avesse,	ils eussent, avessero.

Parfait

j'aie eu, io abbia avuto,	nous eussions eu, abbiamo avuto,
tu aies eu, tu abbia avuto,	vous eussiez eu, abbiate avuto,
il ait eu, egli abbia avuto,	ils eussent eu, abbiano avuto.

Plus que parfait

j'eusse eu, avessi avuto,	nous eussions eu, avessimo avuto,
tu eusses eu, aveste avuto,	vous eussiez eu, aveste avuto,
il eût eu, avesse avuto,	ils eussent eu, avessero avuto.

VERBO AUSILIARIO

Etre

Participio presente, étant.

Participio passato, été.

Mode Indicatif

Présent

je suis, sono,	nous sommes, siamo,
tu es, sei,	vous êtes, siete,
il est, è,	ils sont, sono.

Imparfait

j'étais, ero,
tu étais, eri,
il était, era,

nous étions, eravamo,
vous étiez, eravate,
ils étaient, erano.

Passé défini

je fus, fui,
tu fus, fosti,
il fut, fu,

nous fûmes, fummo,
vous fûtes, foste,
ils furent, furono.

Passé indéfini

j'ai été, sono stato,
tu as été, sei stato
il a été, è stato,

nous avons été, siamo stati
vous avez été, siete stati,
ils ont été, sono stati.

Passé antérieur

j'eus été, fui stato,
tu eus été, fosti stato,
il eut été, fu stato,

nous eussions été, fummo
stati,
vous eussiez été, foste
stati,
ils eussent été, furono
stati.

Plus-que-parfait

j'avais été, ero stato,
tu avais été, eri stato,
il avait été, era stato,

nous avions été, eravamo
stati,
vous aviez été, eravate
stati,
ils avaient été, erano stati.

Futur

je serai, sarò,	nous serons, saremo,
tu seras, sarai,	vous serez, sarete,
il sera, sarà,	ils seront, saranno.

Futur antérieur

j'aurai été, sarò stato,	nous aurons été, saremo stati,
tu auras été, sarai stato,	vous aurez été, sarete stati
il aura été, sarà stato,	ils auront été, saranno stati.

Mode Conditionnel

Présent

je serais, sarei,	nous serions, saremmo,
tu serais, saresti,	vous seriez, sareste,
il serait, sarebbe,	ils seraient, sarebbero.

Passé

j'aurais été, sarei stato,	nous aurions été, saremmo stati,
tu aurais été, saresti stato,	vous auriez été, sareste stati,
il aurait été, sarebbe stato,	ils auraient été, sarebbero stati.

Mode Impératif

Sois, sii.

Soyons, siamo.

Soyez, siate.

Mode subjonctif

Présent

je sois, io sia,
tu sois, tu sia,
il soit, egli sia,

nous soyons, siamo,
vous soyez, siate,
ils soient, siano.

Imparfait

je fusse, fossi,
tu fusses, fosti,
il fût, fosse,

nous fussions, fossimo,
vous fussiez, foste,
ils fussent, fossero.

Parfait

j'aie été, io sia stato,
tu aies été, tu sia stato,
il ait été, egli sia stato,

nous ayons été, siamo stati
vous ayez été, siate stati,
ils aient été, siano stati.

Plus-que-parfait

j'eusse été, fossi stato,
tu eusses été, foste stato,
il eût été, fosse stato

nous eussions été, fossimo
stati,
vous eussiez été, foste
stati,
ils eussent été, fossero
stati.

MODELLO DEI VERBI REGOLARI DELLE TRE CONIUGAZIONI IN -ER, -IR, -RE

Parler	Finir	Répondre
Parlant	Participe présent	Répondant
Parlé	Finissant	Répondant
	Participe Passé	Répondu
	Mode Indicatif	
	Présent	
je parle, tu parles, il parle, nous parlons, vous parlez, ils parlent,	je finis, tu finis, il finit, nous finissons, vous finissez, ils finissent.	je répons, tu réponds, il répond, nous répondons, vous répondez, ils répondent.

Imparfait

je parlais,
tu parlais,
il parlait,
nous parlions,
vous parliez,
ils parlaient.

je répondais,
tu répondais,
il répondait,
nous répondions,
vous répondiez,
ils répondaient.

Passé Défini

je parlai,
tu parlais,
il parla,
nous parlâmes,
vous parlâtes,
ils parlèrent.

je répondis,
tu répondis,
il répondit,
nous répondîmes,
vous répondîtes,
ils répondirent.

Passé Indéfini

j'ai parlé,
tu as parlé,
il a parlé,

j'ai répondu,
tu as répondu,
il a répondu,

nous avons parlé,
vous avez parlé,
ils ont parlé.

nous avons fini,
vous avez fini,
ils ont fini.

Passé Antérieur

j'eus parlé,
tu eus parlé,
il eut parlé,
nous eûmes parlé,
vous eûtes parlé,
ils eurent parlé.

j'eus fini,
tu eus fini,
il eut fini,
nous eûmes fini,
vous eûtes fini,
ils eurent fini.

nous avons répondu,
vous avez répondu,
ils ont répondu.

j'eus répondu,
tu eus répondu,
il eut répondu,
nous eûmes répondu,
vous eûtes répondu,
ils eurent répondu.

Plus-que-parfait

j'avais parlé,
tu avais parlé,
il avait parlé,
nous avions parlé,
vous aviez parlé,
ils avaient parlé.

j'avais répondu,
tu avais répondu,
il avait répondu,
nous avions répondu,
vous aviez répondu,
ils avaient répondu.

je parlerai,
tu parleras,
il parlera,
nous parlerons,
vous parlerez,
ils parleront.

je finirai,
tu finiras,
il finira,
nous finirons,
vous finirez,
ils finiront.

Futur

Futur Antérieur

j'aurai parlé,
tu auras parlé,
il aura parlé,
nous aurons parlé,
vous aurez parlé,
ils auront parlé.

j'aurai répondu,
tu auras répondu,
il aura répondu,
nous aurons répondu,
vous aurez répondu,
ils auront répondu.

Mode Conditionnel

Présent

je parlerais,
tu parlerais,
il parlerait,

je répondrais,
tu répondrais,
il répondrait,

nous parlerions,
vous parleriez,
ils parleraient.

j'aurais parlé,
tu aurais parlé,
il aurait parlé,
nous aurions parlé,
vous auriez parlé,
ils auraient parlé.

Parle,
parlons,
parlez,

je parle,
tu parles,
il parle,

nous finirions,
vous finiriez,
ils finiraient.

Passé

j'aurais fini,
tu aurais fini,
il aurait fini,
nous aurions fini,
vous auriez fini,
ils auraient fini.

Mode Impératif

finis,
finissons,
finissez,

Mode Subjonctif

Present

je finisse,
tu finisses,
il finisse,

nous répondrions,
vous répondriez,
ils répondraient.

j'aurais répondu,
tu aurais répondu,
il aurait répondu,
nous aurions répondu,
vous auriez répondu,
ils auraient répondu.

réponds,
répondons,
répondez.

je réponde,
tu répondes,
il réponde,

nous parlions,
vous parliez,
ils parlent.

je parlasse,
tu parlasses,
il parlât
nous parlussions
vous parlassiez,
ils parlissent

nous finissions,
vous finissiez,
ils finissent.

je finisse,
tu finisses,
il fnût,
nous finissions,
vous finissiez,
ils finissent.

Imparfait

vous répondions,
vous répondiez,
ils répondent.

je répondisse,
tu répondisses,
il répondît,
nous répondissions,
vous répondissiez,
ils répondissent.

Parfait

j'ai parlé,
tu aies parlé,
il ait parlé,
nous ayons parlé,
vous ayez parlé,
ils aient parlé.

j'aie répondu,
tu aies répondu,
il ait répondu,
nous ayons répondu,
vous ayez répondu,
ils aient répondu.

Plus-que-parfait

j'eusse parlé,
tu eusses parlé,
il eût parlé,
nous eussions parlé,
vous eussiez parlé,
ils eussent parlé.

j'eusse fini,
tu eusses fini,
il eût fini,
nous eussions fini,
vous eussiez fini,
ils eussent fini.

j'eusse répondu,
tu eusses répondu,
il eût répondu,
nous eussions répondu,
vous eussiez répondu,
ils eussent répondu.

VERBI IRREGOLARI

La lista seguente non comprende tutti i verbi irregolari francesi, ma solo quelli di maggior uso. Vedi la lezione XVI sulla formazione dei verbi e sui cinque tempi principali.

	Verbi in -er			
	<i>Participio Presente</i>	<i>Participio Passato</i>	<i>Indicativo Presente</i>	<i>Passato Definito</i>
Aller, andare	allant	allé	je vais	j'allai
j'irai	ils vont		tu vas	
	j'aïlle		il va	
	-es -e -ent			
envoyer, mandare	envoyant	envoyé	j'envoie	j'envoyai
j'enverrai	ils envoient			
	j'envoie			
	-es -e -ent			
	Verbi in -ir			
	<i>Participio Presente</i>	<i>Participio Passato</i>	<i>Indicativo Presente</i>	<i>Passato Definito</i>
Acquérir, acquistare	acquérant	acquis	j'acquiers	j'acquis
j'acquerrai	ils acquièrent			
	j'acquière			
	-es, -e, -ent			

<i>Infinito</i>	<i>Indicativo Presente</i>	<i>Participio Passato</i>	<i>Participio Presente</i>	<i>Passato Definito</i>
Assaillir, assalire	assaillant	assailli	j'assaille	j'assaillis
Bouillir, bollire	bouillant	bouilli	je bous	je bouillis
Courir, correre je courrai	courant	couru	je cours	je courus
Couvrir, coprire	couvrant	couvert	je couvre	je couvris
Cueillir, cogliere je cueillerai	cueillant	cueilli	je cueille	je cueillis
Dormir, dormire	dormant	dormi	je dors	je dormis
Mentir, mentire	mentant	menti	je mens	je mentis
Partir, partire	partant	parti	je pars	je partis
Se repentir, pentirsi	se repentant	repenti	je me repens	je me repentis
Servir, servire	servant	servi	je sers	je servis
Fuir, fuggire	fuyant	fui	je fuis	je fus
Haïr, odiare	haïssant	haï	je hais	je haïs
Mourir, morire je mourrai	mourant	mort	je meurs	je mourus
	ils meurent			
	je meure			
	-es, -e, -ent			

<i>Infinito</i>	<i>Indicativo Presente</i>	<i>Participio Passato</i>	<i>Indicativo Presente</i>	<i>Passato Definito</i>
Tenir, <i>tenere</i> je tiendrai	tenant ils tiennent je tienne -es, -e, ent venant ils viennent je vienne -es, -e, ent	tenu venu	je tiens je viens	je tins je vins
Verir, <i>venire</i> je viendrai				
Verbi in -re				
Battre, <i>battere</i>	battant	battu	je bats tu bats il bat je bois	je battis je bus
Boire, <i>bere</i>	buvant ils boivent je boive -es, -e, -ent concluant conduisant	bu conclu conduit	je conclus je conduis	je conclus je conduisis
Conclure, <i>concludere</i> Conduire, <i>condurre</i>				

<i>Infinito</i>	<i>Participio Presente</i>	<i>Participio Passato</i>	<i>Indicativo Presente</i>	<i>Passato Definito</i>
Connaître, conoscere	connaissant	connu	je connais	je connus
Coudre, cucire	cousant	cousu	je couds	je cousis
Craindre, temere	craignant	craint	je crains	je craignis
Croire, credere	croyant	crû	je crois	je crus
Croître, crescere	croissant	crû	je croîs	je crûs
Dire, dire	disant	dit	je dis	je dis
	vous dites			
Ecrire, scrivere	écrivant	écrit	j'écris	j'écrivis
Faire, fare	faisant	fait	je fais	je fis
je ferai	vous faites			
	ils font			
	je fasse			
	-es, -e,			
	-ions, -iez, -ent			
Lire, leggere	lisant	lu	je lis	je lus
Mettre, mettere	mettant	mis	je mets	je mis
Naître, nascere	naissant	né	je nais	je naquis
Plaire, piacere	plaisant	plu	je plais	je plus
			il plaît	

<i>Infinito</i>	<i>Participio Presente</i>	<i>Participio Passato</i>	<i>Indicativo Presente</i>	<i>Passato Definito</i>
Prendre, prendere	prenant ils prennent je prene -es, -e, -ent riant suivant taisant vainquant vivant	pris	je prends	je pris
Rire, ridere		ri	je ris	je ris
Suivre, seguire		suivi	je suis	je suivis
Taire, tacere		tu	je tais	je tus
Vaincre, vincere		vaincu	je vaincs il vainct	je vainquis
Vivre, vivere		vécu	je vis	je vécus
Verbi in -oir				
S'asseoir, sedersi	s'asseyant o s'asseyant	assis	je m'assieds o je m'assois	je m'assis
je m'assiérai je m'asseyerai je m'assoirai				
Devoir, dovere	devant ils doivent je doive	dû	je dois	je dus

Falloir, bisognare

il faudra

Mouvoir, muovere

je mouvrai

Pleuvr, piovere

Pourvoir, provvedere

Pouvoir, potere

Prévoir, provvedere

Recevoir, ricevere

je recevrai

-es, -e, -ent

il fallait

il faill

mouvant

ils meuvent

je meuve

-es, -e, -ent

pleuvant

pourvoyant

pouvant

ils peuvent

je puisse

-es, -e,

-ions, -iez, -ent

prévoyant

recevant

ils reçoivent

je reçoive

fallu

mû

plu

pourvu

pu

il pleut

je pourvois

je peux *o*

je puis

il plut

je pourvus

je pus

prévu

reçu

je prévois

je reçois

je prévis

je reçus

*Passato**Presente**Definito*

Infinito

Savoir, sapere

*Participio
Presente*

-es, -e, -ent
sachant
nous savons
vous savez
ils savent
je savais
valant
je vaille
-es, -e, -ent
voyant

*Participio
Passato*

su

*Indicativo
Presente*

je sais
sache
sachons
sachez

*Passato
Definito*

je sus

Valoir, valere

valu

je valus

Voir, vedere

je verrai

Vouloir, volere

je voudrai

voulant

ils veulent

je veuille

-es, -e, -ent

vu

je vois

je vis

voulu

je veux

je voulais

Imperativo

Veuillez

MANUALE DI CONVERSAZIONE ITALIANO-FRANCESE

PHRASES USUELLES

Domande e risposte

Chi è là?
Chi siete?
Come vi chiamate?
Mi chiamo N.
Che cosa volete?
Che cosa desiderate?
Ho bisogno di parlarvi.
Ho qualche cosa da dirvi.

Ascoltatemì.
Vi ascolto.
Mi capite?
Non vi capisco.
Perchè non rispondete?

FRASI USUALI

Demandes et réponses

Qui est là?
Qui êtes-vous?
Comment vous appelez-vous?
Je m'appelle N.
Que voulez-vous?
Que désirez-vous?
J'ai besoin de vous parler.
J'ai quelque chose à vous
dire.

Ecoutez-moi.
Je vous écoute.
Me comprenez-vous?
Je ne vous comprends pas.
Pourquoi ne répondez-vous
pas?

PRONUNZIA

Däämänd e répõns
Chi è là?
Chi èt vu?
Comān vušaplè vu?
Dge mapèl èn.
Kä vulevù?
Kä desiré vu?
Dgé bäsüen dä vu parlé.
Dgé chèlk scios a vu dir.
Ecuté muà.
Dgä. vušecut.
Mä cõprené vu?
Dä nä vu comprān pa.
Purquà nä répõdé vu pa?

PHRASES USUELLES

FRASI USUALI

PRONUNZIA

Che cosa volete dire?

Che cosa dite?

Che cosa è?

A che serve?

Parlate italiano?

Lo parlo un poco.

Que voulez-vous dire?

Que dites-vous?

Qu'est-ce que c'est?

A quoi est-ce que cela sert?

Parlez-vous l'italien?

Je le parle un peu.

Kä vulevù dir?

Kä ditvù?

Késkäsè?

A què èskä sla sèr?

Parlevù litalièn?

Dgä lä parl äën pä.

Per offrire

Avete bisogno di qualche

cosa?

Vi farebbe piacere questo?

Pour offrir

Avez-vous besoin de quel-

que chose?

Est-ce que cela vous ferait

plaisir?

Pur ofrir

Avevù bäsüen dä chëlk

sciös?

Esk slä vu färé plešir?

In che posso servirvi?

Che cosa preferite?

Volete qualcosa?

Che cosa prendete?

An qua püidg vu servir?

Kä préféré vu?

Vulevù chëlk sciis?

Késk vu präné?

Pur dämändé

Pour demander

Devo chiedervi un favore.

Je dois vous demander un

service.

Dgä duä vu dämändé äën

servüs.

Volete farmi un piacere?

Posso domandarvi un favore?

Fatemi questo piacere.

Volete avere la cortesia di.....

Scusatemi.

Posso contare su voi?

Mi dispiace assai disturbarvi.

Mi farete un gran favore.

Ho paura di disturbarvi.

Per accordare

Sì, certo.

Sono dispostissimo a farlo.

Farò del mio meglio.

Voulez-vous me rendre un service?

Puis-je vous demander un service?

Rendez-moi ce service.

Voulez-vous avoir la bonté de.....

Excusez-moi.

Puis-je compter sur vous?

Je regrette beaucoup devoir vous déranger.

Vous m'obligerez beaucoup.

Je crains vous déranger.

Pour accorder

Oui, sûrement.

Je suis tout à fait disposé à le faire.

Je ferai de mon mieux.

Vulevù mǎ rǎndr ǎn servîs?

Püidg vu dǎmǎndé ǎn servîs?

Rǎndemuǎ sǎ servîs.

Vulevù avuar la bǔnté dǎ...

Ecsusé muǎ.

Püidg cǔnté sîr vu?

Dgǎ rǎgrèt bocù dǎrvuar vu dǎrǎngé.

Vu mobligǎrè bocù.

Dgǎ crĕn vu derǎngé.

Pour acordé

Ui, sîrmĕn.

Dge sîi tutafé disposé a lǎ fĕr.

Dge fǎrè dǎ mǔn miǎ.

PHRASES USUELLES

Potete essere sicuro che farò tutto quello che è in mio potere.
 Contate su di me.
 Fidatevi di me.
 Tutto quello che ho è al vostro servizio.
 Se avete bisogno di me fatemelo sapere.
 Sono a vostra disposizione.

Per fare e ricevere ringraziamenti

Grazie.
 Vi ringrazio.
 Mille ringraziamenti.
 Vi sono obbligatissimo.
 Non vi è di che.

FRASI USUALI

Vous pouvez être sûr que je ferai tout ce qui est en mon pouvoir.
 Comptez sur moi.
 Fiez-vous à moi.
 Tout ce que j'ai est à votre service.
 Si vous avez besoin de moi, faites-le moi savoir.
 Je suis à votre disposition.

Pour faire et recevoir des remerciements

Merci.
 Je vous remercie.
 Mille remerciements.
 Je vous suis infiniment obligé.
 Il n'y a pas de quoi.

PRONUNZIA

Vu puvèsètr sùr kà dgä färré tu sà chi ètän mōn puvuar.
Cōnté sùr muä.
Fievù a muä.
Tu sà kà dgé ètavotr servis.
Si vusàvé bäsüen dä muä, fètlämuä savuar.
Dgä süsavotr disposiōn.

Pur fèr e räsävuar dé rämersimën

Mersi.
Dgä vu rämersi.
Mil rämersimän.
Dgä vu süi ènfinimän obligé.
Il niçpà dä quä.

Non dimenticherò mai quel
che avete fatto per me.
Avrei voluto far di più.

Siete davvero troppo gen-
tile.

Vi do un gran disturbo.

Non so come riconoscere
tanta gentilezza.

Sono spiacente per il di-
sturbo che vi ho dato.

Sono felicissimo di esservi
stato utile.

Je n'oublierai jamais ce que
vous avez fait pour moi.
J'aurais voulu faire davan-
tage.

Vous êtes vraiment trop
aimable.

Je vous dérange beaucoup.

Je ne sais comment recon-
naître tant d'amabilité.

Je regrette vous avoir
dérangé.

Je suis très heureux d'a-
voir pu vous rendre ser-
vice.

*Dgă nubliré dgiamé sã
kã vusavé fé. pur muà
Dgioré vulü fèr davântadg.*

Vusët vremân tropemabl.

Dgă vu derândg bocù.

*Dgă nã sé comân rãconêtr
tân damabilité.*

*Dgă rãgrèt vusavuar
dãrângé.*

*Dgă sùü tresãrã davuar
pü vu rãndr servis.*

**Per domandare consiglio,
discutere, decidere**

Che cosa fareste voi se fo-
ste al mio posto?

**Pour demander conseil,
discuter, décider.**

Que feriez-vous si vous
étiez à ma place?

*Pur dãmândé consêj,
discutê, desidê*

*Kã fãrievü si vusetié a
ma plas?*

PHRASES USUELLES

Ecco ciò che farei al vostro posto.

Che cosa devo fare?

Che cosa mi consigliate di fare?

Non saprei dirvelo; è molto imbarazzante.

Che cosa devo fare?

Che cosa ne pensate?

Credo che abbiate ragione.

Qual'è la vostra opinione? Non avreste fatto lo stesso?

Che decisione devo prendere?

Mettetevi al mio posto.

Mi viene un'idea.

Che cosa ne dite?

FRASI USUALI

Voici ce que je ferais à votre place.

Que dois-je faire?

Que me conseillez-vous faire?

Je ne saurais vous le dire, c'est très embarrassant.

Qu'est-ce que je dois faire?

Qu'en pensez-vous?

Je crois que vous avez raison.

Quelle est votre opinion? N'auriez-vous pas fait la même chose?

Quelle décision dois-je prendre?

Mettez-vous à ma place.

Il me vient une idée.

Qu'en dites-vous?

PRONUNZIA

Vuasi sã kã dgã fãrã a vòtr plas.

Kã duadg fër?

Kã mã consejë vu fër?

Dgã nã sóre vu læ dir, sã trẽsãnbarassãn.

Chẽskã dgã duã fër?

Cãn pãnsevũ?

Dgã cruã kã vuãarã rẽsãn.

Chẽlẽ vòtr opiniãn?

Norievupã fẽ la mèm sciõs?

Chẽl desisiãn duadg prãndr?

Metevũ a ma plas.

Il mã vãn iũ ide.

Chẽn ditvũ?

Davvero, la vostra idea è ottima.

Che cosa ve ne sembra?

È la vostra opinione?

Non è la mia opinione.

Ecco la mia opinione.

Credo che fareste bene di.....

Non c'è altro mezzo.

Che cosa farete?

Bisogna prendere una decisione.

Vraiment, votre idée est excellente.

Que vous en semble-t-il?

Est-ce que c'est votre avis?

Ce n'est pas mon avis.

Voici mon avis.

Je crois que vous feriez bien de....

Il n'y a pas d'autre moyen.

Que ferez-vous?

Il faut prendre une décision.

Vremān, votridé ètecsełānt.

Kä vušān sāml til?

Eksè votrav?

Sä nèpà monav.

Vuasi monav.

Dgä cruà kä vu färié biēn dā....

Ilniapà dōtr muajēn.

Kä färé vu?

Il fó prāndr ün dēsisiōn.

Per affermare

È vero.

È verissimo.

Vi do la mia parola d'onore.

Vi dico che è vero.

Pour affirmer

C'est vrai.

C'est tout à fait vrai.

Je vous donne ma parole d'honneur.

Je vous dis que c'est vrai.

Pur afirmé

Sè vré.

Sè tutafé vré.

Dge vu don ma parol donær.

Dgä vu di kä sè vré.

PHRASES USUELLES

È certo.
Potete credermi.
Ne sono sicuro
Posso assicurarvelo.

Per negare

È un errore.
Vi sbagliate.
Non è vero.
È una bugia.
Voi mentite.
Non ho detto questo.
Lo nego assolutamente.
Posso appena crederlo.
Avete assolutamente torto.

Probabilità

È probabile.
È abbastanza probabile.

FRASI USUALI

C'est certain.
Vous pouvez me croire.
J'en suis sûr.
Je puis vous l'assurer.

Pour nier

C'est une erreur.
Vous vous trompez.
Ce n'est pas vrai.
C'est un mensonge.
Vous mentez.
Je n'ai pas dit cela.
Je le nie absolument.
Je puis à peine le croire.
Vous avez absolument tort.

Probabilité

C'est probable.
C'est assez probable.

PRONUNZIA

Sè sertĕn.
Vu puvè mæ cruar.
Dgiān sùù sür.
Dgä püi vu lassuré.

Pur nié

Sètün eräer.
Vu vu trömpé.
Säè nè pa vré.
Sètäen mansöndg.
Vu mânté.
Dgä nè padì sälà.
Dgä læ ni absolümän.
Dgä püi apèn læ cruar.
Vüsavé absolümän tor.

Probabilità

Sè probabl.
Sètassé probabl.

È possibile.

Può darsi.

Questo si vede tutti i giorni.

È più che probabile.

Dubbio, sorpresa, ammirazione

Ma come! veramente?

Davvero?

Questo mi sorprende.

Dubito che sia vero.

Posso appena crederlo.

Ne siete sicuro?

Non può essere.

È possibile?

È meraviglioso.

Chi l'avrebbe pensato?

C'est possible.

Peut-être.

Cela se voit tous les jours.

C'est plus que probable.

Doute, surprise admiration

Comment! Vraiment?

Vraiment?

Cela me surprend.

Je doute que ce soit vrai.

Je puis à peine le croire.

En êtes-vous sûr?

Ce n'est pas possible.

Est-il possible?

C'est merveilleux.

Qui l'aurait pensé?

S'è possibl.

Pätètr.

Sälà sä vudà tu lé dgiur.

S'è plus kä probabl.

Dut, sürpris, admirasiōn

Comān! Vremān?

Vremān?

Sälà mä sürprān.

Dgä dut kä sä suà vré.

Dgä pui a pèn lä cruar.

Ān èt vu sür?

Sä nepà possibl.

Ètil possibl?

S'è mèrvejä.

Chi loré pänsé?

PHRASES USUELLES

FRASI USUALI

PRONUNZIA

Non l'avrei mai sospettato.

Je ne l'aurais jamais soup-
çonné.

*Dgä nä loré dgiamé
supsonné.*

È davvero magnifico.

C'est vraiment magnifique.

Sè vremān magnific.

È un vero capolavoro.

C'est un véritable chef

d'œuvre.

Sètān veritabl scè dāvr.

È stupendo.

C'est superbe.

Sè süperb.

La contentezza, la gioia

Le plaisir, la joie

Lä plesir, la dgiuà

Mi fa molto piacere.

Cela me fait beaucoup de
plaisir.

Sälà mæ fé bocù dæ plesir.

È una gran soddisfazione
per me.

C'est une grande satisfac-
tion pour moi.

Setiun gränd satisfacsion

Nulla mi renderebbe più
felice.

Rien ne me rendrait plus
heureux.

*Riēn næ mæ rāndré
plüsäræ.*

Ho tutto quello che desidero
Sono al colmo della gioia.

J'ai tout ce que je désire.
Je suis au comble de la joie.

*Dgé tuskä dgä désir.
Dgä suisocòmbl dæ la
dgiuà.*

Se sapeste come sono felice! Si vous saviez comme je
suis heureux!

*Si vu savié cōm dgä
suisäræ!*

Il dolore, l'afflizione

È spiacevolissimo.
È una gran disgrazia.
È una cosa molto triste.
Ho avuto molti dispiaceri.

È una fatalità.
Che terribile spettacolo!
Che peccato!
Che disgrazia!
Me ne dispiace molto.
È una perdita irreparabile.

La collera, i rimproveri

Sono molto malcontento di voi.
Sono molto in collera con voi.

La douleur, l'affliction

C'est très malheureux.
C'est un grand malheur.
C'est une chose bien triste.
J'ai eu beaucoup de malheurs.

C'est une fatalité.
Quel terrible spectacle!
Quel dommage!
Quel malheur!
Je le regrette beaucoup.
C'est une perte irréparable.

La colère, les reproches

Je suis très mécontent de vous.
Je suis très en colère avec vous.

La dulär, laflicsiön

*Sè trè malärä.
Sètään gran malär.
Sètün sciös biën trist.
Dgé ü bocù dä malär.*

*Sètün fatalité.
Käl teribl. spectacl!
Käl domadg!
Käl malär!
Dgä lä rägrèt bocù.
Sètün pert ireparabl.*

*La colèr, lé räprosc.
Dgä süi trè mecontän dä
vu.
Dgä süi tresän colèr avec
vu.*

PHRASES USUELLES

FRASI USUALI

PRONUNZIA

Perchè siete in collera con me?

Sono di cattivo umore.

Sono furioso.

Sono seccatissimo.

È terribile.

Non avete vergogna?

Dovreste vergognarvi.

Basta! Non una parola di più!

Pourquoi êtes-vous en colère avec moi?

Je suis de mauvaise humeur.

Je suis furieux.

Je suis très ennuyé.

C'est terrible.

N'avez-vous pas honte?

Vous devriez avoir honte.

Assez! Pas un mot de plus!

Dgä sùì dă movës ùmăer.

Ddă sùì furiă.

Dgă sùì trăsănujê.

Sè teribl.

Navevè pa ont?

Vu dăvrié avuar ont.

Asé! Păsăen mó dă plûs!

Il tempo

Che tempo fa?

Fa bel tempo.

Piove.

Nevica.

Piove ancora?

Nevicava.

Ha piovuto tutta la notte.

Le temps

Quel temps fait-il?

Il fait beau.

Il pleut.

Il neige.

Est-ce qu'il pleut encore?

Il neigeait.

Il a plu toute la nuit.

Lă tăn

Kăel tăn fătîl?

Il fé bó.

Il plă.

Il nêdg.

Eskil plătăncor?

Il nedgê.

Îla plû tut la nûi.

PHRASES USUELLES

Sta per piovere.
 Tira vento.
 C'è nebbia.
 Fa freddo.
 Fa caldo.
 C'è molta umidità.
 Il cielo è coperto.
 Avremo un temporale.
 L'arcobaleno.
 Il lampo.
 Il fulmine.
 La pioggia.
 La neve cade.

FRASI USUALI

Il va pleuvoir.
 Il fait du vent.
 Il y a du brouillard.
 Il fait froid.
 Il fait chaud.
 Il y a beaucoup d'humidité.
 Le ciel est nuageux.
 Nous aurons un orage.
 L'arc-en-ciel.
 L'éclair.
 Le tonnerre.
 La pluie.
 La neige tombe.

PRONUNZIA

*Il va plävuär.
 Il fé dü vãn.
 Iliä dü brujar.
 Il fé fruà.
 Il fé sció.
 Iliä bocù dümidité.
 Læ sièl è nüadgä.
 Nušorõšæn oradg.
 Larcãnsiel.
 Leclèr.
 Læ tonèr.
 La plüi.
 La nèdg tòmb.*

La posta

Ecco il portaflettere.
 La posta è arrivata.
 I francobolli.

La poste

Voici le facteur.
 Le courrier est arrivé.
 Les timbres-poste.

La post

*Vuasì læ factär.
 Læ curié ètarivé.
 Lé tēmr post.*

PHRASES USUELLES

Un francobollo da cinque soldi.

Una lettera raccomandata.

Un vaglia postale.

Un pacco postale.

La ceralacca.

Carta da lettere.

Una busta.

Impostate questa lettera.

Le cartoline.

Una lettera per l'estero.

La Cassa di Risparmio Postale.

Al finestrino.

Gli affari, le banche

Un negoziante.

Un commerciante.

FRASI USUALI

Un timbre à cinq sous.

Une lettre recommandée.

Un mandat de poste.

Un colis postal.

La cire à cacheter.

Papier à lettres.

Une enveloppe.

Mettez cette lettre à la poste. *Meté sèt letr a la post.*

Les cartes postales.

Une lettre pour l'étranger.

La caisse d'Epargne Postale. *La Chéc dépargn postal.*

Au guichet.

Les affaires, les banques.

Un négociant

Un commerçant.

PRONUNZIA

æn tēmbɾ a sēn su.

Ûn letr rēcōmāndé.

æñ mandà dæ post.

æñ colì postal.

La sir a casc-té.

Papié a letr.

Ûn ānvælòp.

Le cart postal.

Ûn letr pur letrandgé.

O ghiscé.

Lešafèr, le bānc

æñ negosiān.

æñ comersān.

Vendita all'ingrosso e al minuto.

Vente en gros et au détail.

Vânt ân gró e ó detaĵ.

La fattura.

La facture.

La factiur.

La ricevuta della ferrovia.

Le récépissé du chemin de fer.

Lă răsepişsé dũ scămën dă fër.

La mercanzia.

La marchandise.

La mârsciandiş.

La ricevuta.

Le reçu.

Lă răşü.

Pagare a contanti.

Payer au comptant.

Pajé o cõtân.

Non si fa credito.

On ne fait pas de crédit.

õn nă fé pa dă credi.

La cambiale.

La lettre de change.

La letr dă sciandg.

Una tratta a vista.

Une traite à vue.

Ûn trèt a vü.

Il conto corrente.

Le compte courant.

Lă cõt curân.

Il contratto d'affitto.

Le bail.

Lă baj.

La polizza d'assicurazione.

La police d'assurance.

La polis dasurâns.

La polizza di carico.

Le connaissement.

Lă conessemân.

La polizza del Monte di Pietà.

La reconnaissance du Mont de Piété.

La răconesans dũ mæn dă pieté.

La Banca, il banchiere.

La banque, le banquier.

La bănc, lă bănchié.

Deposito in conto corrente.

Dépôt en compte courant.

Depó ân cõt curân.

PHRASES USUELLES

L'interesse del tre per cento.

FRASI USUALI

L'intérêt à trois pour cent.

PRONUNZIA

L'ènteré a truaà pur sän.

Automobili

L'automobile.
Un'automobile.
La bicicletta.
Cambiamento di velocità.
Il volante.
Il freno.
La ruota.
La ruota di davanti.
Le ruote posteriori.
L'asse.
La molla.
La benzina.
L'olio.
Il motore.
Il cilindro.

Automobiles

L'automobile, l'auto.
Une automobile, une auto.
La bicyclette.
Changement de vitesse.
Le volant.
Le frein.
La roue.
La roue de devant.
Les roues de derrière.
L'essieu.
Le ressort.
L'essence.
L'huile.
Le moteur.
Le cylindre.

Otomobil

*Lótómobìl, lotó.
Ünotómobìl, ünótó.
La bisiclèt.
Sciandg-mān dā vitèss.
Lä volān.
Lä frēn.
La ru.
La ru dā dävān.
Le ru dā derièr.
Lessiä.
Lä ressòr.
Lessāns.
Lüil.
Lä motärr.
Lä cilēndr.*

PHRASES USUELLES

Le gomme.
Lo scappamento.
Sapete guidare?
Sapete accomodare?

FRASI USUALI

Les pneus.
L'échappement.
Savez-vous conduire?
Savez-vous réparer?

PRONUNZIA

*Le pnä.
Lesciapmân.
Savevü condüir?
Savevü reparé?*

Aviazione

Un aeroplano, un velivelo.
Ellica.
Alerone.
La pala dell'elica.
Il timone.
Picchiare.
Il sedile.
Slittare.
La freccia.
Via!
Il serbatoio cola.

Aviation

Un aéroplane, un avion.
Hélice.
Aileron.
La branche de l'hélice.
Le gouvernail.
Piquer du bec.
Le siège.
Glisser.
La flèche.
Lâchez!
Le réservoir est crevé.

Aviasjōn

*Unaceroplan, unavijōn.
Élis.
Èlärōn.
La bransc dä lélis.
Lä guvernaj.
Pikä dü bec.
Lä sièdg.
Glissé.
La flèsc.
Lascé!
Lä räservernar è crevé.*

VOCABOLARIO

In questo vocabolario—tanto nella parte italiana-francese come in quella francese-italiana—sono date tutte le parole che si trovano negli esempi ed esercizi, con eccezione delle particelle più comuni, dei numeri, dei giorni della settimana e dei mesi dell'anno. Le parole son date solamente col significato o i significati che hanno in questo libro.

FRANCESE-ITALIANO

A

absolument, assolutamente.
acheter, comprare.
adresser, indirizzare.
affaire, (f.) affare.
aimable, gentile, amabile.
aimer, amare, voler bene;
 piacere.
allemand, tedesco.
aller, andare.
anglais, inglese.
apporter, portare.
après, dopo.
arbre, albero.
argent, denaro; argento.
armée (f.) esercito.
arriver, arrivare.

arrivée (f.) arrivo.
assiette (f.) piatto.
à tout prix, a ogni costo.
aujourd'hui oggi.
aussi, anche.
autre, altro.
Autriche, Austria.
attendre, aspettare.
avocat, avvocato.

B

bague (f.) anello.
bataille, battaglia.
boîte, scatola.
bon, buono.
bonne, (ag.) buona; (n.) serva
boucher, macellaio.

boulangier, fornaio.

C

cadeau, regalo.

cahier, quaderno.

causer, discorrere.

centime, centesimo.

cependant, però.

certain, certo.

chambre, camera.

chapeau, cappello.

chaud, caldo.

chercher, cercare.

choisir, scegliere.

chose, cosa.

collier, collana.

compter, contare.

couleur (f.) colore.

cour (f.) corte, cortile.

courage, coraggio.

cousin, cugino.

cousine, cugina.

crayon, lapis.

cuiivre, rame.

D

dans, in.

davantage, di più.

de bonne heure, presto, di
buon'ora.

déjà, già.

dépenser, spendere.

dernier, ultimo.

descendre, scendere.

devenir, divenire.

disparu, sparito.

dit, detto.

domestique, servitore.

donner, dare.

drapeau (m.) bandiera.

droit, diritto.

durer, durare.

E

ébloui, abbagliato.

école, scuola.

écouter, ascoltare.

écrire, scrivere.

écrit, scritto.

élève, allievo.

enfant, fanciullo-a.

ensemble, insieme.

entrer, entrare.

envoyer, mandare.

et, e.

été, estate.

étude, studio.

étudier, studiare.

expirer, spirare.

F

facile, facile.

faim, fame.

fait, fatto.

femme, donna, moglie.

fenêtre, finestra.

fermer, chiudere.

filie, figlia, ragazza.

fil, figlio.

fleur, (f.) fiore.

François, Francesco.

frère, fratello.
fruit, frutto.

G

garçon, ragazzo.
grande-mère, nonna.
grand-père, nonno.
guerre, guerra.

H

haut, alto.
heureux, felice.
hier, ieri.
hiver, inverno.
honneur, onore.

I

ici, qui, qua.
impatience, impazienza.
italien, italiano.

J

Jacques, Giacomo.
jamais, mai.
jardin, giardino.
jour, giorno.
jusque, fino, sino.

L

laisser, lasciare.
langue, lingua.
leçon, lezione.
lettre, lettera.
libraire, libraio.
livre, libro.

longtemps, lungo tempo.
lorsque, quando.
Louis, Luigi.
Louise, Luisa.

M

maigre, magro.
maison, casa.
maître, maestro, padrone.
manger, mangiare.
marcher, camminare.
matin, mattino.
mauvais, cattivo.
médecin, medico.
même, stesso, medesimo;
anche, perfino.
merci, grazie.
mois, mese.
monde, mondo; gente.
monter, salire.
mot, parola.
mourir, morire.

N

Noël, natale.
non, no.
nouvelle, notizia.

O

œuf, uovo.
offense, offendere.
officier, ufficiale.
oisif, ozioso.
oncle, zio.
où, dove.
oublier, dimenticare.

oui, sì.
ouvert, aperto.

P

pain, pane.
paresseux, pigro.
pardessus, soprabito.
Paris, Parigi.
partir, partire.
passer, passare.
pendant, durante.
penser, pensare.
perdre, perdere.
peur, paura.
phrase, frase.
pièce, moneta.
plume, penna.
plusieurs, parecchi, diversi.
poire, pera.
ponctuel, puntuale.
porte, porta.
porter, portare.
pourquoi? perchè?
prêt, pronto.
prier, pregare.
pris, preso.
prisonnier, prigioniero.
problème, problema.
prochain, prossimo.
prudence, prudenza.
punir, punire.

Q

quand, quando.

R

raison, ragione.

reconnaissant, riconoscente.
reçu, ricevuto.
rencontrer, incontrare.
rendez-vous, appuntamento.
rester, restare, rimanere.
résoudre, risolvere.
retard, ritardo.
retour, ritorno.
réussir, riuscire.
revenir, ritornare.
roi, re.
rose, rosa.

S

sans, senza.
séance, seduta, riunione.
semaine, settimana.
se promener, passeggiare.
seul, solo.
seulement, solamente.
soif, sete.
soldat, soldato.
sommeil, sonno.
sortir, uscire.
son, soldo.
souhait, augurio.
sœur, sorella.
spectacle, spettacolo.
sucre, zucchero.
Suisse, Svizzera.

T

table, tavola.
tante, zia.
tard, tardi.
tomber, cadere.

tort, torto.
 toujours, sempre.
 tout à l'heure., fra poco, poco
 fa.
 tout de suite, subito.
 traducteur, traduttore.
 travail, lavoro.
 travailler, lavorare.
 très, molto.
 trois, tre.
 trouver, trovare.

V

vaincu, vinto.

vendre, vendere.
 venir, venire.
 vert, verde.
 viande, carne.
 vie, vita.
 ville, città.
 voir, vedere.
 voiture, vettura.
 voyage, viaggiare.
 vrai, vero.
 vu, visto, veduto.

Y

y, ci vi.

ITALIANO-FRANCESE

A

abbagliato, ébloui.
 accadere, arriver.
 affaire, affaire.
 albero, arbre.
 allievo, élève.
 alto, haut.
 altro, autre.
 amabile, aimable.
 amare, aimer.
 anche, aussi.
 andare, aller.
 anello, bague.
 a ogni costo, à tout prix.
 aperto, ouvert.
 appuntamento, rendez-vous.
 argento, argent.

arrivare, arriver.
 arrivo, arrivée.
 ascoltare, écouter.
 aspettare, attendre.
 assolutamente, absolument.
 augurio, souhait.
 Austria, Autriche,
 avvocato, avocat.

B

bandiera, drapeau.
 battaglia, bataille.
 buona, bonne.
 buono, bon.

C

cadere, tomber.

caldo, chaud.
camera, chambre.
camminare, marcher.
cappello, chapeau.
carne, viande.
casa, maison.
cattivo, mauvais; méchant.
centesimo, centime.
cercare, chercher.
certo, certain.
chiudere, fermer.
città, ville.
collana, collier. (m.)
colore, couleur (f.)
comprare, acheter.
contare, compter.
coraggio, courage.
cortile, cour (f.)
cosa, chose.
cugina, cousine.
cugino, cousin.

D

dare, donner.
denaro, argent.
detto, dit.
di buon'ora, de bonne heure.
dimenticare, oublier.
di più, davantage.
diritto, droit.
discorrere, causer.
divenire, devenir.
donna, femme.
dopo, après.
dove, où.
durante, pendant.

durare, durer.

E

e, et.
entrare, entrer.
esercito, armée (f.)
estate, été.

F

facile, facile.
fame, faim.
fanciullo-a, enfant.
fatto, fait.
felice, heureux.
figlia, fille.
figlio, fils.
finestra, fenêtre.
fino, (prep.) jusque.
fiore, fleur (f.)
fornaio, boulanger.
frase, phrase.
Francesco, François.
fratello, frère.
frutto, fruit.

G

gente, monde (m.)
Giacomo, Jacques.
già, déjà.
giardino, jardin.
giorno, jour.
grazie, merci.
guerra, guerre.

I

ieri, hier.

impazienza, impatience.
in, dans.
incontrare, rencontrer.
indirizzare, adresser.
inglese, anglais.
insieme, ensemble.
inverno, hiver.
italiano, italien.

L

lapis, crayon.
lasciare, laisser.
lavorare, travailler.
lavoro, travail.
lettera, lettre.
lezione, leçon.
libraio, libraire.
libro, livre.
lingua, langue.
Luigi, Louis.
Luisa, Louise.

M

macellaio, boucher.
maestro, maître.
magro, maigre.
mai, jamais.
mandare, envoyer.
mangiare, manger.
mattino, matin.
medesimo, même.
medico, médecin.
mese, mois.
moglie, femme.
molto, très; beaucoup de.
moneta, pièce.

morire, mourir.

N

Natale, Noël.
no, non.
nonna, grande-mère.
nonno, grand-père.
notizia, nouvelle.

O

oggi, aujourd'hui.
offendere, offenser.
onore, honneur.
ozioso, oisif.

P

padrone, maître.
pane, pain.
parecchi, plusieurs.
parola, mot.
partire, partir.
passare, passer.
passeggiare, se promener.
paura, peur.
penna, plume.
pensare, penser.
pera, poire.
perchè? pourquoi?
perchè, parce que.
perfino, même.
però, cependant.
piacere, plaisir.
piatto, assiette.
pigro, paresseux.
porta, porte.
portare, porter, apporter.

pregare, prier.
 prendere, prendre.
 preso, pris.
 presto, de bonne heure.
 prigioniero, prisonnier.
 problema, problème.
 pronto, prêt.
 prossimo, prochain.
 prudenza, prudence.
 punire, punir.
 puntuale, ponctuel.

Q

qua, ici.
 quaderno, cahier.
 quando, quand, lorsque.
 qui, ici.

R

ragazza, fille, jeune fille.
 ragazzo, garçon.
 ragione, raison.
 rame, cuivre.
 re, roi.
 regalo, cadeau.
 restare, rester.
 ricevuto, reçu.
 riconoscente, reconnaissant.
 rimanere, rester.
 ritardo, retard.
 ritornare, retourner.
 ritorno, retour.
 riuscire, réussir.
 rosa, rose.

S

salire, monter.

scatola, boîte.
 scegliere, choisir.
 scendere, descendre.
 scorso, dernier.
 scritto, écrit.
 scrivere, écrire.
 scuola, école.
 sempre, toujours.
 senza, sans.
 sera, soir.
 serva, bonne.
 servitore, domestique.
 sete, soif.
 settimana, semaine.
 sì, oui.
 solamente, seulement.
 soldato, soldat.
 soldo, sou.
 solo, seul.
 sonno, sommeil.
 soprabito, pardessus.
 sorella, sœur.
 sparito, disparu.
 spendere, dépenser.
 spettacolo, spectacle.
 spirare, expirer.
 studiare, étudier.
 studio, étude.
 subito, tout de suite.
 Svizzera, Suisse.

T

tardi, tard.
 tavola, table.
 tedesco, allemand.
 torto, tort.

traduttore, traducteur.

trovare, trouver.

U

ufficiale, officier.

ultimo, dernier.

uovo, œuf.

uscire, sortir.

V

vedere, voir.

veduto, vu.

vendere, vendre.

venire, venir.

vero, vrai.

vettura, voiture.

viaggiare, voyager.

vinto, vaincu.

visto, vu.

vita, vie.

Z

zia, tante.

zio, oncle.

zucchero, sucre.



INDICE

	Pagina
Chiave dei segni convenzionali per la pronunzia figurata	5

PARTE I.

L'alfabeto e i suoni della lingua francese.....	7
Suoni di alcuni dittonghi e trittonghi.....	8
Suoni nasali	9
Note sulle consonanti.....	10
Liaison	15
Uso dell'apostrofo	18

PARTE II.

I	L'articolo	19
II	Presente indicativo e imperativo dei verbi regolari	24
III	Verbi ausiliari — Passato Prossimo....	30
IV	Aggettivi — Pronomi Possessivi	36
V	Aggettivi e pronomi dimostrativi.....	42
VI	Il pronome ce — Plurale di nomi e aggettivi	48
VII	Imperfetto — Comparativo	53
VIII	Avverbi di quantità — Passato remoto	58

	Pagina
IX Pronomi relativi e interrogativi.....	64
X. Personne — Rien — Il pronome on e l'avverbio y. Tout e tous	69
XI Numeri — Divisioni del tempo.....	72
XII Futuro — Pronomi con preposizioni....	80
XIII Condizionale	86
XIV Tempi primitivi	91
XV Congiuntivo	96
XVI Il verbo falloir	103
XVII Verbi riflessivi	107
XVIII Nomi geografici	112
XIX Verbi irregolari — Uso di aller e venir .	115
XX Verbi irregolari	119
XXI Verbi irregolari (segue).....	124
XXII Verbi irregolari (segue).....	128
XXIII Verbi irregolari (segue).....	132
XXIV Verbi irregolari (segue) I verbi aimer e plaire	135
XXV Il verbo savoir	139
Coniugazione completa del verbo ausiliario Avoir	142
Coniugazione completa del verbo ausiliario Être	145
Modello di verbi regolari.....	149
Tabella di verbi irregolari.....	156
Manuale di conversazione.....	163
Vocabolario	180

ERRATA-CORRIGE

Pag. 69 linea 11 leggi **quelqu'un** invece di **quelq'un**
 “ 74 “ 1 “ **Lezione XI** “ **Lezione VI**
 “ 125 “ 18 “ **voudrais** “ **vondrais**

OPERE DELLO STESSO AUTORE

EDITE DALLA

SOCIETÀ LIBRARIA ITALIANA

147 MULBERRY STREET

NEW YORK

Lezioni graduate di Lingua Inglese

Italian Lessons

Advanced Italian Lessons

Grammatica Moderna della Lingua Francese

In preparazione

Grammatica Moderna della Lingua Spagnola

LE S '19

Avv. G. MOLINARI

Raccolta di Discorsi

PER OGNI OCCASIONE

Discorsi per Società, Commemorativi, in occasione di Feste in famiglia, Augurio, Onomastico, Compleanno, Battesimo, Nozze, Feste e Banchetti, Elogio Funebre.

CON AGGIUNTOVI UNA

Raccolta di Brindisi

per ogni occasione

DI

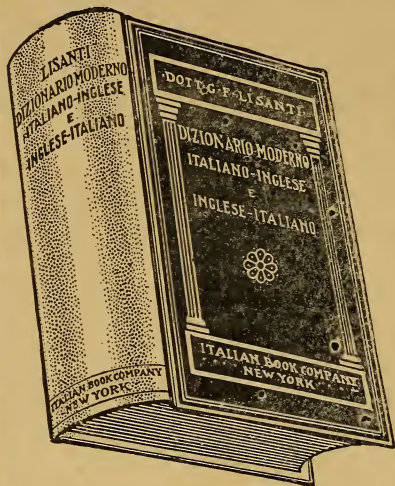
RICCARDO CORDIFERRO & GIUSEPPE VALVO

Elegante Volume legato in tela . . .	\$1.25
La "Raccolta dei Brindisi" separatamente	\$0.40
Legato in tela	\$0.90

Società Libreria Italiana - NEW YORK
— N. Y. —

IMPORTANTE PUBBLICAZIONE

Dr. G. F. LISANTI



Nuovo Dizionario Moderno

Italiano-Inglese e Inglese-Italiano

Il piu' moderno, preciso e completo esistente

OLTRE AL CONTENERE: 70.000 Vocaboli ampiamente tradotti ed illustrati. 15.000 Frasi, Idiotismi, Proverbi e modi di dire. Un trattato di Grammatica e Pronunzia. CONTIENE Le voci più in uso negli Stati Uniti.

E' il primo Dizionario di autore italiano che si pubblichi in America da Casa Editrice Italiana. Indispensabile a Professionisti - Insegnanti - Studenti e Commercianti — E' IL DIZIONARIO PIU ADATTO per tutti gli Italiani che vogliono rendersi padroni delle due lingue.

Grosso Volume solidamente rilegato in tela rossa, con lettere in oro \$1.50

ULTIMA EDIZIONE

A. DE GAUDENZI

Nuovissima Grammatica Accelerata ITALIANA-INGLESE

CON PRONUNZIA

CORSO COMPLETO PER IMPARARE
A SCRIVERE, PARLARE E COMPREN-
DERE LA LINGUA INGLESE IN 3 MESI
SENZA MAESTRO

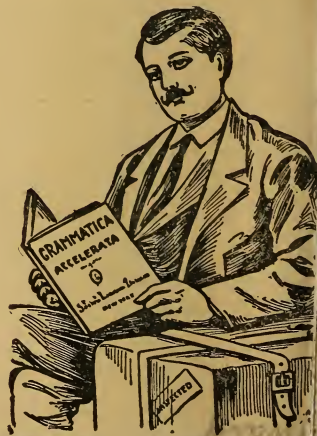
DIVISA IN TREDICI PARTI

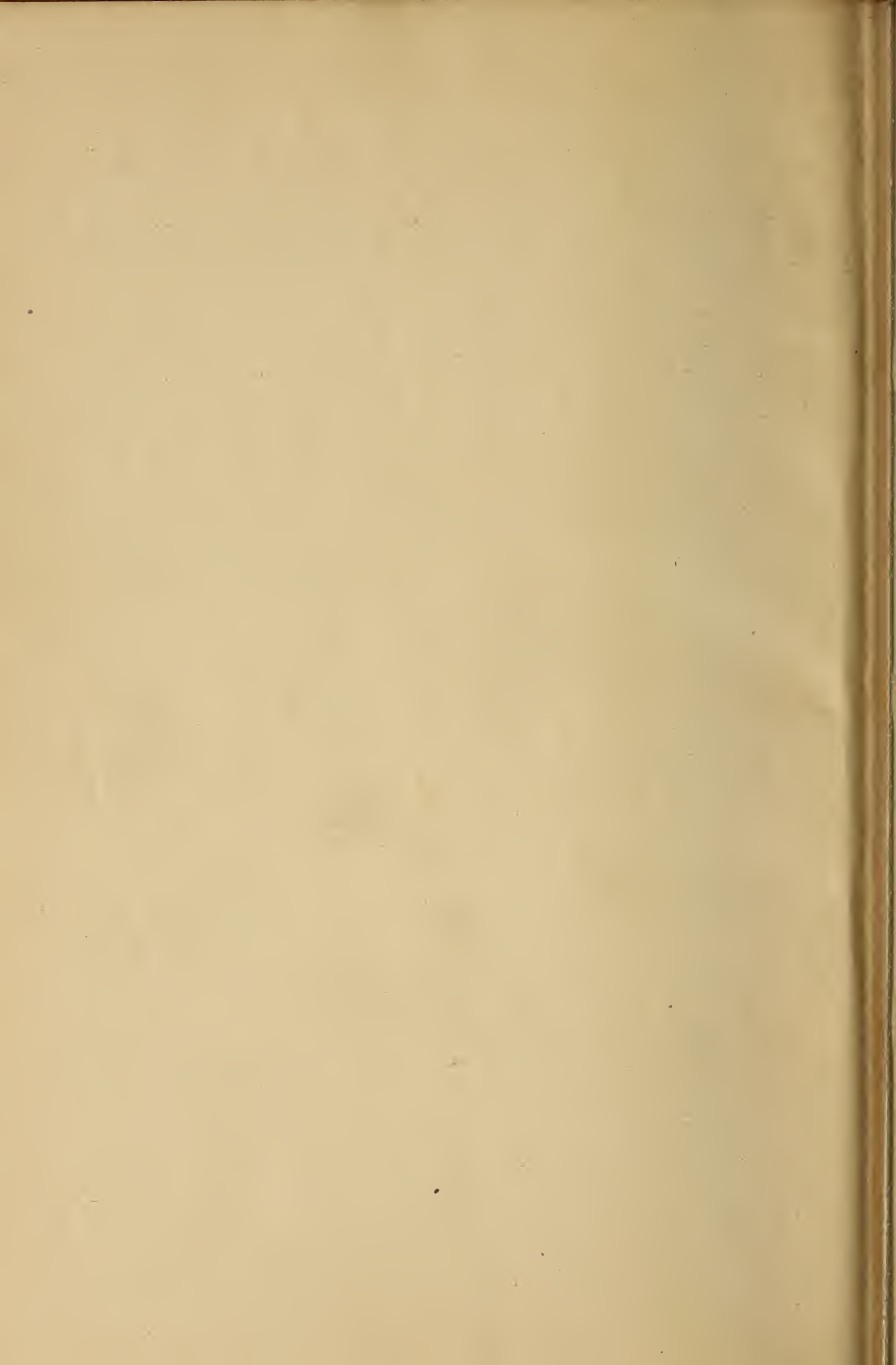
Volume di 400 pagine con 70 illustrazioni
legato in tela

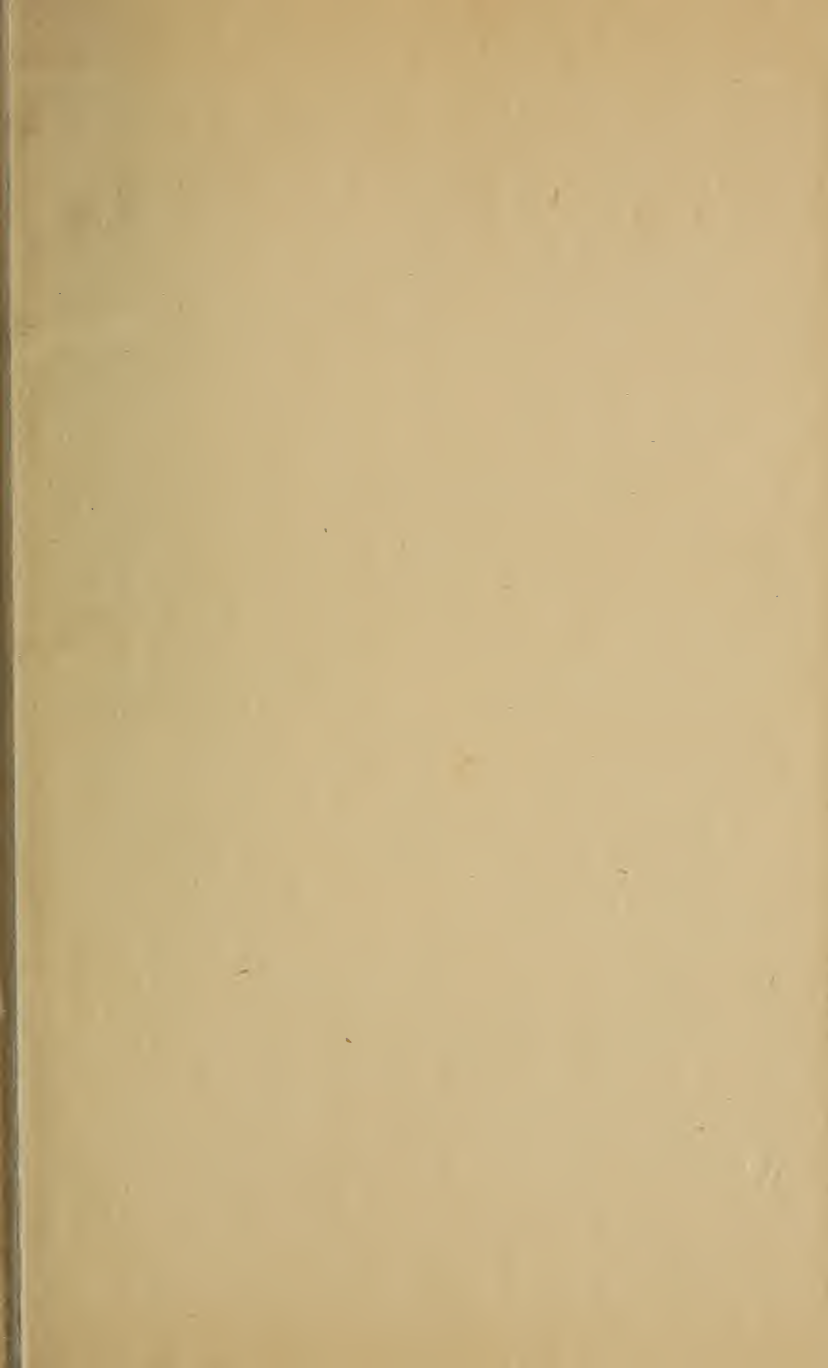
Metodo usato nelle Scuole Municipali Serali

PREZZO \$1.00

La stessa con taglio oro e segna pagine \$1.50







LIBRARY OF CONGRESS



0 003 103 437 1

LIBRARY OF CONGRESS



0 003 103 437 1

